



PREVENTIVO ECONOMICO E PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2026



INDICE

PREMESSA E NOTA METODOLOGICA	3
I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2026	5
Proventi della gestione ordinaria	5
Oneri della gestione ordinaria	10
La gestione finanziaria	13
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	14
LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE	
Relazione delle attività	15
Il contesto economico di riferimento	15
Competitività e sviluppo delle imprese	22
Regolazione dei mercati	42
Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	49
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	52
IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI	54
TABELLE E ALLEGATI	68



PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

I dati del preventivo economico 2026 (tabella 1), nel rispetto della prassi contabile aziendale e di quanto disposto per le CCIAA con il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, vengono confrontati con i valori economici di preconsuntivo riferiti all'esercizio 2025.

La struttura del documento viene uniformata a quella del conto economico di cui all'allegato B) del "Regolamento per la disciplina patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere" e, pertanto, il preventivo deve dare dimostrazione del presunto risultato economico, stimando la consistenza dei singoli elementi reddituali alla scadenza dell'esercizio.

Il preventivo economico 2026 è redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del citato Regolamento, sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e salvaguardando il principio del pareggio.

Nella predisposizione del preventivo economico 2026 si è tenuto conto:

1) della circolare del MEF n. 16 del 9 aprile 2024 che nella sezione "scheda tematica A - Misure di contenimento della spesa" ha fornito indicazioni sulle modalità applicative dell'articolo 1, comma 593, della legge n. 160/2019; indicazioni che hanno comportato una previsione dell'ammontare massimo dei costi di funzionamento che l'Ente può sostenere non superiore alla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018. La circolare precisa che è possibile superare il suddetto limite di spesa per il 2026 qualora le entrate dell'Ente, come nel caso di Unioncamere, superino quelle rilevate nel 2018, ma queste maggiori entrate devono però essere rilevate non in sede di preconsuntivo, ma con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025. Dalle stime effettuate con i dati del preconsuntivo 2025 è già possibile affermare che le maggiori entrate rispetto al 2018 ammontano a circa 1,5 milioni di euro. Questo determina una potenziale maggiore spesa per il funzionamento della struttura per il corrispondente importo. Pertanto, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 (prevista per aprile 2026), potrà essere effettuata una variazione del bilancio preventivo 2026, per adeguare l'ammontare delle spese di funzionamento della struttura dell'Ente alle esigenze operative che si renderanno necessarie per l'attuazione dei programmi;

2) della circolare del MEF n. 8 del 7 aprile 2025 recante indicazioni operative in merito alla riduzione del turn over per l'anno 2025 prevista dall'articolo 1, commi 822-830, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027". In particolare, il comma 834

dispone che entro il 30 aprile di ciascun anno (dal 2025) le somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830 sono versate, dalle amministrazioni interessate, su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Erario.

Il documento previsionale 2026 è stato costruito sulla base dell'aliquota del 2,3% come fissato dall'Assemblea con delibera n. 2 del 27 aprile 2023.

Tale aliquota, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) dello statuto dell'Unioncamere, viene applicata sul totale delle entrate per diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e diritti di segreteria.

La tabella 1) evidenzia per l'esercizio 2025 il conseguimento di un presumibile avanzo economico di **538.113,82** euro; avanzo che, se accertato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio finale di esercizio, potrà essere destinato alla copertura di nuove iniziative e progetti per lo sviluppo del sistema camerale e al potenziamento della struttura dell'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2026, in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.



I RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2026

I valori dei proventi e degli oneri iscritti nel documento previsionale dell'anno 2026 sono confrontati con i valori del preconsuntivo 2025. Si evidenzia in generale:

- una gestione ordinaria con un disavanzo di **997.000,00** euro, rispetto ad un disavanzo presunto di **866.786,18** euro registrato nel 2025;
- un avanzo della gestione finanziaria pari a **997.000,00** euro, in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2025 pari a **1.189.000,00** euro;
- la gestione straordinaria per il 2026 non viene quantificata, mentre il valore presunto del 2025 è di **215.900,00** euro.

Vengono di seguito riportate le valutazioni dei valori contenuti nel documento previsionale 2026; valutazioni che vengono confrontate, come già anticipato, con le risultanze del preconsuntivo dell'anno 2025.

Proventi della gestione ordinaria

I proventi della gestione ordinaria pari a **57.987.113,27** euro (-42.162.839,68 euro rispetto al preconsuntivo 2025) registrano un decremento del **42,10%**, dovuto principalmente alla consistente diminuzione – a situazione vigente al momento della previsione - delle entrate derivanti da finanziamenti di organismi nazionali e comunitari (**-63,15%**), delle entrate da fondo perequativo per iniziative di sistema (**-30,48**), dell'importo registrato nella voce del valore della produzione dei servizi commerciali (**-36,01%**) e delle entrate per quote associative (**-0,79%**) mentre aumentano le entrate per altri proventi e rimborsi (**+13,86%**).

Tali proventi correnti consentono di coprire gli oneri di funzionamento per il **25,00%** e di finanziare per il **75,00%** i programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

Contributi associativi

L'importo del contributo associativo a carico delle Camere di commercio è stimato in **18.798.680,97** euro ed è calcolato applicando ai proventi da diritto annuale (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2024, l'aliquota nella misura del **2,3%**.



Valore della produzione dei servizi commerciali

La stima dei proventi legati all'attività commerciale dell'ente è pari a **3.488.971,61** euro, con un decremento del **36,01%** rispetto al 2025.

Documenti commerciali

Nel conto documenti commerciali vengono iscritti i proventi riconosciuti all'Ente per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti agli operatori economici (carnets ATA e TIR, certificati di origine). Per il prossimo esercizio si prevedono entrate in linea con proventi previsti nel preconsuntivo 2025.

Documenti commerciali	Preconsuntivo 31.12.2025	Preventivo 2026	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	650.000,00	650.000,00	-	-
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	300.000,00	300.000,00	-	-
TOTALE	950.000,00	950.000,00	-	-

Attività di ricerca

La previsione di **2.538.971,61** euro nell'ambito della voce *attività di ricerca* rileva una riduzione del **43,61%** rispetto al dato del preconsuntivo 2025; ciò è dovuto principalmente alla diminuzione di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MIMIT in materia di disegni, marchi, mostra brevetti e con INVITALIA per l'imprenditoria femminile.

Attività di ricerca	Preconsuntivo 31.12.2025	Preventivo 2026	Variazioni assolute	Variazioni %
Convenzioni con PPAA scambio dati	491.848,80	491.848,80	-	-
Bando disegni 2024	575.456,56	57.600,00	-517.856,56	-89,99
Bando marchi 2024	193.400,00	111.022,81	-82.377,19	-42,59
Bando marchi collettivi COM	416.842,80	280.000,00	-136.842,80	-32,83
Imprenditoria femminile PNRR	2.366.381,00	1.470.000,00	-896.381,00	-37,88
Piattaforma IC Deis	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00
Mostra brevetti	329.781,15	-	-329.781,15	-100,00
Assistenza alle CCIAA su privacy (DPO)	126.000,00	126.000,00	-	-
TOTALE	4.502.210,31	2.538.971,61	-1.963.238,70	-43,61

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

In questa voce vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme trasferite all'Ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; proventi che possono riferirsi a finanziamenti già accordati o di nuova concessione, ma già definiti. L'importo di **21.738.610,69** euro



viene dettagliato per tipologia di progetti e per organismo finanziatore nella tabella di seguito riportata:

Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2025	Preventivo 2026	Variazioni assolute	Variazioni %
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	76.513,32	-	-76.513,32	-100,00
PDND - PNC	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	5.889.338,59	-	-5.889.338,59	-100,00
Pid Next - PNRR	MIMIT	3.000.000,00	3.054.750,00	54.750,00	1,83
Roma Technopole - PNRR	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	52.906,50	-	-52.906,50	-100,00
SUAP E SUE - PNRR	PCM - Dipartimento funzione pubblica	12.800.000,00	1.907.396,55	-10.892.603,45	-85,10
Single digital gateway - PNRR	Agid	28.000,00	26.651,34	-1.348,66	-4,82
S.U.D. ZES	PCM - Dipartimento politiche di coesione e sud	2.472.168,00	113.955,00	-2.358.213,00	-95,39
Crescere in digitale	Min lavoro	209.410,00	-	-209.410,00	-100,00
Impulse	UE	-	-	0,00	-
Bando disegni 2024	MIMIT	232.513,04	408.100,00	175.586,96	75,52
Bando marchi 2024	MIMIT	200.000,00	151.900,00	-48.100,00	-24,05
I-NEST	UE - MIMIT	61.185,94	-	-61.185,94	-100,00
Runts	Min lavoro	2.020.929,52	1.108.234,68	-912.694,84	-45,16
Excelsior	Min lavoro	3.371.500,00	-	-3.371.500,00	-100,00
Osservatorio imprenditoria migranti Futurae 2	Min lavoro	326.077,66	-	-326.077,66	-100,00
Bandi sisma 2022-2026 - PNC	Commissario straordinario sisma 2016	1.950.000,00	998.952,00	-951.048,00	-48,77
Certificazione parità di genere - PNRR	PCM - Dipartimento pari opportunità	4.177.286,06	2.500.000,00	-1.677.286,06	-40,15
Certificazione parità di genere DPO	PCM - Dipartimento pari opportunità	1.100.000,00	560.001,01	-539.998,99	-49,09
Cristal	UE	60.000,00	-	-60.000,00	-100,00
Turismo - PNRR	MITUR	908.927,31	400.000,00	-508.927,31	-55,99
Bando progetti pilota	MIMIT	240.000,00	359.883,30	119.883,30	50,00
Latte 2024-2026	MASAF	1.043.062,33	781.606,52	-261.455,82	-25,07
Aree interne	MASAF	350.594,19	-	-350.594,19	-100,00
Marchio biologico	MASAF	400.000,00	-	-400.000,00	-100,00
Acceleratori ittico	MASAF	2.600.000,00	2.300.000,00	-300.000,00	-11,54
Accordo ETS	MASE	550.000,00	269.095,00	-280.905,00	-51,07
Gestione e tecnologie ISIN 2025 - 2027	ISIN	790.000,00	457.769,00	-332.231,00	-42,05
ISIN banche dati ambientali 2025- 2027	ISIN	148.474,00	219.656,00	71.182,00	47,94
CER - PNRR	MASE	7.900.000,00	139.084,00	-7.760.916,00	-98,24
Prodotti forestali	MASAF	146.000,00	470.000,00	324.000,00	222,00
Promozione società cooperative 2024-2027	MIMIT	256.000,00	94.000,00	-162.000,00	-63,28
Composizione negoziata	MIMIT	185.000,00	200.000,00	15.000,00	8,11
Convenzione prezzi 2022-2024	MIMIT	1.440.000,00	1.560.832,00	120.832,00	8,39
Vigilanza su enti cooperativi	MIMIT	650.000,00	668.909,89	18.909,89	2,91
Accordo su vigilanza del mercato	MASE	336.350,00	-	-336.350,00	-100,00
Diritti consumatori	MIMIT	35.000,00	-	-35.000,00	-100,00
Vigilanza 2022	MIMIT	1.660.000,00	306.000,00	-1.354.000,00	-81,57
Vigilanza moda	MIMIT	136.000,00	197.330,00	61.330,00	45,10
Vigilanza largo consumo	MIMIT	320.000,00	1.302.575,00	982.575,00	307,05
Consumatori	MIMIT	200.000,00	1.165.715,00	965.715,00	482,86
Educazione finanziaria	MIMIT	634.285,00	-	-634.285,00	-100,00
Eulep	UE	18.000,00	16.214,40	-1.785,60	-9,92
EntreComp4	UE	14.358,00	-	-14.358,00	-100,00
TOTALE		58.989.879,46	21.738.610,69	-37.251.268,77	-63,15

I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa.



Rispetto allo scorso anno si registra dunque un consistente decremento di **37.251.268,77** euro (**-63,15**) dovuto da un lato alla conclusione e dall'altro alla mancata sottoscrizione del rinnovo di convenzioni nell'esercizio 2025 di alcuni progetti finanziati dalla Presidenza del Consiglio, dal Ministero del lavoro, dal Masaf, dal Mimit, dall'UE e dall'IRU.

Va comunque ricordato che la realizzazione dei progetti su base pluriennale, rende difficile il confronto temporale dei valori economici, essendo la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi condizionata dal contenuto negoziale relativo alla tempistica della gestione amministrativa presente nelle convenzioni o negli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori.

Fondo perequativo iniziative di sistema

In coerenza con le disposizioni dell'art. 6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione, in tale conto vengono inserite le risorse destinate a finanziare le iniziative di sistema e i programmi di sviluppo a favore delle Camere di commercio che si intendono realizzare nel corso del 2026, i cui indirizzi ed obiettivi prioritari sono stabiliti dal Comitato esecutivo.

Lo stanziamento previsto per l'esercizio 2026, pari a **8.030.000,00** euro, è diminuito di **3.520.000,00** euro (**-30,48%**), rispetto all'importo presente nel preconsuntivo dell'anno 2025. Lo stanziamento per il 2026 è finalizzato a favorire il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative da realizzare nel 2026: la doppia transizione digitale ed ecologica, la semplificazione della pubblica amministrazione, l'uso dell'Intelligenza Artificiale nel sistema camerale, la valorizzazione delle risorse umane, la realizzazione di servizi comuni e del CRM di sistema, la comunicazione istituzionale, gli osservatori economici, il supporto alla finanza d'impresa, la certificazione delle competenze per le imprese e l'orientamento al lavoro, il turismo, l'internazionalizzazione, le infrastrutture. Le risorse derivano dai versamenti delle CCIAA con riferimento al Fondo perequativo 2025.

Nell'esercizio 2026 l'importo tiene conto anche della copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere in attuazione dell'articolo 25, comma 1, lett. i) primo punto e dell'art. 29, comma 3 lett. i) primo punto del "Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione" vigente, che stabilisce di coprire i maggiori costi nella gestione delle iniziative di sistema e dei programmi di sviluppo a favore delle CCIAA; tale quota di costi viene quantificata nel 10% dello stanziamento previsto.

Altri proventi e rimborsi

Nella voce “Altri proventi e rimborsi” si prevede l’importo di **5.930.850,00** euro, con un incremento di **721.850,00** euro (+**13,86%**) rispetto al dato di preconsuntivo 2025.

Tale aumento è dovuto principalmente alle attività legate ad un accordo stipulato con la Direzione generale del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per la realizzazione, avvio e start-up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI) attraverso la rete telematica delle Camere di commercio interoperante con gli archivi dell’Albo nazionale di gestione dei rifiuti e del Registro imprese.

Altri proventi e rimborsi	Preconsuntivo 2025	Preventivo 2026	Variazioni assolute	Variazioni %
Eventi istituzionali	88.150,00	-	-88.150,00	-
Elenco manager innovazione	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00
Albo gestori ambientali	1.425.000,00	1.425.000,00	0,00	0,00
Rentri	2.500.000,00	3.300.000,00	800.000,00	32,00
SCIA e attività per la metrologia legale	20.000,00	20.000,00	-	-
Fitti attivi - Bruxelles	115.000,00	115.000,00	-	-
Rimborsi oneri Via Nerva e Piazza Sallustio 9	441.850,00	441.850,00	-	-
Entrate da rimborsi missioni e compensi dirigenti e quadri	370.000,00	380.000,00	-	-
Proventi BCC	100.000,00	100.000,00	-	-
Proventi vari - diritti su pubblicazioni	500,00	500,00	-	-
Convenzione Politecnico Torino	100.000,00	100.000,00	-	-
Rimborsi vari	3.500,00	3.500,00	-	-
TOTALE	5.209.000,00	5.930.850,00	721.850,00	13,86

Nel 2026 l’importo dei proventi derivanti da fonti non camerali (commerciali, contributi da enti e organismi nazionali e comunitari, altri proventi e rimborsi, proventi finanziari) si attesta al **55,00%** del totale dei proventi dell’ente rispetto al **70,00%** risultante dai dati di preconsuntivo del 2025.

Oneri della gestione ordinaria

Gli oneri della gestione ordinaria per l’anno 2026 sono pari a **58.984.113,27** euro, con un decremento del **41,61%** rispetto al preconsuntivo 2025.

Funzionamento della struttura

I costi relativi al *Funzionamento della struttura* previsti per l’anno 2026 ammontano a **14.739.213,07** euro con un decremento del **2,99%** rispetto al dato di preconsuntivo 2025. Passando all’analisi delle singole sezioni, si rileva, nel confronto con l’anno 2025:

- ➔ la voce del costo del **“Personale”** di **7.048.784,64** euro registra un incremento del **5,39** % rispetto al valore rilevato nel preconsuntivo 2025 a seguito delle nuove assunzioni di n. 8 unità di personale: 2 dirigenti, n. 2 quadri, n. 4 funzionari completate nel mese di settembre 2025;
- ➔ i costi di **“Funzionamento”** pari a **6.160.428,43** euro diminuiscono dell'**11,69%** rispetto ai valori di preconsuntivo 2025. Viene segnalato, in particolare che:
 - ✓ l'importo stanziato nella voce *“Organi istituzionali”* e nella voce *“Godimento beni di terzi”* è in linea con il dato di preconsuntivo 2025;
 - ✓ il decremento del **27,68%** nella voce *“Prestazioni di servizi”* è dovuto principalmente alla nuova politica contabile adottata a seguito della circolare del MEF n. 16 del 9 aprile 2024 in merito al contenimento degli oneri di struttura dell'Ente entro il valore massimo di 3.225 migliaia di euro, rilevato come media del triennio 2016-2018;
 - ✓ il valore nella voce degli *“Oneri diversi di gestione”* è sostanzialmente in linea con il dato di preconsuntivo 2025.

Si rammenta che all'interno della voce degli *“Oneri diversi di gestione”* vengono iscritti tra gli altri, gli importi da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento della spesa pubblica; oneri che ammontano a circa 1,6 milioni di euro.

Gli **“Ammortamenti”**, pari a **1.530.000,00** euro, si mantengono nel 2026 in linea con il valore esposto nel preconsuntivo 2025. Per quanto riguarda gli immobili si conferma il criterio prudenziale adottato a partire dal 2019 di ammortizzare le immobilizzazioni in funzione della loro vita utile residua.

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

Nella sezione dei *Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*, viene previsto un importo complessivo di **44.244.900,20** euro, con un decremento del **48,45%** rispetto alla stima dei valori di preconsuntivo 2025.

La voce *“Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema”* del documento previsionale è destinata ad accogliere per un importo di **41.752.900,20** euro, con un decremento del **49,89%** rispetto alla stima dei valori di preconsuntivo 2025, le risorse rivolte ai progetti e alle attività che si realizzeranno in attuazione degli obiettivi strategici individuati per l'anno 2026 e all'interno delle missioni e dei programmi definiti dal MIMIT con la nota del 50114 del 9 aprile 2015; progetti e attività che vengono illustrati in apposita sezione della presente relazione.



Lo stanziamento complessivo della sezione, analizzato per le singole voci nel confronto con i dati di preconsuntivo 2025, comprende anche:

- ➔ un importo di **5.865.576,70** euro nell'ambito delle *"Iniziative e progetti finanziati con proventi propri"* in linea rispetto all'esercizio precedente, destinato alla copertura dei costi esterni per le attività e le iniziative connesse a sostenere la realizzazione delle attività previste dal PNRR sui temi della doppia transizione digitale e ecologica e la sostenibilità ambientale, la semplificazione, il CRM di sistema, l'uso dell'intelligenza artificiale, l'internazionalizzazione, politiche attive del lavoro, nuove imprese, imprenditoria femminile, comunicazione, analisi economiche ed istituzionali, turismo, supporto alle imprese nell'adeguamento alle normative europee;
- ➔ una cifra di **21.476.486,39** euro nella voce *"Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari"* destinata ad accogliere gli oneri per attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere con riferimento a progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale; oneri coperti dai proventi iscritti alla voce 3) dello schema del conto economico e che registrano, nel 2026, un decremento del **63,34%**, legato essenzialmente alla diminuzione dei contributi e trasferimenti accordati dalle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di progetti di sviluppo del sistema camerale, per le analoghe motivazioni riportate per le entrate. Di seguito vengono specificati i valori per singolo progetto e per organismo finanziatore:



Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Preconsuntivo 2025	Preventivo 2026	Variazioni assolute	Variazioni %
Digitalizzazione documenti di trasporto	IRU	68.514,80	-	-68.514,80	-100,00
PDND - PNC	PCM - Dipartimento trasformazione digitale	5.659.252,31	-	-5.659.252,31	-100,00
Pid Next - PNRR	MIMIT	3.000.000,00	3.054.750,00	54.750,00	1,83
Roma Technopole - PNRR	Università degli Studi di Roma Tor Vergata	51.715,25	-	-51.715,25	-100,00
SUAP E SUE - PNRR	PCM - Dipartimento funzione pubblica	12.800.000,00	1.907.396,55	-10.892.603,45	-85,10
Single digital gateway - PNRR	Agid	28.000,00	26.651,34	-1.348,66	-4,82
S.U.D. ZES	PCM - Dipartimento politiche di coesione e sud	2.472.168,00	93.255,00	-2.378.913,00	-96,23
Crescere in digitale	Min lavoro	209.410,00	-	-209.410,00	-100,00
Bando disegni 2024	MIMIT	202.413,04	378.100,00	175.686,96	86,80
Bando marchi 2024	MIMIT	200.000,00	151.900,00	-48.100,00	-24,05
I-NEST	UE - MIMIT	3.004,22	-	-3.004,22	-100,00
Runts	Min lavoro	2.020.929,52	1.108.234,68	-912.694,84	-45,16
Excelsior	Min lavoro	3.371.500,00	-	-3.371.500,00	-100,00
Osservatorio imprenditoria migranti Futurae 2	Min lavoro	326.077,66	-	-326.077,66	-100,00
Bandi sisma 2022-2026 - PNC	Commissario straordinario sisma 2016	1.936.847,49	998.952,00	-937.895,49	-48,42
Certificazione parità di genere - PNRR	PCM - Dipartimento pari opportunità	4.177.286,06	2.500.000,00	-1.677.286,06	-40,15
Certificazione parità di genere DPO	PCM - Dipartimento pari opportunità	1.100.000,00	560.001,01	-539.998,99	-49,09
Cristal	UE	56.478,38	-	-56.478,38	-100,00
Turismo - PNRR	MITUR	908.927,31	400.000,00	-508.927,31	-55,99
Bando progetti pilota	MIMIT	238.050,00	303.642,00	65.592,00	27,55
Latte 2024-2026	MASAF	350.594,19	-	-350.594,19	-100,00
Aree interne	MIMIT	256.000,00	64.000,00	-192.000,00	-75,00
Marchio biologico	MASAF	2.600.000,00	2.300.000,00	-300.000,00	-11,54
Acceleratori ittico	MASAF	400.000,00	-	-400.000,00	-100,00
Accordo ETS	MASE	537.705,01	240.162,00	-297.543,01	-55,34
Gestione e tecnologie ISIN 2025 - 2027	ISIN	784.153,00	427.769,00	-356.384,00	-45,45
ISIN banche dati ambientali 2025- 2027	ISIN	135.224,00	206.406,00	71.182,00	52,64
CER - PNRR	MASE	7.900.000,00	139.084,00	-7.760.916,00	-98,24
Prodotti forestali	MASAF	146.000,00	470.000,00	324.000,00	221,92
Promozione società cooperative 2024-2027	MASAF	1.043.062,33	781.606,52	-261.455,82	-25,07
Composizione negoziata	MIMIT	182.000,00	182.000,00	-	-
Convenzione prezzi 2022-2024	MIMIT	1.438.911,09	1.560.832,00	121.920,91	8,47
Vigilanza su enti cooperativi	MIMIT	633.909,89	633.909,89	-	-
Accordo su vigilanza del mercato	MASE	331.350,00	-	-331.350,00	-100,00
Diritti consumatori	MIMIT	32.884,80	-	-32.884,80	-100,00
Vigilanza 2022	MIMIT	1.655.622,20	306.000,00	-1.349.622,20	-81,52
Vigilanza moda	MIMIT	136.000,00	197.330,00	61.330,00	45,10
Vigilanza largo consumo	MIMIT	320.000,00	1.302.575,00	982.575,00	307,05
Consumatori	MIMIT	200.000,00	1.165.715,00	965.715,00	482,86
Educazione finanziaria	MIMIT	634.285,00	-	-634.285,00	-100,00
Eulep	UE	18.000,00	16.214,40	-1.785,60	-9,92
EntreComp4	UE	9.358,00	-	-9.358,00	-100,00
TOTALE		58.575.633,55	21.476.486,39	-37.099.147,16	-63,34

➔ una somma di **2.525.837,11** euro per “Le Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri” che determina un decremento del **42,20%** nel 2026 per effetto, come per le entrate, della diminuzione di alcune delle attività che l’Ente svolge



nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MIMIT in materia di disegni, marchi e brevetti;

- ➔ un importo di **7.300.000,00** euro per *“Le iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”*, in diminuzione del **30,48%** rispetto all'esercizio 2025. L'importo sarà ripartito tra le iniziative di sistema e i programmi indicati nel precedentemente punto della sezione dei proventi da *“Fondo perequativo per iniziative di sistema”* e riguarderà i costi diretti esterni che l'ente dovrà sostenere per la loro realizzazione;
- ➔ una somma di **4.585.000,00** euro nel conto *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* con un forte incremento del **21,14%** legato alle attività previste, come sopra descritte tra le altre entrate, per il nuovo accordo RENTRI;
- ➔ un importo di **1.992.000,00** euro nella voce *“Quote per associazioni e consorzi”*, in linea rispetto al 2025, che comprende sia l'onere relativo alle quote associative annuali dovute agli organismi nazionali e internazionali partecipati dall'Unioncamere, che il costo legato ai contributi consortili di funzionamento deliberati dalle società in house del sistema;
- ➔ lo stanziamento di **500.000,00** euro nel *“Fondo Intercamerale d'intervento”* è in linea con il dato del preconsuntivo 2025.

La gestione finanziaria

La *Gestione finanziaria* riporta un valore pari a **997.000,00** euro legato alla stima degli interessi sulle giacenze dei conti correnti dell'ente e all'erogazione del dividendo della società Tecno Holding spa.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2026

Di seguito sono descritti gli interventi che Unioncamere intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento.

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali l'importo complessivo degli investimenti ammonta a euro **1.260.400,00**, e fa riferimento:

- all'implementazione di sistemi gestionali Open Source (evoluzione di applicativi software esistenti e acquisizione di nuovi software a supporto delle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo) secondo le più avanzate soluzioni di intelligenza artificiale proposte dal mercato;
- all'acquisizione dei servizi finalizzati al mantenimento della certificazione del sistema di gestione qualità;
- all'acquisizione dei servizi finalizzati al mantenimento della certificazione del sistema di gestione qualità.

Immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali lo stanziamento previsto per l'anno 2026 ammonta a euro **908.000,00**. Gli interventi si riferiscono principalmente:

- all'acquisizione della strumentazione di tecnologia per reti locali senza fili e all'allestimento di nuovi arredi per gli uffici;
- alla realizzazione degli interventi per la riqualificazione edilizia, interventi di restauro e risanamento conservativo del "Villino Maccari" e della "Sala Longhi";
- alla riqualificazione impiantistica del "Villino Maccari" e della "Sala Longhi";
- all'acquisto di volumi attinenti alle attività istituzionali dell'Ente.



LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI UNIONCAMERE

Relazione delle attività

Il contesto economico di riferimento

A settembre 2025, l'Italia si ritrova a navigare in un contesto economico caratterizzato da una crescita più resiliente del previsto di fronte ad un quadro internazionale particolarmente complesso. Le insistenti incursioni russe in territorio NATO attraverso droni e la crisi umanitaria in Medio Oriente continuano a rappresentare fattori di instabilità, cui si accompagnano, ora, i rischi economici derivanti dalla guerra commerciale aperta dal Presidente Trump. Nonostante ciò, l'economia globale continua a crescere.

Lo scenario economico europeo appare caratterizzato innanzitutto dalla crisi fiscale e politica francese, potenziale catalizzatore di fragilità. Le tensioni sul fronte dei tassi di interesse si sono tradotte in un aumento dei differenziali, ponendo la Francia in una posizione di vulnerabilità confrontabile con quella vissuta dai paesi periferici durante le crisi passate.

L'economia rimane caratterizzata da una crisi strutturale di fondo, alimentata tanto da fattori geopolitici quanto da elementi economici. All'interno di questo quadro complesso, l'Italia registra la prima flessione economica, in termini di Pil, dal secondo trimestre 2023, interrompendo un periodo di crescita moderata ma costante, colpita dal calo della domanda estera. Parallelamente, l'inflazione al consumo torna a ridursi, seppur a livello globale si registri un lieve incremento.

Il contesto internazionale

L'economia internazionale si presenta in una fase di transizione delicata, segnata da segnali contrastanti ma da una resilienza superiore alle attese, nonostante l'emergenza di nuove vulnerabilità. Da un lato, i mercati hanno reagito con sorprendente ottimismo all'inasprimento delle tensioni commerciali e alle crescenti incertezze. Nel primo semestre 2025, la crescita globale ha infatti superato le attese, crescendo a un tasso annualizzato del 3,2%, secondo l'OCSE¹. Dall'altro, emergono segnali di rallentamento della congiuntura economica. La crescita mondiale, che nel 2024 era del 3,3%, è stimata al 2,9% nel 2026, con ampi divari tra economie avanzate e mercati emergenti. Se la crescita degli USA è stimata pari all'1,8% quest'anno, nell'Eurozona si attesta sull'1,2% e nel Regno Unito attorno all'1,4%. Viceversa, la Cina cresce del 4,9% rispetto al 2024.

I rischi rimangono dunque al ribasso e ciò appare attribuibile a più fenomeni. Innanzitutto, esauritasi la domanda anticipata per aggirare l'inasprimento dei dazi, il

¹ OECD Economic Outlook, Interim Report. *Finding the Right Balance in Uncertain Times*, Settembre 2025.

commercio globale risulta in decelerazione. L'aumento delle tariffe da parte degli Stati Uniti, anche a fronte degli accordi negoziali siglati con i principali partner commerciali, tra cui l'Unione Europea, e l'interruzione accordata con la Cina, rischia di compromettere le catene globali del valore. Il commercio globale di beni e servizi, che nel 2024 aveva registrato un aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente, crescerà del 2,6% quest'anno, secondo le stime dell'OCSE. L'indice composito globale dei manager degli acquisti (PMI, Purchasing Managers' Index) per i nuovi ordini all'esportazione, indicatore anticipatore dell'andamento della domanda internazionale, ha registrato un nuovo calo in luglio (48,2) e una leggera risalita in agosto (48,7), rimanendo tuttavia sempre al di sotto della soglia di espansione dei 50 punti.

In secondo luogo, preoccupa l'evoluzione del quadro fiscale a fronte di debiti sovrani crescenti, anche alla luce della dinamica che ha caratterizzato i rendimenti a lunghissima scadenza nel primo semestre. L'aumento dei tassi a lunga, in particolare dei titoli di stato con scadenza a 30 anni, e il conseguente aumento della pendenza della curva dei rendimenti riflettono preoccupazioni circa la sostenibilità fiscale, come nel caso francese, e il possibile ritorno di pressioni inflazionistiche. A riguardo, ora che il processo di disinflazione si è sostanzialmente arrestato a livello internazionale, si osserva una tendenza divergente. Dopo un 2024 caratterizzato da dinamiche inflazionistiche pressoché analoghe tra Stati Uniti ed Eurozona (con valori, rispettivamente, del 2,5% e del 2,4%), nel 2025 quest'ultima si stabilizza al 2,1%, con diversi Stati membri anche al di sotto del target, mentre negli Stati Uniti risale al 2,7%.

In un contesto caratterizzato da shock commerciali, rinnovate pressioni inflazionistiche ed innalzamento dei tassi a lunga durata, la conduzione della politica monetaria risulta pertanto particolarmente complessa. I canali di trasmissione appaiono oggi meno lineari, imponendo alle banche centrali un'attenta calibrazione delle proprie decisioni. Inoltre, diversamente dal periodo pre-pandemico, quando le principali autorità monetarie operavano in maniera coordinata in un contesto di tassi prossimi allo zero, si osserva oggi una maggiore divergenza negli approcci. La Banca Centrale Europea ha tagliato i tassi di 100 punti base complessivamente nel 2025 tra gennaio e giugno, segnalando poi una sosta ai mercati. Viceversa, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di 25 punti base a settembre per la prima volta da dicembre 2024, lasciando intendere la possibilità di ulteriori tagli nel breve termine, anche in virtù delle rilevanti pressioni politiche pervenute dall'Amministrazione Trump, capace di mettere in discussione l'indipendenza delle istituzioni monetarie.

Il quadro generale è quindi quello di un'economia mondiale che procede su un crinale stretto, tra rischi al ribasso e opportunità di crescita. Le fragilità legate al debito pubblico, alle tensioni geopolitiche e alla possibilità di un disancoraggio delle aspettative inflazionistiche restano fattori di vulnerabilità. Allo stesso tempo, l'innovazione tecnologica, in particolare nel campo dell'Intelligenza Artificiale, offre possibilità di rilancio e sostiene i mercati.



La congiuntura economica nell'Area Euro risulta moderata, a causa dei fattori di rischio e a fronte di una politica monetaria non più restrittiva. Nel secondo trimestre il Pil è cresciuto dello 0,1%, in calo rispetto allo 0,6% del primo trimestre. L'inflazione complessiva ad agosto si è attestata sul target del 2%, trainata dai servizi². A luglio, il tasso di disoccupazione per la media dell'area è calato rispetto a giugno su valori storicamente bassi (6,2%), e la produzione industriale ha registrato una crescita sia in termini congiunturali che tendenziali.

The Future and Present of European Competitiveness – I rapporti Letta e Draghi un anno dopo

Un anno fa, Mario Draghi presentava alla Commissione Europea il rapporto sulla competitività europea. La diagnosi dell'ex Presidente della Banca Centrale Europea e del Consiglio dei Ministri era allora inequivocabile. La scarsa crescita di produttività, condizionata da un evidente ritardo nello sviluppo tecnologico nei confronti della Cina e degli Stati Uniti, costituiva allora come oggi un vincolo determinante per la capacità dell'Unione Europea di misurarsi con le sfide globali del XXI secolo.

Il report identificava tre priorità di intervento. In primis, la necessità di affrontare il divario innovativo creatosi nei confronti degli Stati Uniti e della Cina. Secondo, l'elaborazione di politiche che potessero coniugare la transizione energetica e la competitività. Infine, la capacità dell'Unione Europea di garantire la propria sicurezza geopolitica, intesa come capacità di gestione delle vulnerabilità derivanti dall'interdipendenza.

Sul piano operativo, il Rapporto si traduceva in 383 raccomandazioni, che la Commissione Europea ha assunto come cornice di riferimento per il proprio nuovo mandato, e nella proposta di investire fino a €800 miliardi l'anno in più da qui al 2030. Tuttavia, secondo il European Policy Innovation Council, solo l'11% delle proposte risulta ad oggi pienamente attuato³. I progressi si sono concentrati inoltre in ambiti meno controversi, come la semplificazione normativa. Un ulteriore 20,1% delle raccomandazioni è stato applicato solo parzialmente, mentre il 46% è tuttora in fase di implementazione. Sul fronte degli investimenti, la Commissione ha avanzato la proposta di istituire un *European Competitiveness Fund* con una dotazione di €234,3 miliardi, cui si sommano i €175 miliardi previsti dal programma *Horizon Europe* e i €41 miliardi dell'*Innovation Fund*. Alla luce delle difficoltà relative alla modifica delle regole di bilancio, il Rapporto Draghi invitava l'Unione a ragionare in termini di debito comune. Anche sul fronte finanziario, dunque, si registra un ritardo.

Nell'ambito di una Conferenza di alto livello organizzata dalla Commissione europea e svoltasi il 16 settembre a Bruxelles sul tema "Un anno dopo il rapporto Draghi: cosa è stato realizzato, cosa è cambiato", Mario Draghi ha evidenziato come le stime della BCE

² <https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-euro-indicators/w/2-17092025-ap>

³ <https://thinkpic.eu/draghi-observatory-implementation-index-only-1-in-10-measures-implemented/>

indicano che il fabbisogno di investimenti annuali per il periodo 2025-2031 sarà pari a quasi 1.200 miliardi di euro, rispetto agli 800 miliardi di euro di un anno fa. Inoltre, la quota pubblica è quasi raddoppiata, passando dal 24% al 43%, con un aumento di 510 miliardi di euro all'anno, poiché la difesa è finanziata principalmente con fondi pubblici. Al contempo ha sottolineato come senza una strategia finanziaria comune, l'Europa non potrà competere né garantire sicurezza e resilienza.

Il rapporto presentato da Enrico Letta sul futuro del mercato interno mostrava, viceversa, come la frammentazione finanziaria e regolatoria limitava crescita e innovazione. Con ciò ricordando come non si trattasse solo di una questione di risorse, ma di capacità di mobilitare capitali privati ed auspicando un'Unione dei capitali che renda fluido il risparmio europeo e in assenza della quale, le imprese – soprattutto piccole e innovative – non avranno la scala per crescere. A tal riguardo la sfida riguarda, oggi, non solo l'avviare nuove imprese, ma accompagnarle nel salto dimensionale.

La situazione economica italiana

La stima aggiornata a settembre 2025 dei conti economici nazionali vede al rialzo il tasso di crescita del Pil in volume sia per l'anno 2024 (0,7%), che per il 2023 (1%)⁴. Nel 2024 la crescita del PIL è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna: al netto delle scorte, i consumi hanno contribuito per 0,5 punti percentuali e gli investimenti per 0,1, portando il contributo complessivo a +0,6 punti. La domanda estera netta ha fornito un apporto marginale positivo (+0,1), mentre le scorte hanno avuto un effetto nullo. Le importazioni, in calo dello 0,4% in volume, a fronte di un export sostanzialmente stabile, hanno determinato un lieve miglioramento delle risorse interne.

Tuttavia, nel secondo trimestre del 2025, il Prodotto Interno Lordo ha registrato in Italia una lieve contrazione dello 0,1% su base congiunturale⁵, interrompendo un ciclo di crescita che durava dal secondo trimestre del 2023. La flessione risulta attribuibile principalmente alla domanda estera netta, che ha inciso negativamente con un calo del 0,7% rispetto al primo trimestre, per effetto del rallentamento delle esportazioni (-1,7%) e di un aumento più contenuto delle importazioni (+0,4%). Positivo il contributo della domanda interna (+0,2%) nonostante i contributi nulli dei consumi delle famiglie e della spesa delle Amministrazioni Pubbliche.

Guardando all'offerta, nel secondo trimestre si osserva un calo del valore aggiunto nell'industria manifatturiera (-0,7%), compensato in parte dalla crescita nelle costruzioni (+0,9%). Nei servizi la situazione è risultata sostanzialmente invariata, ma con dinamiche interne differenziate. Il commercio, i trasporti, l'alloggio e la ristorazione, insieme ai servizi di informazione e comunicazione, hanno segnato una lieve diminuzione (-0,1%). Ancora più evidente la contrazione nelle attività finanziarie e assicurative, in calo dello 0,4%.

⁴ Istat, *Conti economici nazionali. Anni 2023-2024*, Comunicato stampa, 22 settembre 2025.

⁵ Istat, *Nota sull'andamento dell'economia italiana, Luglio – Agosto 2025*, 20 settembre 2025.

Nel corso dell'anno l'inflazione in Italia ha continuato a mostrare segnali di rallentamento, pur con dinamiche eterogenee tra i diversi comparti. A settembre, secondo le stime preliminari dell'Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha confermato una variazione tendenziale pari all'1,6%⁶, lo stesso livello registrato ad agosto, mentre su base congiunturale si è osservata una lieve flessione dello 0,2 per cento. L'inflazione di fondo resta invariata al 2,1%. A fronte di questi dati, l'inflazione acquisita per l'anno in corso si colloca all'1,7%, a testimonianza di un ritorno su livelli contenuti dopo le forti spinte che avevano caratterizzato il biennio precedente.

Si registra, poi, un recupero moderato anche nella produzione industriale. In seguito all'aumento congiunturale di giugno (+0,2%), a luglio l'indice destagionalizzato è cresciuto ulteriormente (+0,4%), portando la media del trimestre maggio-luglio a +0,2% rispetto ai tre mesi precedenti. L'espansione ha interessato tutti i principali comparti, ad eccezione dell'energia (-7,8%), risultando più contenuta nei beni intermedi (+0,7%) rispetto ai beni strumentali (+1,6%) e ai beni di consumo (+2,1%).

L'indice di fiducia delle imprese è invece rimasto stabile, riflettendo andamenti settoriali differenziati: nei servizi si registra un deciso miglioramento, trainato da trasporto, logistica e ICT, mentre il turismo arretra. Nella manifattura peggiorano le attese sulla produzione e aumenta lo stock di scorte, a fronte però di giudizi sugli ordini in miglioramento. Nelle costruzioni si osserva il secondo calo consecutivo, legato a valutazioni meno favorevoli sugli ordini. Viceversa, risultano meno positivi i dati circa il clima di fiducia dei consumatori, che registra un calo nel mese di agosto (-1,0, assestandosi su un valore del 96,2).

A settembre 2025 il Fondo Monetario Internazionale, tramite il capo missione per l'Italia Lone Christiansen, all'IMF Country Focus ha evidenziato come l'economia italiana ha dimostrato una «certa resilienza» e lo scorso anno le finanze pubbliche abbiano registrato risultati migliori del previsto, con un avanzo primario pari allo 0,4% del PIL, in un contesto di incertezza economica globale grazie agli investimenti e alla «rigorosa attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza». Ma dovrebbe «raddoppiare gli sforzi di riforma» per aumentare la produttività e stimolare la partecipazione alla forza lavoro, così da aiutare la crescita frenata in parte dall'invecchiamento della popolazione.

Il mercato del lavoro

Nel 2025 si conferma la dinamica positiva relativa all'occupazione, con la rilevazione di luglio che supera i 24 milioni di occupati (24 milioni 217 mila). Cala ulteriormente il tasso di disoccupazione, che si attesta su un valore pari al 6% a luglio, dopo il 6,3% di giugno. Il calo coinvolge entrambe le componenti di genere e tutte le fasce di età. Da registrare, in particolare, il calo del tasso di disoccupazione giovanile, che raggiunge il 18,7% (-1,4

⁶ Istat, *Prezzi al consumo (dati provvisori)* – Settembre 2025, 30 settembre 2025.

punti percentuali). Il tasso di occupazione cresce al 62,8%, proseguendo il periodo positivo, così come il tasso di inattività, che registra un +0,1% (33,2%).

Dal lato delle imprese persiste però, a settembre 2025, l'elevata percezione di disallineamento tra domanda e offerta di competenze nel mercato del lavoro, come evidenziato dal 46% di figure di difficile reperimento. Ancora, il Sistema Informativo Excelsior evidenzia, inoltre, come le competenze Green e digitali continuano ad assumere un peso sempre più rilevante nel mercato del lavoro, così come l'Intelligenza Artificiale.

La situazione delle imprese

Il tessuto imprenditoriale italiano, pur operando in un contesto caratterizzato da tale complessità ed incertezza, conferma la propria capacità produttiva. I dati del secondo trimestre del 2025 testimoniano la resilienza delle imprese italiane, con un saldo tra aperture e chiusure positivo e pari a 32.800 unità. Sebbene infatti le iscrizioni (80.205) siano di gran lunga inferiori a quelle del primo trimestre (105.005), anche le cessazioni (47.405) si sono più che dimezzate (108.066), invertendo la tendenza negativa.

Nonostante la dinamica positiva, le imprese attraversano indubbiamente un momento complicato. Dall'indagine alle imprese italiane (da 5 a 499 addetti) realizzata da Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne, emerge che nel 2025, rispetto al 2024, circa metà delle imprese prevede stazionarietà in termini di fatturato: il 46,6%, a fronte di un 30,2% che prevede un aumento. In riferimento al 2026, aumenta la quota di imprese incerte rispetto all'andamento dell'attività economica, con oltre un'impresa su quattro (26,6%) che non sa stimare in quale direzione muoverà il proprio fatturato. L'incertezza cresce anche in riferimento alla quantità di produzione (29,1% delle imprese non sa stimare l'andamento nel 2026) e all'occupazione (15,1%). Queste preoccupazioni riflettono, ancora una volta, un contesto internazionale complesso e di difficile interpretazione da parte delle imprese, che riguarda in particolar misura l'internazionalizzazione. Ancora, l'indagine evidenzia come solo un'impresa su dieci (9,1%) delle imprese intervistate attenda un aumento di esportazioni nel 2025. Infine, l'incertezza appare ulteriormente accentuata dalle sfide poste dalla transizione ecologica e digitale, percorsi che richiedono investimenti significativi e strategie ben precise da parte delle aziende. A fronte di un 40,4% di imprese che hanno già investito in processi o in prodotti a minor impatto ambientale e maggior risparmio energetico negli ultimi tre anni, il 40,9% delle aziende prevede di farlo nei prossimi tre anni. Inoltre, oltre un terzo delle imprese, il 45%, ha già adottato, all'interno del proprio processo produttivo, tecnologie digitali 4.0.

Le previsioni

Le prospettive economiche risultano decisamente condizionate dal complesso scenario geopolitico descritto finora. Nonostante queste premesse, tuttavia, l'economia globale si è rivelata più resiliente di quanto atteso, registrando performance di crescita

moderata ma stabile. Il sistema internazionale si trova oggi indubbiamente in una fase di recessione geopolitica e, di riflesso, geoeconomica, che assume un carattere strutturale e alimenta l'adozione crescente di politiche commerciali e industriali di natura protezionistica. Questo scenario ha riportato in primo piano la dimensione securitaria delle policy. Se l'emergenza energetica sembra essersi in parte ridimensionata, nuove criticità emergono sul fronte commerciale e della sicurezza.

Secondo l'Outlook dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) di settembre, il rallentamento delle dinamiche deflative, in seguito al processo di normalizzazione monetaria intrapreso dalle banche centrali negli ultimi mesi, si riflette in un aumento settoriale, con una ripresa dell'inflazione sui beni e una tenuta di quella nei servizi, sebbene con evidente eterogeneità tra economie avanzate ed emergenti. Di fronte al rialzo negli Stati Uniti, Canada e Regno Unito, si registra un calo nell'area euro e in Asia, fino a scendere in deflazione in Cina. Sul piano macroeconomico, il prodotto mondiale, seppur resiliente, rallenta al 3,2% nel 2025 (dal 3,3% nel 2024), per poi calare ulteriormente a 2,9% nel 2026. Per l'Italia, le prospettive appaiono all'insegna del moderato sviluppo: dopo la modesta dinamica nel 2024, la crescita dovrebbe assestarsi al +0,6% nel 2025, per stabilizzarsi l'anno successivo.

Si registrano rating positivi sul nostro Paese dalle principali agenzie internazionali: dopo S&P, che ha alzato il rating lo scorso 11 aprile, e Moody's che ha rivisto al rialzo l'outlook in maggio, anche Fitch ha migliorato il suo giudizio portandolo a settembre 2025 da BBB a BBB+ e con outlook "stabile". Fitch prevede una "continua e graduale riduzione del deficit nel 2025-2027", con il disavanzo atteso quest'anno al 3,1% del Pil e una crescita dello 0,6% nel 2025, con un'accelerazione a una media dello 0,8% nel 2026-2027.

Il Consiglio dei ministri nella seduta del 2 ottobre 2025 ha approvato il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP). Lo scenario programmatico conferma l'andamento dell'indebitamento netto previsto dal Piano strutturale di bilancio (PSB) e ribadito nel Documento di finanza pubblica (DFP) dello scorso mese di aprile (2,8% per l'anno 2026, 2,6% per l'anno 2027 e a 2,3% per l'anno 2028) e consente di rispettare il percorso della spesa netta concordato a livello europeo in quanto è coerente con la traiettoria. Il rapporto deficit prodotto interno lordo (PIL) si attesta per il 2025, al momento, al 3% mentre il PIL 2025 allo 0,5%. Nel documento si dà anche conto dell'incremento dello 0,15% nel 2026, di 0,3% nel 2027 e di 0,5% nel 2028 da destinare alle spese della difesa. Tale incremento è subordinato all'uscita dalla procedura di disavanzo eccessivo, alla luce del profilo dell'indebitamento previsto da tale documento.

Il tasso di crescita del valore del PIL programmatico si attesta per il 2026 allo 0,7%; nel 2027 allo 0,8%; nel 2028 allo 0,9%. Il tasso di crescita tendenziale risulta pari allo 0,7% nel 2026 e nel 2027 e allo 0,8% nel 2028.

Tali dati si basano su stime assai prudenziali che allo stato risentono anche del contesto geopolitico internazionale.

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA'

Diffusione del digitale, dell'innovazione e degli strumenti di semplificazione

Elenco dei Manager dell'Innovazione

L'iniziativa relativa alla qualificazione dei "Manager dell'innovazione" - che prende origine dalla competenza conferita ad Unioncamere con il Decreto del 7 maggio 2019 dell'allora MiSE confermata anche dal Decreto direttoriale del MIMIT del 13 giugno 2023 "Voucher per consulenza in innovazione (secondo sportello). Termini e modalità presentazione domande iscrizione" - ha l'obiettivo di qualificare i manager dell'innovazione, ovvero le professionalità competenti da mettere a disposizione delle micro, piccole e medie imprese per favorire i progetti di digitalizzazione delle imprese. In continuità alle annualità precedenti, le azioni per il 2026 mirano all'assistenza per la qualificazione dei manager dell'innovazione in conformità al Regolamento di Unioncamere per la prima iscrizione o per il mantenimento nell' "Elenco dei Manager dell'Innovazione".

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Le azioni previste per il 2026 mirano a consolidare e potenziare le attività già avviate nell'ambito della digitalizzazione, ampliando il bacino di imprese coinvolte e affrontando il tema della doppia transizione – digitale e green come priorità strategica per le misure e i progetti di rilancio del Paese. Parallelamente, esse intendono dare continuità alle iniziative sviluppate con il polo di innovazione PID-Next e alle collaborazioni con gli altri attori del network (eDIH, SoE, CCIAA, ecc.). Nel corso dell'annualità si procederà, inoltre, a favorire l'aggiornamento della Academy alla transizione digitale garantendone una sempre maggiore integrazione con le attività dei PID. Si procederà, inoltre, a mantenere attiva la Digital Player Community, con l'obiettivo di favorire il networking tra i funzionari camerali che si occupano di digitale e le attività dei PID. Le attività saranno finalizzate a rafforzare la Rete dei PID e a consolidare i servizi da essa offerti sul territorio nazionale, attraverso interventi orientati a: a) Potenziare l'offerta dei servizi dei PID mediante la creazione e lo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione digitale e green; b) Promuovere un uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese; c) Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia di digitalizzazione e sostenibilità, anche tramite sistemi di certificazione; d) Sostenere la sostenibilità aziendale e l'uso efficiente dell'energia nei processi produttivi.

PIDNext – Polo di innovazione digitale delle CCIAA – progetto finanziato PNRR

"PIDNext" è il Polo di Innovazione Digitale delle CCIAA italiane, che ha l'obiettivo di favorire la digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese tramite azioni di first assessment e di orientamento finalizzate al trasferimento tecnologico. Il Polo opera con una struttura a rete (logica Hub & Spoke): Unioncamere cura il coordinamento delle attività, svolgendo il ruolo di Hub nazionale; le CCIAA - con il coinvolgimento dei PID-Punti Impresa Digitale - rappresentano gli Spoke territoriali. PIDNext collabora inoltre con enti nazionali e internazionali, in linea con le strategie digitali europee e italiane. Le attività previste dal Polo e realizzate - con il supporto tecnico dell'agenzia in house Dintec - a beneficio delle imprese in tutta Italia riguarderanno: Fase 1 - "First assessment digitale": valutazione del livello di maturità digitale delle imprese; saranno applicati appositi tool di proprietà del Polo, capaci di garantire uniformità di approccio a livello nazionale e la compliance agli strumenti di valutazione digitali previsti dalla Commissione Europea, pur assicurando un servizio tailor made per le imprese grazie alla modularità degli strumenti. Le attività di assessment saranno realizzate dal personale camerale, in forza presso i PID, che gestirà anche l'ingaggio delle imprese. Tale modalità consente di valorizzare le competenze presenti nei PID e, al contempo, favorisce il raggiungimento degli obiettivi di progetto nei tempi previsti. Fase 2 - "Orientamento e accesso ai trasferimenti tecnologici": servizio di re-indirizzamento personalizzato

attraverso azioni di accompagnamento verso strutture in grado di soddisfare i fabbisogni di innovazione / digitalizzazione dell'impresa rilevati in fase di assessment.

Responsabile della transizione digitale

Unioncamere, nel proprio continuo percorso di accompagnamento alla transizione digitale della propria struttura e, con funzione di indirizzo, di quella delle CCIAA, anche nel corso del 2026, in sinergia con InfoCamere darà seguito alle azioni per favorire il percorso già avviato a livello di Sistema che tra l'altro attiene: - la diffusione dell'identità digitale (per le imprese art.37 Legge di semplificazione n.120/2020); - la diffusione dei pagamenti elettronici (pagoPA); - i collegamenti con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); - le interrelazioni con la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND); - l'impatto dei servizi di cooperazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Nel 2026 andranno rafforzate le misure di sicurezza informatica che riguardano l'operatività stessa di Unioncamere che nel 2025 è entrata nel novero delle pubbliche amministrazioni alle quali di applica la direttiva NIS dell'Unione Europea in qualità di soggetti "essenziali". Il presidio della normativa di riferimento e degli obblighi da questa derivanti, l'implementazione delle misure di sicurezza informatica previste e un'adeguata formazione al personale e agli organi di amministrazione, potranno essere assicurati anche con il coinvolgimento di qualificati soggetti interni ed esterni al Sistema camerale.

Diffusione dei sistemi di gestione dell'innovazione nel sistema camerale

Il progetto si propone di favorire la diffusione e l'adozione dei sistemi di gestione dell'innovazione, conformi alla norma ISO 56001, all'interno delle CCIAA. L'obiettivo principale è quello di mettere a disposizione delle singole CCIAA un quadro di riferimento comune a livello nazionale, attraverso una guida operativa realizzata da Unioncamere, che consenta di adottare approcci omogenei e di garantire elevati standard qualitativi nei processi di gestione dell'innovazione. Il percorso progettuale si fonda su un'attività centralizzata di supporto alle CCIAA, così da assicurare coerenza metodologica, efficienza nell'utilizzo delle risorse e maggiore efficacia nell'impatto verso le imprese. In particolare, il progetto prevede: a) Elaborazione e diffusione di una procedura operativa standard messa a disposizione da Unioncamere. b) Definizione di linee guida e strumenti metodologici per l'avvio e il consolidamento dei sistemi di gestione dell'innovazione nelle singole CCIAA. c) Realizzazione di strumentazioni condivise a livello nazionale d) Sviluppo di una piattaforma e di strumenti comuni, in collaborazione con Dintec, per offrire un sistema centrale di innovation ticketing a supporto delle imprese. e) Percorso di formazione per il personale camerale, con l'obiettivo di sviluppare competenze specifiche sui sistemi di gestione dell'innovazione e accompagnarli verso l'eventuale certificazione ISO 56001. Attraverso questo approccio integrato, il progetto intende rafforzare la capacità del Sistema camerale di supportare le imprese nei percorsi di innovazione, mettendo a disposizione processi standardizzati, strumenti operativi condivisi e risorse umane qualificate.

Creazione di un sistema di incontro domanda-offerta tecnologica

Anche nel 2026 continueranno le attività per favorire la collaborazione tra il sistema della ricerca e le PMI, con l'obiettivo di accompagnare il trasferimento tecnologico. In particolare, sarà rafforzata la collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per promuovere il trasferimento delle sue migliori tecnologie al sistema produttivo (progetto Promo-TT Instrument); parallelamente si opererà con altri enti di ricerca al fine di diffondere tale metodologia a beneficio dell'innovazione delle imprese. A tal riguardo potrà essere avviato un "tavolo" con il mondo della Ricerca e con AIRI al fine di definire policy per il trasferimento tecnologico verso le imprese. In particolare, attraverso un'azione di coordinamento di Unioncamere, le CCIAA potranno sviluppare degli Innovation Lab territoriali finalizzati ad accompagnare i processi di trasferimento tecnologico tra il mondo della ricerca e l'impresa. Sarà, inoltre, potenziato il progetto MIR - Matching tra Impresa e Ricerca pubblica, finalizzato a rispondere alle domande specifiche di innovazione delle piccole e medie imprese, a cui partecipano oltre al CNR, ENEA, CNIT, CREA, Politecnico di Torino. Nel corso del 2026 si potenzierà il coinvolgimento delle PMI favorendo il matching con gli enti di ricerca. Si allargherà, inoltre, la partecipazione ad altri enti (sono pervenute manifestazioni di interesse dell'università di Torino e da AIRI - Associazione Italiana per la Ricerca Industriale) e si prevede l'attivazione del supporto di hub (es. ELIS INNOVATION HUB) che coordinano un network di grandi imprese sul tema dell'open innovation per verificare la creazione di un modello di trasferimento tecnologico attraverso MIR. Infine, si favorirà la creazione di appositi tavoli di coordinamento sia con le CCIAA sia con gli enti di ricerca per migliorare la metodologia sviluppata, potenziare le attività di diffusione sul territorio

e favorire l'efficienza del processo e degli strumenti ad oggi predisposti. Per il coordinamento e lo sviluppo di entrambi i progetti sarà necessario il supporto tecnico di DINTEC, che tra l'altro assicura – per conto dell'Unioncamere – il project management di MIR.

Rome Technopole – progetto finanziato

Unioncamere è soggetto gestore per l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle domande a valere sul "Bando a Cascata" nell'ambito di una progettualità PNRR: Il bando è rivolto alle imprese ed è finalizzato a promuovere il sostegno finanziario con l'obiettivo di raggiungere specifici traguardi nelle transizioni digitale, energetica, biofarmaceutica e della salute. I progetti elegibili sono quelli con elevato livello di maturità tecnologica (TRL), di ricerca e di innovazione di mercato (prototipo e proof-of-concept). L'attività svolta da Unioncamere, con il supporto di Dintec (per la gestione) e di Infocamere (per la piattaforma AGEF), ha riguardato fino ad 2024 la gestione delle misure e proseguirà nel 2026 in proroga l'attività di supporto alla rendicontazione iniziata nel 2025.

Interventi di Digital trasformation applicati ai processi di Unioncamere e del sistema camerale

Unioncamere nel corso del 2026, anche partendo da iniziative e sperimentazioni già avviate nel corso della precedente annualità, realizzerà una serie di interventi di digital trasformation, anche con l'impiego dell'Intelligenza artificiale (di seguito IA) volti a favorire un efficientamento di alcuni servizi dell'Ente e delle CCIAA. Un primo livello di sperimentazione - anche attraverso un proof of concept (PoC) - potrà riguardare l'introduzione di sistemi di interazione con l'utenza (es. chatbot), mettendo a disposizione degli stakeholders strumenti per reperire rapidamente informazioni istituzionali (procedure, servizi, adempimenti...). Altro piano di applicazione potrà essere quello della business intelligence e la analisi dei dati; a tal riguardo, potranno essere sviluppati cruscotti informativi e dashboard a supporto del monitoraggio economico-gestionale (es. affidamenti, provvedimenti, pagamenti, avanzamento attività...) e/o dei sistemi di rendicontazione, attraverso la definizione degli indicatori e di report periodici. Infine, nel corso del 2026 si potrà valutare l'opportunità di applicare sistemi di IA ai servizi comuni, cioè alle attività condivise tra più CCIAA (es. controlli routinari sui requisiti di accesso ai bandi, produzione di documenti amministrativi connessi alle procedure di selezione del personale, redazione del PIAO...) per rendere più rapida e uniforme la produzione dei contenuti, applicando progetti Robot Process Automation (RPA) a compiti ripetitivi e standardizzabili (es. protocollazione e smistamento della PEC). Particolarmente rilevante sarà, infine, il tema della formazione e del coinvolgimento del capitale umano. A tal riguardo Unioncamere, anche in accordo a quanto previsto dal Regolamento AI Act, realizzerà un programma di sensibilizzazione e formazione su trasformazione digitale e intelligenza artificiale rivolto sia al proprio personale sia ai funzionari delle CCIAA. Tale programma sarà, inoltre, integrato da un documento di policy - a beneficio del proprio personale e di quello delle CCIAA - per favorire un uso "consapevole" degli strumenti di intelligenza artificiale generativa, definendo: gli ambiti d'impiego, i criteri di scelta degli strumenti, le regole di trattamento dei dati e dei documenti.

Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere continua a gestire centralmente per conto del sistema camerale gli accordi con le diverse amministrazioni per lo scambio dei dati tra il registro delle imprese e i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro delle imprese. Sono diverse le Convenzioni in essere con le Amministrazioni pubbliche e realizzano la cooperazione tra gli enti, al fine di assicurare che i servizi presentanti dai vari soggetti della PA (Ministero della Giustizia, Inail, Inps, Agenzia delle Entrate, Istat, Anac) e dalle CCIAA siano resi in modo più efficace nel comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme e nel contempo l'accessibilità alle informazioni tra pubbliche Amministrazioni, al fine di assolvere da ciascuno i propri compiti amministrativi. Questo modello di rapporto convenzionale si trasformerà progressivamente nella nuova modalità di interoperabilità tra PA da attuarsi attraverso la PDND, di cui Unioncamere è già parte per la messa a disposizione di alcuni servizi che consentono l'accesso ai dati del Registro imprese. Per contro primi esperimenti di utilizzo dei servizi messi a disposizione sulla PDND da altri Enti sono stati già avviati e si sta esplorando come poterne trarre i maggiori benefici migliorare il set di informazioni necessarie alle CCIAA; ne è un esempio l'utilizzo dei dati dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, gestita dal Ministero dell'Interno che consente alle CCIAA di avere accesso ai dati aggiornati dell'Anagrafe, per la gestione dei compiti istituzionali che necessitano in tempo reale di informazioni sui cittadini. Il modello di

convenzione tra Enti continua però ad essere quello più utilizzato quando tra le Amministrazioni sono necessari servizi personalizzati e complessi di scambio dati non erogabili attraverso la PDND, come ad esempio con l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'INAIL.

Semplificazione

Unioncamere, in coerenza con la propria missione istituzionale, proseguirà nella realizzazione di azioni a favore dei processi di semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese. Nel 2026 proseguirà l'implementazione del Piano operativo legato al Sub-investimento 2.2.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativo a "Digitalizzazione dei procedimenti SUAP & SUE" e Unioncamere rimane impegnata in prima linea per le funzioni di coordinamento, monitoraggio e controllo su tutte le azioni affidate a gruppi di lavoro interni, alle società di sistema e alle CCIAA; oltre, naturalmente, alle azioni di contatto e accompagnamento da garantire nei confronti del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del consiglio dei ministri (che è l'Amministrazione responsabile dell'iniziativa) e dell'Agenzia per l'Italia Digitale che presidia l'adeguatezza tecnologica dei servizi digitali in via di realizzazione. L'impegno va considerato imprescindibile affinché sia confermato il ruolo riconosciuto alle CCIAA di pubbliche amministrazioni per le imprese in grado di sfruttare al massimo la leva della digitalizzazione per semplificare l'avvio e l'esercizio di impresa. L'adeguamento delle piattaforme nazionali "impresainungiorno.gov.it" e "Sportello digitale SUAP", va costantemente coordinato senza trascurare il raccordo dialogante con le rappresentanze delle imprese e dei soggetti istituzionali: MIMIT, Dipartimento della Funzione Pubblica, MITE, Regioni e Comuni (ANCI), Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed infine del Dipartimento per le Politiche Europee per quanto attiene l'implementazione delle funzioni dispositive del Single Digital Gateway di cui al Regolamento EU 2018/1724. Nel corso del 2026, in sinergia con InfoCamere si darà seguito alle azioni per favorire il percorso di transizione digitale avviato dalle CCIAA che tra l'altro attiene: - la diffusione dell'identità digitale (per le imprese art.37 Legge di semplificazione n.120/2020); - la diffusione dei pagamenti elettronici (pagoPA); - i collegamenti con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR); - le interrelazioni con la Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PND); - l'impatto dei servizi di cooperazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). Il 2026 sarà l'anno finale per l'implementazione del Fascicolo informatico d'impresa (la seconda funzione assegnata alle CCIAA secondo l'ordine riportato al comma 2, art.2 della legge 580 del 93; infatti, per il mese di giugno è attesa la pubblicazione (per decreto) delle specifiche tecniche che ne regoleranno il funzionamento. Andranno quindi rafforzato il coordinamento tra il Sistema camerale, il MiMIT, il DFP e l'AgID affinché l'impianto funzionale, amministrativo e tecnico valorizzi il ruolo e l'attività delle CCIAA e sia efficace e "utile" per le imprese. In continuità con gli anni precedenti andrà anche curata la gestione diretta del Point of Single Contact (PSC) della Direttiva Servizi comunitaria erogando i servizi informativi e di assistenza già attivi ed aggiornando i contenuti pubblicati all'interno del portale "impresainungiorno", verificandone l'aderenza con le nuove esigenze che emergono a fronte dell'implementazione del Single Digital Gateway (Regolamento UE 2018/1724) a cui Unioncamere partecipa operativamente dal 2021.

SUAP e SUE – progetto finanziato PNRR

Il 17 marzo 2023 è stato sottoscritto un primo Accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e a luglio 2025 è stato aggiunto un Addendum che ha confermato i termini della partecipazione di Unioncamere al Sub-investimento 2.2.3 del PNRR relativo alla "Digitalizzazione Sportello Unico Attività Produttive e Sportello Unico Edilizia" aggiungendo ulteriori attività da sviluppare. Unioncamere, a fronte di un finanziamento complessivo pari a € 32.452.971,00, è impegnata a realizzare un programma pluriennale (data termine giugno 2026) che può essere sintetizzato nei seguenti punti: realizzare un'architettura unica per le tecnologie di supporto ai SUAP e ai SUE; informare e assistere i Comuni nel percorso di esecuzione della trasformazione digitale; diffondere le competenze e gli strumenti digitali per realizzare l'architettura del Sistema informatico degli Sportelli Unici; introdurre le innovazioni tecniche che impattano sui processi di lavoro ad iniziare dall'interoperabilità con gli Enti terzi; valorizzare il ruolo delle CCIAA come agenti di semplificazione del territorio; valorizzare i dati contenuti nei procedimenti amministrativi digitali attraverso il loro riutilizzo. Alla realizzazione del Piano operativo che comporta sia azioni prettamente tecniche che altre di accompagnamento ed assistenza sui territori con il coinvolgimento delle CCIAA, concorrono le società in-house del Sistema camerale InfoCamere ed ICO Outsourcing.

Single digital gateway – progetto finanziato PNRR

Il 21 aprile 2023 è stato sottoscritto l'Accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che ha fissato i termini della partecipazione di Unioncamere al Sub-investimento 1.3.2 del PNRR relativo al "Single Digital Gateway". Unioncamere, a fronte di un finanziamento complessivo pari a € 100.100,00, è impegnata a realizzare un programma pluriennale (data termine giugno 2026) per dare attuazione all'articolo 16 "Identity and evidence matching" del Regolamento UE SDG 218/1724 che dispone che le piattaforme appartenenti all'ecosistema dello Sportello unico digitale europeo devono dare seguito all'identificazione dei soggetti interessati (persone fisiche e persone giuridiche) prevedendo anche l'utilizzo di attributi forniti direttamente dagli stessi soggetti. Assunto quanto disposto dal Regolamento sopra richiamato, è stato chiesto a Unioncamere di predisporre un servizio digitale deputato a determinare la possibilità di una persona fisica di operare per conto di una persona giuridica/impresa a valle della verifica del titolo e dei poteri iscritti nel Registro delle imprese. La realizzazione del servizio di cui sopra, denominato "Identity matching" comporta principalmente azioni tecniche eseguite da InfoCamere.

Sportello SUD ZES – progetto finanziato

Il Decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" ha istituito la Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES Unica - che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna e si propone l'obiettivo di supportare le strategie nazionali di crescita economica del Mezzogiorno (aumentandone la competitività e avviando iniziative atte ad attrarre investimenti esteri). L'art. 13 del D.L. 124/2023 ha istituito presso la Struttura di Missione ZES, lo Sportello Unico Digitale ZES per le attività produttive nella ZES Unica - denominato S.U.D. ZES, nel quale la norma ha previsto confluiscano gli sportelli unici digitali già attivati presso ciascun Commissario straordinario ZES, statuendo, altresì, che agli oneri si provvede a valere sulle disponibilità del Programma nazionale capacità per la coesione finanziato dai fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027. La disposizione legislativa ha previsto, altresì, un periodo transitorio, prescrivendo che nelle more della piena operatività dello sportello unico digitale S.U.D. ZES, le domande di Autorizzazione Unica siano presentate al SUAP territorialmente competente. In ragione del contesto normativo sopra descritto, e tenuto conto che la piattaforma di servizio degli Sportelli Unici ZES è stata realizzata e gestita da Unioncamere in base a una convenzione con la soppressa Agenzia per la Coesione territoriale e finanziata dal Programma Operativo Complementare PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Unioncamere, fin da gennaio 2024, ha avviato l'interlocuzione con la Struttura di Missione ZES per assicurare alla stessa idoneo supporto tecnico, In virtù di tale collaborazione la Struttura di Missione ZES ed Unioncamere hanno congiuntamente richiesto al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud di poter avviare l'iter di presentazione della proposta progettuale per l'attuazione del dettato normativo ed ha poi predisposto la Scheda Progetto approvata (14 giugno 2024) dall'Autorità di Gestione del PN Capacità per la coesione 2021-2027. In tale contesto, il Progetto SPORTELLO S.U.D. ZES mira a favorire e supportare la semplificazione amministrativa attraverso la realizzazione ed attivazione di un servizio telematico che consenta alle imprese di avviare un programma di attività economiche ed imprenditoriali, nonché di investimenti, sul territorio delimitato dai perimetri della Zona Economica Speciale del Mezzogiorno (ZES Unica), usufruendo di condizioni fiscali ed amministrative agevolate. Il Progetto, dunque, favorisce l'incremento della capacità delle amministrazioni pubbliche di realizzare gli interventi di sviluppo e di adattare la loro gestione a criteri di efficienza e di efficacia. Il Progetto si qualifica, dunque, nel suo complesso quale azione tesa a supportare la Struttura di Missione nella messa a punto degli strumenti tecnologici per consentire l'operatività della ZES Unica favorendo incrementi dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Bando disegni 2025-2026– attività finanziata

Unioncamere, sulla base dell'accordo con il MIMIT (nuovo referente), opererà nella gestione della misura agevolativa Disegni+, in particolare, nell'attuazione del Bando Disegni+2025, nonché nella ideazione della nuova iniziativa Disegni per l'annualità 2026.

Più nel dettaglio, Unioncamere sarà impegnata a: •gestire il procedimento istruttorio (in tutte le sue fasi, compresa la rendicontazione dei progetti di valorizzazione dei disegni/modelli) delle istanze di partecipazione a valere sul bando Disegni+2025 fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria prevista dal Bando, salvo ulteriori eventuali indicazioni da parte del MIMIT; •assicurare qualificata e coerente

informazione alle imprese che hanno presentato domanda ed assistenza alle stesse destinatarie di richieste di integrazioni documentali necessarie alla definizione del procedimento istruttorio; •curare il monitoraggio delle Convenzioni/Accordi, le rendicontazioni periodiche e la gestione delle attività con il MIMIT; •predisporre l'eventuale nuovo Bando Disegni+ per il 2026 con relativa progettazione e realizzazione del sito dedicato.

Bando Marchi 2025-2026– attività finanziata

Unioncamere, sulla base dell'accordo con il MIMIT (nuovo referente), opererà nella gestione della misura agevolativa Marchi+, in particolare, nell'attuazione del Bando Marchi+2024, nonché nella ideazione della nuova iniziativa Marchi per l'annualità 2026. Più nel dettaglio, Unioncamere sarà impegnata a: •gestire il procedimento istruttorio (in tutte le sue fasi) delle istanze di partecipazione a valere sul bando Marchi+2025 fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria prevista dal Bando, salvo ulteriori eventuali indicazioni da parte del MIMIT; •assicurare qualificata e coerente informazione alle imprese che hanno presentato domanda ed assistenza alle stesse destinatarie di richieste di integrazioni documentali necessarie alla definizione del procedimento istruttorio; •curare il monitoraggio delle Convenzioni/Accordi, le rendicontazioni periodiche e la gestione delle attività con il MIMIT; •predisporre l'eventuale nuovo Bando Marchi+ per il 2026 con relativa progettazione e realizzazione del sito dedicato

Bando promozione all'estero di marchi collettivi o di certificazione italiani – progetto finanziato

Unioncamere - in forza della Convenzione del 3 novembre 2023 sottoscritta con il MIMIT (DG Tutela della Proprietà Industriale - UIBM) - opererà nella gestione della misura agevolativa Marchi Collettivi, in particolare, nell'attuazione del Bando Marchi Collettivi 2025. Più nel dettaglio, Unioncamere sarà impegnata a: •gestire il procedimento istruttorio delle istanze di partecipazione che saranno presentate in risposta al bando Marchi Collettivi 2025 fino all'esaurimento delle risorse che l'UIBM stanzerà per il Bando stesso; •assicurare qualificata e coerente informazione ai soggetti richiedenti che avranno presentato domanda ed assistenza ai beneficiari in fase di attuazione dei progetti di valorizzazione del marchio (monitoraggio, gestione variazioni progetto/proroghe, ecc.) e fino alla rendicontazione degli stessi; •curare il monitoraggio della Convenzione, le rendicontazioni periodiche e la gestione delle attività con il MIMIT.

European digital innovation hub per le PMI e le PA – progetto finanziato

Ultima annualità. Nel corso del 2026 Unioncamere sarà impegnata nelle attività di supporto al coinvolgimento delle imprese attraverso la rete dei PID. A tal fine proseguiranno le azioni di comunicazione centralizzate per consentire alle imprese di accedere ai servizi messi a disposizione dal progetto I-Nest.

Tutela della proprietà industriale e sistema delle CCIAA

Il progetto si propone l'aggiornamento delle basi dati sia dei titoli di privativa industriale comunitari sia per i titoli internazionali. I principali esiti delle attività di monitoraggio saranno successivamente trasferiti ai soggetti camerali per una condivisione dei dati utili sia alla programmazione di interventi territoriali, nonché all'avvio di azioni concertate di promozione e supporto dei processi innovativi a livello territoriale. Queste informazioni sono anche alla base di accordi di collaborazione con Banca di Italia oltre che di attività con altri enti quali ad esempio AIRI.

Ricerche e analisi socio-economiche a favore dei sistemi produttivi

Analisi socio economiche

L'attività di informazione economica svolta dalle CCIAA rappresenta oggi un presidio strategico per l'azione sui territori, rispondendo alle esigenze di programmazione e di monitoraggio delle politiche. In una fase caratterizzata da tensioni geopolitiche e instabilità dei mercati internazionali, cresce l'esigenza di strumenti conoscitivi tempestivi per valutare rischi e opportunità per il sistema produttivo. Parallelamente, mentre il PNRR entra nella sua fase conclusiva, assumono sempre maggiore rilievo i nuovi cicli di programmazione dei Fondi strutturali europei, che aprono spazi concreti per consolidare e rafforzare la funzione di analisi del sistema camerale. Per affrontare queste sfide è necessario investire su strumenti di analisi quali-quantitativa, in grado di: - misurare i potenziali economici delle economie locali;

- integrare tali misurazioni con il monitoraggio delle principali filiere di intervento; - offrire alle imprese e ai decisori pubblici elementi conoscitivi solidi per orientare strategie e politiche di sviluppo. Nel 2026, con il contributo del Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne verranno prodotte le stime del valore aggiunto a livello provinciale. Questi dati avranno una duplice funzione: - supportare la ripartizione dei seggi nei consigli camerali fra i diversi settori economici; - misurare le differenze di performance nello sviluppo tra le province. Le elaborazioni, inserite nel Programma Statistico Nazionale, anticipano le statistiche Istat e tengono conto delle più recenti revisioni metodologiche. In particolare è previsto il rilascio di dati per il biennio 2024/2025, con focus su agricoltura, manifatturiero, costruzioni e servizi. Accanto a queste stime sarà sviluppata un'analisi del valore aggiunto turistico a livello comunale, in collaborazione con Isnat e verranno condotte valutazioni sul reddito disponibile e sui consumi provinciali. Nel 2026 proseguirà l'attività di ricerca su imprese coesive, green economy e ruolo economico della cultura e della creatività a cui si aggiungono un lavoro mirato ad analizzare le quattro principali filiere del welfare italiano (sanità, istruzione, previdenza e protezione sociale) e uno studio sulla popolazione insistente nei territori provinciali. Sempre nel 2026 sarà realizzato un insieme di attività volte a mettere a disposizione di Unioncamere una base informativa strutturata sull'economia italiana e un patrimonio di ricerche e analisi a supporto dei principali tavoli istituzionali. I prodotti comprenderanno schede di sintesi sulle economie territoriali, materiale per le politiche industriali, monitoraggio dei temi collegati alla sostenibilità sociale e ambientale, analisi su segmenti e forme imprenditoriali, strumenti di supporto al decision making e una specifica linea di attività finalizzata ai confronti internazionali. Questa infrastruttura conoscitiva fornirà dati puntuali e tempestivi, da utilizzare come base di confronto e proposta nelle politiche a favore del sistema economico nazionale.

Osservatori economici

L'obiettivo di questa iniziativa è rafforzare la capacità di monitoraggio e previsione economica delle CCIAA e delle UR, così da: - garantire una presenza continua e autorevole nel dibattito sui temi di maggiore rilievo e attualità, anche alla luce delle incertezze derivanti dalle tensioni internazionali e dalle trasformazioni in corso nei mercati; - accrescere il supporto informativo alle imprese, in un contesto in cui il PNRR si avvia alla conclusione e assumono crescente importanza i nuovi programmi europei e nazionali (Fondi strutturali 2021-2027, politiche industriali e di transizione verde e digitale). Il progetto si sviluppa lungo tre linee di lavoro principali: 1) Produzione di contenuti di informazione economica per le CCIAA, attraverso: - Hub statistico C.Stat, che permette di esplorare dati e indicatori a livello provinciale e comunale, aggiornati con cadenza annuale e infra-annuale, provenienti dal Sistema camerale e da altri enti, su un ampio spettro di temi di interesse; - Dataview, un format di infografiche monotematiche e congiunturali, pronte per la consultazione e la diffusione tramite siti web, canali digitali e stampa. 2) Analisi e ricerche mirate a rafforzare il ruolo di supporto del Sistema camerale allo sviluppo delle imprese e dell'economia dei territori. Le attività riguarderanno temi quali: imprenditorialità, distretti, fattori competitivi locali, indicatori di monitoraggio, stato di avanzamento delle grandi transizioni, impatti di fenomeni di portata globale sull'economia, supporto alle policy. 3) Indagine multiscopo sulle imprese, dedicata sia a temi di attualità (adozione di strumenti di Intelligenza Artificiale, cambiamenti nelle strategie organizzative e geografiche, scelte di localizzazione e catene di fornitura) sia alle sfide della transizione digitale e green, con focus specifici sul ruolo del PNRR. L'indagine comprenderà anche i classici temi congiunturali (inclusa l'internazionalizzazione) e aspetti particolari come il livello di coesione delle imprese, consentendo analisi di dettaglio settoriale e territoriale. L'insieme delle attività permetterà a Unioncamere, alle CCIAA e alle UR di: - rafforzare la funzione di informazione economica in chiave coordinata, arricchendo il loro contributo al Sistema Statistico Nazionale; - fornire alle imprese strumenti conoscitivi utili al loro operato e all'accesso a finanziamenti; - contribuire alla crescita della disponibilità di dati aperti nel Paese, con strumenti innovativi, tempestivi e territorialmente dettagliati per la lettura dei fenomeni socio-economici di breve periodo. Grazie a questo progetto, il Sistema camerale sarà in grado di proporsi come riferimento qualificato nella nuova stagione di programmazione e sviluppo.



Sviluppo delle competenze a servizio delle imprese

Registro unico nazionale terzo settore 2024-2026 – progetto finanziato

Alla luce della positiva esperienza di collaborazione avviata nel 2019 tra Unioncamere e MLPS, attraverso un accordo di programma tra PA, conclusosi con la realizzazione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che è operativo dal novembre 2021, continua la collaborazione tra le due amministrazioni con un nuovo accordo siglato nel 2024 e finalizzato al mantenimento e all'evoluzione della piattaforma RUNTS, alla promozione e comunicazione delle attività del Registro, alla formazione, studio e ricerca con il coinvolgimento dei territori. Unioncamere fornisce il proprio contributo al MLPS, anche tramite le proprie società in house, InfoCamere Scpa e le altre articolazioni e strutture del sistema camerale. La scadenza dell'accordo vigente è prevista a fine giugno 2026. Gli ambiti di collaborazione del sistema camerale vertono principalmente su quattro filoni: tecnologico, per la manutenzione ordinaria ed evolutiva del Registro, giuridico-amministrativo, per la valutazione di interventi necessari al miglior funzionamento del Registro, promozionale e formativo, nonché di studio e ricerca, per continuare le attività di osservatorio sugli Enti del terzo settore iscritti al Registro e la realizzazione del Rapporto annuale. Le azioni di formazione, diffusione e comunicazione saranno rivolte agli stakeholder interessati, anche con il coinvolgimento delle CCIAA nei territori di maggior sviluppo del terzo settore.

Excelsior 2026 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

Le attività del Sistema Informativo Excelsior per l'annualità 2026, prima annualità del progetto triennale 2026-2028 finanziato dal MLPS (la cui richiesta di finanziamento sarà prossimamente in fase istruttoria previa presentazione del progetto al MLPS) proseguiranno con l'obiettivo di favorire e sostenere sempre più un incontro dinamico e flessibile tra domanda e offerta di lavoro, promuovere analisi e strumenti per migliorare il matching nel mondo del lavoro, attraverso un migliore collegamento tra i sistemi di istruzione e formazione e le esigenze del tessuto imprenditoriale, fornendo ai decisori istituzionali nazionali e locali dati ed indicazioni utili ad orientare al meglio le politiche in favore del lavoro e del sistema sociale ed economico. Il Progetto Excelsior per il 2026, in particolare, prevederà la realizzazione dei seguenti filoni di lavoro: - la rilevazione continua mensile della domanda di lavoro delle imprese, anche rafforzando l'uso di strumenti legati all'IA finalizzati sia alla raccolta di informazioni tramite Big data sia al miglioramento delle modalità di rilevazione di professioni e skill; - l'aggiornamento a cadenza annuale sulle dinamiche delle articolazioni professionali/formative della domanda di lavoro, sviluppando o consolidando ulteriori ambiti tematici di rilevanza per il sistema produttivo (ad esempio immigrazione, transizioni digitale e green, turismo, terzo settore); - il consolidamento dell'estensione al comparto primario con dipendenti, al pari degli altri settori, della domanda di lavoro e l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi mensili e annuali; - il rafforzamento del sistema previsionale sulla domanda di lavoro di breve termine, con una diffusione posizionata nel primo semestre dell'anno di natura squisitamente quantitativa, che andrà ad affiancarsi alla tradizionale diffusione dei dati annuali posizionata nel quarto trimestre dell'anno; - il rafforzamento del sistema previsionale sui fabbisogni occupazionali di medio termine, i fabbisogni professionali e formativi dei principali settori economici, con ulteriori dettagli regionali e specifico focus sull'immigrazione; si prevede, altresì, l'adozione di metodologie che prevedano momenti di confronto e raccordo con testimoni privilegiati ed esperti di settore, per innestare approfondimenti qualitativi riguardanti le prospettive professionali e le competenze che saranno necessarie nei possibili scenari evolutivi dei sistemi economici (in ottica Delphi supervisionato); - la dotazione di strumenti innovativi legati all'applicazione dell'IA per favorire la navigazione intelligente, tramite linguaggio naturale, dando un nuovo e più semplice accesso alle informazioni reperibili sul portale Excelsior a studenti, famiglie, docenti e operatori della formazione e del mercato del lavoro. Tali obiettivi si affiancheranno e saranno sostenuti dallo sviluppo di iniziative volte a consolidare l'immagine e il posizionamento sotto l'aspetto comunicativo del Sistema Excelsior e a rafforzarne la conoscenza e la diffusione, mediante l'utilizzo di una pluralità di strumenti e dei più innovativi canali di comunicazione (come ad esempio la nuova webapp excelsiorienta), per favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti informativi sempre più ampie da parte di studenti, famiglie, docenti e operatori della formazione e del mercato del lavoro.

Certificazione delle competenze

Azioni legate alla certificazione degli studenti a valle di PCTO/project work Nel 2025, Unioncamere si concentrerà sul consolidamento e l'espansione del servizio di certificazione delle competenze degli studenti in tutte le CCIAA. Dopo l'avvio dei percorsi di certificazione (ambiti: Meccatronica, Turismo, Tessile Abbigliamento Moda, Agricolo/Agroalimentare e Competenze di cittadinanza per la sostenibilità, competenze imprenditive), e il completamento dello sviluppo del portale camerale per le competenze, gli sforzi si orienteranno verso le seguenti priorità: 1. Introduzione di nuovi percorsi di certificazione nell'ambito delle competenze di cittadinanza (economico-finanziarie e digitali in primis): un'azione chiave per proseguire nel potenziamento delle competenze degli studenti. 2. Aggiornamento degli strumenti e dei modelli per gli stakeholder: Scuole, imprese e associazioni di categoria riceveranno strumenti aggiornati per promuovere/partecipare, a seconda del proprio ruolo, al processo di certificazione. 3. Introduzione di realtà virtuale e aumentata nei sistemi di certificazione: Si progetteranno e sperimenteranno modelli innovativi per arricchire i percorsi formativi, rendendo l'esperienza di apprendimento e di verifica del possesso delle competenze oggetto dei diversi percorsi più interattiva e coinvolgente. 4. Studio di nuovi modelli per monitorare i progressi degli studenti: Verranno sviluppati metodi avanzati per valutare i risultati ottenuti dagli studenti e facilitarne la certificazione, con rilascio di badge digitali. Servizio di Identificazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) A seguito della pubblicazione del DECRETO 9 luglio 2024, Unioncamere è stata designata come Ente titolare per i servizi di identificazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) nei settori attribuiti alle CCIAA. Il decreto prevede che Unioncamere adotti, entro nove mesi dalla sua pubblicazione (Gazzetta Ufficiale n. 185 dell'8 agosto 2024), un quadro regolamentare che definisca le condizioni di fruizione e garanzia dei servizi IVC, in conformità con il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 e il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021. Unioncamere si impegnerà a: Sviluppare e adottare il regolamento per la gestione dei servizi IVC. Definire gli elenchi degli enti titolari per l'erogazione dei servizi. • Progettare e strutturare i flussi operativi all'interno delle singole CCIAA. Progettare un corso di formazione, in modalità master, per i funzionari camerale coinvolti nel servizio; definire attività di monitoraggio delle attività formative

Nuova imprenditorialità, orientamento, supporto al placement

Il 2024 e il 2025 sono stati gli anni del consolidamento del Servizio Nuove Imprese. E' stato realizzato il (modello di) servizio progettato nel 2023 finalizzato a ridefinire e rilanciare l'offerta dei servizi di base, identificare e valorizzare una propria riconoscibilità in termini di brand camerale, innovare la strumentazione implementando una piattaforma camerale nazionale, innovativa e cooperativa di erogazione del servizio, a disposizione dei territori e sussidiaria ad essi. Il prossimo anno, il 2026, sarà dedicato ad ulteriori implementazioni e affinamenti dell'impianto progettuale realizzato - anche con strumenti digitali più innovativi, in funzione dei fabbisogni di orientamento e formazione all'imprenditorialità anche con la finalità di favorire la transizione scuola-lavoro tramite la valorizzazione delle esperienze di formazione scuola-lavoro, sia in ottica di lavoro dipendente che di autoimprenditorialità. Alla base di questo ulteriore step di miglioramento dei servizi erogati tramite la piattaforma SNI e sui territori, risiede la volontà da parte del sistema camerale di rispondere all'esigenza di favorire lo sviluppo di 'buona' imprenditorialità quale principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale dei territori anche attraverso il rafforzamento delle competenze richieste dal mercato del lavoro. I dati del Global Entrepreneurship Monitor così come quelli di Movimprese indicano una generale 'debolezza' della propensione imprenditoriale del Paese, così come di un'emorragia ormai più che decennale di imprese guidate da giovani. I target degli utenti del servizio saranno giovani provenienti dai percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale e intraprendere; inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità. Saranno sviluppate anche azioni per lo sviluppo del placement nell'ottica dell'autoimpiego e del matching domanda offerta di lavoro anche attraverso la partecipazione ad eventi dedicati all'orientamento, al placement e all'imprenditorialità

Premio e valorizzazione di attività per l'orientamento, il raccordo scuola-lavoro e il duale

Il programma di attività di Unioncamere per l'anno 2026 vede la necessità di continuare a sostenere, promuovere le esperienze e le competenze maturate nell'ambito della formazione scuola-lavoro e duale, in un'ottica di sostegno al matching nel mondo del lavoro. Altrettanto strategiche nel raccordo tra

formazione e impresa sono le iniziative di supporto all'orientamento formativo e alle competenze spendibili nel mondo lavorativo che vedono nella promozione del Registro nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro quale strumento istituzionale del sistema camerale. In questi ambiti, si inseriscono le azioni integrate del Sistema camerale e di Unioncamere attraverso la realizzazione del premio 'Storie di alternanza e competenze', basato su video racconti fra 'pari' per apprendere e fare esperienze formative anche attraverso momenti 'di lavoro'. E' una modalità potente ed efficace di orientamento, che coinvolge insieme con gli studenti e i docenti, anche i loro network familiari e sociali, e le imprese. L'iniziativa promuove il racconto (anche con particolare riferimento ai temi delle transizioni green e digitale) ma anche e soprattutto un modello di orientamento "learning by doing" che consente agli studenti di maturare esperienze e competenze complementari rispetto alle attività di aula nei percorsi di istruzione ITS, di formazione duale o di FSL (ex PCTO). E' riconosciuto il ruolo di Unioncamere nelle iniziative di valorizzazione delle esperienze dei percorsi di formazione duale. Si innesta in questo filone di attività: a) il "Premio di eccellenza duale" promosso da AHK Italien e giunto nel 2025 alla 6^a edizione, rivolto alle imprese impegnate nella realizzazione di progetti di formazione duale in Italia con l'obiettivo sia di valorizzare tali realtà e progetti virtuosi e, allo stesso tempo, a creare consapevolezza e a promuovere la "cultura duale" in Italia; b) ConnActions promosso e finanziato dal Ministero dell'Istruzione tedesco (BMBF) e coordinato dalla CCIAA Italo-Germanica (AHK Italien). Ha durata quadriennale (da maggio 2023) e ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra gli stakeholders della formazione duale in Italia e in Germania grazie al coinvolgimento attivo di imprese, istituzioni scolastiche, parti sociali e associazioni datoriali. Inoltre, tra le principali manifestazioni in Italia nate per favorire il dibattito sul mondo dell'istruzione tra enti, associazioni e imprenditori del settore si collocano importanti appuntamenti annuali, cui Unioncamere e il sistema camerale prendono parte, quali: Job&Orienta, Didacta Italia e FareTurismo. Gli eventi fieristici vedono coinvolti tutti coloro che operano nell'ambito dell'istruzione, dell'educazione e della formazione professionale, con l'obiettivo di valorizzazione e diffusione delle buone pratiche.

Monitoraggio della performance e sviluppo di organizzazioni camerali data driven

L'obiettivo generale è guidare il sistema camerale verso un'ottimizzazione organizzativa e gestionale crescente, con una forte enfasi sulla valorizzazione dei dati per guidare le decisioni e migliorare la performance. Per il 2026, saranno messe in campo attività con una ricaduta a medio-lungo termine, che si affiancheranno ai compiti routinari, in fase di consolidamento o che richiedono uno sviluppo continuo. Un primo asse di attività riguarda la gestione, manutenzione e qualificazione del patrimonio informativo. Sarà necessario proseguire la rilevazione e l'alimentazione dei dati relativi alle CCIAA e alle Aziende speciali, consolidando strumenti quali Osservatorio camerale, Osservatorio Bilanci e Kronos. Parallelamente, continueranno l'analisi e le verifiche di qualità dei dati, l'aggiornamento dei KPI e lo sviluppo del Cruscotto direzionale, oggi divenuto un supporto prezioso per tracciare un profilo sintetico della gestione degli enti camerali. Tale percorso, strettamente collegato all'analisi dei costi e al dimensionamento dei processi e del personale, costituisce un presupposto fondamentale per qualsiasi elaborazione complessa. Proseguirà il lavoro sul fronte della certificabilità e affidabilità delle informazioni, in sinergia con le società di sistema che li gestiscono e ne coadiuvano la rilevazione (Infocamere, Dintec, ecc.), così da rafforzare la capacità di produrre dati omogenei e certificati. Continuerà a rivestire un ruolo strategico anche la produzione di reportistica strutturata e su richiesta, a supporto dell'attività di indirizzo istituzionale (Rapporto sul Sistema camerale, Relazione al MIMIT) e delle esigenze operative. Un altro ambito di intervento riguarda l'evoluzione del Ciclo della performance, innanzitutto attraverso il monitoraggio del grado di compliance delle CCIAA e delle evoluzioni normative in materia e, se necessario, con la produzione di Linee guida specifiche. Continuerà altresì la sperimentazione degli Obiettivi comuni attraverso cui il Sistema camerale definisce alcune priorità condivise, da recepire nei singoli Piani delle CCIAA. In chiave di sviluppi futuri, si lavorerà sull'analisi di possibili soluzioni innovative da introdurre grazie all'Intelligenza Artificiale (AI), la cui integrazione negli strumenti e negli applicativi potrebbe rafforzare il percorso verso un Sistema camerale pienamente data-driven, incrementando l'efficienza operativa, la tempestività delle decisioni e l'impatto comunicativo. L'adozione progressiva di soluzioni di AI rappresenta, infatti, un'opportunità trasversale per tutti gli ambiti di performance management sopra descritti. In particolare, ci si pone l'obiettivo di indagare e analizzare le condizioni e la fattibilità per introdurre l'AI lavorando su alcune ipotesi di lavoro: analisi predittiva e simulazioni, per individuare trend, evoluzioni e scenari prospettici, migliorando la capacità di previsione e pianificazione strategica; automazione della reportistica, con la predisposizione semi-automatica di note, dossier e report, con

possibilità di personalizzazione rapida dei contenuti in base agli stakeholder; supporto decisionale, con sistemi intelligenti di alert e benchmarking per evidenziare tempestivamente criticità o opportunità gestionali; valorizzazione comunicativa dei dati, con la generazione di contenuti dinamici e interattivi (dashboard intelligenti, narrazioni automatizzate dei dati) a sostegno della comunicazione interna ed esterna.

Potenziamento degli investimenti sul capitale umano per lo sviluppo del sistema camerale

Negli ultimi anni, l'attenzione dedicata alle risorse umane del mondo camerale ha consentito di mantenere le conoscenze tecniche per lo svolgimento delle attività in linea con le evoluzioni delle discipline e dei contesti di riferimento. Tuttavia, i cambiamenti di procedure, sistemi e regole che interessano sia l'operato della PA e delle CCIAA, sia la domanda di servizi a esse rivolta, richiedono un approccio avanzato nell'azione organica per il consolidamento e lo sviluppo del capitale umano. Unioncamere sarà dunque impegnata per far sì che si adottino sempre più diffusamente modelli innovativi di selezione del personale, concentrandosi sull'ingresso di giovani leve in possesso delle competenze innovative richieste. Ciò anche attraverso strumenti come l'apprendistato professionalizzante, i contratti di formazione lavoro e i tirocini, potenzialmente utili, peraltro, in chiave di "employee branding", per incrementare l'attrattività del sistema camerale come ambiente di crescita e valorizzazione delle competenze professionali. D'altro canto, le ultime revisioni del contesto di regole in tema di selezioni pubbliche, compreso il "decreto-legge PA" n° 25 del 2025, favoriscono modalità che considerino pariteticamente le conoscenze, le capacità e le attitudini dei candidati ("competency-based recruitment"), con l'intento di individuare i profili più idonei per i ruoli da ricoprire. Parallelamente, diviene centrale incoraggiare le CCIAA nell'utilizzo di meccanismi strutturati per verificare in fase di assunzione e sviluppare durante l'intero percorso lavorativo le "softs skills" dei singoli, cruciali per innovare processi e ottimizzare servizi, con un focus specifico sulle competenze digitali (intese non solo come abilità tecnico-operative nell'uso della tecnologia). Infine, sarà ridefinita la strategia formativa, reindirizzandone le finalità, garantendone la coerenza coi bisogni del sistema e del personale coinvolto, adottando forme, metodologie e modalità adatte agli obiettivi. Si punterà, pertanto, a rafforzare un modello integrato di servizi e interventi di assistenza tecnico-metodologica, info-formativa e organizzativa alle CCIAA e alle altre strutture di sistema, in particolare con investimenti formativi fortemente "job oriented" per l'aggiornamento, la riqualificazione e il potenziamento della dotazione di abilità e attitudini (soft skill) di tutto il personale di sistema, nonché dei consueti programmi di formazione e sviluppo manageriale rivolti ai Segretari generali (in carica e aspiranti) e al "middle management" (dirigenti, responsabili di settore, P.O./E.Q.), integrando il tutto con percorsi laboratoriali funzionali alla introduzione e corretta applicazione dei nuovi modelli e paradigmi organizzativi e lavorativi; 4) affiancamento e supporto applicativo su aspetti giuridico-normativi, contrattuali e sindacali.

CRM

Nel quadro delle iniziative volte ad introdurre nel sistema processi innovativi sul versante dell'attenzione verso le necessità di sostegno delle imprese e la loro soddisfazione, con ricorso ad un alto profilo di apporto del capitale umano da dedicare, verrà realizzato il modulo di sviluppo dei servizi offerti dalla piattaforma che ospita il CRM di sistema, al secondo anno di attività.

Saranno, infatti, potenziate le comunicazioni personalizzate, sulla base dei profili aziendali via via costruiti, per ingaggiare le imprese su programmi, servizi, bandi più consoni alle loro esigenze, come anche le relazioni con il sistema camerale per assicurare un processo più solido e snello nell'alimentazione dei flussi informativi posti a base della piattaforma.

Futuræ 2 – progetto finanziato

Per garantire nel 2026 la continuità e arricchire le funzionalità del sistema di monitoraggio del fenomeno dell'imprenditorialità degli immigrati regolari espressi da Unioncamere, occorre garantire l'attività di gestione, mantenimento e le soluzioni evolutive per ottimizzare la piattaforma interattiva online (dashboard) per il supporto all'imprenditorialità straniera, realizzata a partire dal 2020. Per quanto riguarda il servizio di manutenzione in esercizio, la proposta prevede per il 2026 le seguenti attività: 1. gestione e manutenzione adeguativa della piattaforma interattiva attualmente in uso nella versione autenticata e open con l'aggiornamento dei dati sottostanti con cadenza trimestrale, fatta eccezione per i dati relativi ai bilanci aziendali e alla popolazione straniera residente che verranno invece aggiornati con cadenza annuale;

2. predisposizione di report/dossier periodici, con cadenza semestrale finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica e fidelizzare gli stakeholder verso i temi sull'imprenditoria e popolazione straniera. Per quanto riguarda le soluzioni evolutive, la proposta prevede per il 2026 le seguenti attività sulla dashboard autenticata: 1. analisi territoriale, finalizzata al monitoraggio della presenza di imprese straniere ai comuni di media dimensione (circa 350 comuni di dimensione 20-60 mila abitanti), considerato che l'analisi attualmente riguarda i comuni capoluogo di provincia e i comuni non capoluogo di provincia con almeno 60 mila abitanti (138 comuni); 2. analisi di concentrazione etnica, finalizzata al monitoraggio della presenza dei titolari stranieri di imprese individuali per Paese di nascita nelle 9 città metropolitane a livello sub comunale (es. per Roma a livello di municipi, per Milano a livello di quartieri/circoscrizioni, ecc.).

Bandi sisma 2022-2026 - progetto finanziato PNC

Prosegue la collaborazione con le Amministrazioni titolari della sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione" del Programma unitario di intervento – Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per la gestione delle iniziative finanziate - con contributi a fondo perduto per i costi di investimento - a favore delle imprese, degli organismi di terzo settore e degli enti locali dei territori colpiti dai Sisma del 2009 e 2016. Oltre alla gestione amministrativa (erogazioni dei fondi, monitoraggio, Registro Nazionale Aiuti, controlli di legge) delle agevolazioni concesse dalle Amministrazioni titolari, è prevista l'attività di animazione nei territori per creare sinergie tra i progetti ammessi a beneficiare delle risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR.

Imprenditoria femminile – progetto finanziato PNRR

Unioncamere dispone di un consolidato e specifico know-how in tema di imprenditorialità femminile, politiche e programmazione in ottica di genere, grazie a un'esperienza maturata sin dal 1999 nell'impegno sulla promozione dell'imprenditorialità femminile, corroborata nel tempo da un Protocollo d'intesa con il MIMIT, esteso nel 2013 al Dipartimento per le pari opportunità. In tale quadro si innesta l'accordo tra Unioncamere e Invitalia, sottoscritto lo scorso 28 giugno 2023, che disciplina nella fattispecie la collaborazione tra le Parti (ex art. 5, comma 6, del D.L.GS. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" in ordine al "Fondo a sostegno dell'impresa femminile", ex art.1, commi 97-106 della legge 178/2020- capo V)) per realizzare il Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile tra i cui obiettivi hanno rilevanza prioritaria interventi per supportare l'avvio dell'attività, gli investimenti e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili, con specifica attenzione ai settori dell'alta tecnologia, nonché iniziative di orientamento e formazione verso percorsi di studio STEM e di sensibilizzazione verso le professioni tipiche dell'economia digitale. L'iniziativa discende dalla Convenzione siglata tra Invitalia e il MIMIT per la gestione e attuazione del "Fondo a sostegno dell'impresa femminile" per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile. Unioncamere per la sua specifica competenza sul tema e per la presenza capillare sui territori e vicinanza al tessuto imprenditoriale è stata selezionata da Invitalia quale soggetto altamente qualificato per affiancarla nel perseguimento dell'efficace e tempestiva attuazione del Piano nazionale dell'imprenditorialità femminile. L'accordo prevede nello specifico che l'Unioncamere supporti Invitalia nelle seguenti attività: Promozione, comunicazione e orientamento, Formazione e diffusione della cultura imprenditoriale, Diffusione valori e professioni STEM; inoltre recentemente - attraverso uno specifico addendum all'accordo - è stata individuata una ulteriore linea di lavoro relativa alla valutazione d'impatto degli incentivi all'imprenditoria femminile.

Certificazione parità di genere - progetto finanziato

Il progetto sulla certificazione della parità di genere delle MPMI, finanziato dai fondi PNRR e definito nell'accordo tra Unioncamere e DPO siglato il 15 settembre 2022 e le cui attività sono state definite nel progetto esecutivo del 9 febbraio del 2023, prevede il finanziamento rivolto ad almeno n. 1.000 imprese con l'obiettivo di favorire la certificazione sulla parità di genere secondo la UNI PdR 125:2022, target ricondotto ad almeno 500 MPMI nel mese di giugno 2025. Si tratta di un finanziamento che è rivolto agli enti di certificazione ed agli esperti iscritti nell'elenco di Unioncamere al fine di raggiungere il target delle imprese indicato nel progetto. L'Unioncamere ha pubblicato due distinti avvisi, il primo nel mese di novembre 2023 - all'esito del quale, a fronte di 1.699 domande presentate, sono state agevolate 1.267 imprese (di cui 754 imprese target) – e il secondo avviso, pubblicato l'11 febbraio 2025, alla scadenza del

quale, il 18 aprile 2025 sono state presentate 1.707 domande, per le quali l'istruttoria è in corso. Al fine di soddisfare tutte le richieste pervenute, l'Unioncamere e il DPO hanno concordato la messa a disposizione di un ulteriore budget (su fondi DPO), consentendo di avviare l'iter di concessione che vedrà il compimento entro il 31 dicembre 2026. Nel corso del 2026 saranno completate le attività di finanziamento alle MPMI e sarà garantita la rendicontazione delle stesse nella piattaforma REGIS ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti.

Promozione e sviluppo sostenibile del territorio e delle filiere produttive

Valorizzazione dei beni culturali e promozione del turismo

Il programma di lavoro in materia di turismo e beni culturali per il 2026 prevede l'avvio delle nuove linee di azione centralizzate del Fondo perequativo 2025-2026, con la realizzazione del Programma nazionale di ricerche e delle attività per potenziare l'osservazione economica a livello centrale e territoriale, anche a beneficio dello sviluppo delle destinazioni turistiche e della qualificazione di filiera. E' prevista, inoltre, l'organizzazione, nel mese di novembre, della seconda Giornata del Turismo, con il consueto format che prevede un evento nazionale per la presentazione pubblica dei risultati conseguiti a cui saranno affiancati una serie di eventi organizzati a livello territoriale. Parallelamente, sarà fornita l'assistenza alle CCIAA impegnate nella attività del Fondo perequativo e nelle attività da sviluppare con il nuovo triennio di progetti Turismo 20%. A tale scopo, l'Unioncamere dovrà aiutare le CCIAA a proseguire il lavoro intrapreso per la valorizzazione e l'animazione delle destinazioni turistiche, coinvolgendo le imprese nelle iniziative di assistenza affinché siano consapevoli della necessità del cambiamento verso le nuove dimensioni dell'ospitalità turistica.

TDH - Tourism Digital Hub- progetto finanziato PNRR

Prosegue nel 2026 la collaborazione istituzionale con il Ministero del turismo per l'implementazione del "TDH - Hub digitale del turismo italiano", che è uno degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato con € 114 mln attraverso i fondi previsti dall'Investimento 4.1, Missione 1, Componente 3. L'Hub digitale del turismo italiano (TDH) permette di mettere in connessione l'intero ecosistema turistico italiano e, attraverso la vetrina italia.it, mette in relazione domanda e offerta turistica, incentivando la crescita del settore. Il sistema camerale è stato coinvolto sia per verificare l'esistenza sul Registro Imprese degli operatori che si accreditano all'Hub attraverso la piattaforma TDH, sia per favorire il coinvolgimento degli operatori turistici attraverso la rete delle CCIAA. A tale scopo, sono state attivate diverse azioni, a cominciare dallo sviluppo e attivazione della piattaforma di accreditamento, dall'attivazione e gestione dei servizi di contact center ed help desk a supporto della fase di registrazione delle imprese, dalla pianificazione e lancio di ampie campagne di comunicazione. Attraverso la collaborazione delle CCIAA e dei relativi TDH point, sono in corso di implementazione una serie di iniziative sui territori, volte a favorire l'ingaggio diretto delle imprese turistiche. Il progetto terminerà a fine giugno 2026.

Bando progetti pilota - progetto finanziato

A valere sulla Convenzione del 23 novembre 2020 con il MIMIT, Unioncamere è soggetto gestore del "Bando per la realizzazione di progetti pilota - Decreto Direttoriale 30 luglio 2021" e fornisce supporto al MIMIT per lo svolgimento delle attività ad esso attribuite dal Bando. Sono agevolati progetti pilota innovativi, che puntano a favorire la promozione e lo sviluppo del sistema produttivo sul territorio nazionale, costituiti da interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti e riguardare una, o al massimo due, delle seguenti tematiche: competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata; valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile; transizione ecologica; autoimprenditorialità; riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne. L'ammontare massimo del contributo assegnato ad ogni progetto pilota è pari a 10 milioni di euro. I contributi sono assegnati dal MIMIT ai Soggetti Responsabili dei Progetti Pilota. Unioncamere, fino al 2028, è impegnata nel supporto al MIMIT per la gestione e rendicontazione dei Progetti Pilota, nonché gestione dei contenziosi.

I trasporti e la logistica a servizio dell'economia dei territori

I settori dei trasporti e della logistica sono notoriamente legati all'economia di un territorio, nonché alla sua capacità di competere nelle sfide nazionali ed internazionali. Da qui l'interesse del sistema camerale nel suo complesso di approfondire queste tematiche con analisi, proposte di intervento, definizioni di policy, che hanno trovato come strumento di applicazione e finanziamento il Fondo di Perequazione di Unioncamere Italiana. Nel 2025 si intende proseguire l'importante percorso realizzato in queste tre annualità del Programma Infrastrutture, prevedendo nuove aree di analisi e intervento in grado di rispondere ai principali cambiamenti del contesto socio-economico e politico che hanno caratterizzato quest'ultima congiuntura: i conflitti bellici russo-ucraino e medio-orientale, le criticità legate alla navigazione nel Mar Rosso o alle fragilità dimostrate dal sistema dei valichi alpini. Un sistema infrastrutturale sviluppato e rispondente ai fabbisogni della domanda è fondamentale per sostenere un'economia competitiva, migliorando l'accessibilità delle aziende rispetto ai mercati di riferimento. Le catene di approvvigionamento più efficienti permettono costi del trasporto e tempi di distribuzione più contenuti. Gli investimenti in infrastrutture e logistica possono avere un impatto positivo sulla produttività, sull'efficienza operativa e sull'attrattività verso nuovi investitori, contribuendo al successo economico di medio e lungo termine di un determinato territorio e di una nazione nel suo insieme. Questi investimenti però devono essere realizzati nei tempi corretti e rispondendo il più possibile ai reali fabbisogni del territorio. Nel 2025 si proseguirà nella messa a disposizione del sistema camerale degli strumenti per contribuire all'ammodernamento e alla crescita del Paese attraverso il miglioramento dell'accesso ai mercati per le imprese e una maggiore connettività per persone e luoghi. Oltre a completare le diverse attività, previste a livello centralizzato, del Programma Infrastrutture, si pianificheranno nuove azioni strategiche, mantenendo sempre l'approccio improntato sull'analisi e sull'ascolto. Se da una parte è importante approfondire la conoscenza nei diversi settori, quale elemento fondamentale su cui costruire politiche di intervento locali e centrali, dall'altra è rilevante la fase di ascolto del territorio, per cogliere le esigenze, ma anche i suggerimenti che possono giungere dagli operatori economici. A ciò si aggiunge la formazione/informazione rivolta alle imprese su tematiche sempre più attuali come la transizione digitale ed ecologica, finalizzata a rendere più sostenibile il sistema dei trasporti e della logistica, per far comprendere le opportunità che possono derivare dalle trasformazioni in atto. In quest'ottica, si potranno avviare/consolidare partnership strategiche con stakeholders in grado di rafforzare ulteriormente il ruolo del sistema camerale sulle tematiche legate a infrastrutture, trasporti e logistica. Tra queste partnerships, si intende rilanciare quella con il Polo Logistico di FS (Mercitalia Logistics) - avviata nel 2023 - e strutturarne una nuova con RAM (società in house del MIT). Anche sul tema della logistica collaborativa, si potranno definire ulteriori partnerships, a partire da quella con OTCR - Osservatorio Transport Compliance Rating.

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Assistenza tecnica e operativa alla Segreteria del Comitato nazionale albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il MASE a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno 2014 recante nuove disposizioni in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. Rientrano in queste attività a anche i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, i contributi per la messa a punto di semplificazioni dei procedimenti ambientali con lo sviluppo dei servizi telematici (interconnessione degli archivi e accesso ai dati delle CCIAA) e il supporto allo sviluppo delle competenze camerali sui temi ambientali in particolare di competenza dell'albo gestori ambientali e con la community dei Segretari delle Sezioni regionali su alcune tematiche di stretto interesse. Tra le attività per il 2026 si prevede la stipula di una convenzione non solo per il proseguimento della tradizionale azione di supporto al Comitato ma anche per disciplinare il supporto delle nuove funzioni previste per l'Albo gestori ambientali. Per il 2026 inoltre, in particolare, tra le attività il proseguimento dell'azione di supporto al Comitato per il piano monitoraggio dei rifiuti e l'assistenza alla gestione e implementazione del Registro RECER e Monitor piani e l'assistenza per la partecipazione ad Ecomondo.

Accordo UC_MiTE - RENTRI – attività finanziata

Unioncamere, con il supporto della società in house Ecocerved, a supporto dell'Albo nazione Gestori ambientali e nell'ambito dell'accordo di collaborazione con la Direzione Generale ECI, ha realizzato il software, l'avvio e lo start up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti di cui all'art.188-bis del decreto legislativo 152/2006. L'art. 11 comma 1 e 2 del Decreto n. 59/2023 disciplina le

funzioni di supporto tecnico-operativo che l'Albo nazionale gestori ambientali fornisce alla competente Direzione Generale del MASE e stabilisce che i costi sostenuti per le attività di supporto fornito, per il tramite di Unioncamere, dalla segreteria del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali e dalle sezioni regionali, da riconoscersi ai fini del rimborso delle spese di gestione e funzionamento del RENTRI, sono rendicontati sulla base di un'apposita convenzione stipulata tra la competente Direzione generale del MASE e Unioncamere. La convenzione ha la durata di 3 è stata firmata il 20 dicembre 2024. Le attività sono disciplinate sulla base di un apposito Programma di attività da definirsi entro il 15 novembre di ciascun anno (per il 2025 il Programma di attività era parte integrante della Convenzione). Come previsto dall'art. 7 della Convenzione, le attività per il 2026 sono definite dal relativo Programma di attività entro il 15 novembre in via di definizione. L'Ente si avvarrà del supporto della società in house Ecocerved.

Accordo portale ETS 2025-2026 – progetto finanziato

Il decreto legislativo n. 47/2020, come modificato dall'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo n. 147/2024 riconosce e amplia le attività del Portale UE ETS come lo strumento utilizzato dal MASE e dal Comitato per lo svolgimento delle rispettive attività. Sulla base dell'art. 4 il MASE stipula con Unioncamere apposito rapporto di collaborazione per le modalità di interconnessione con le tecnologie telematiche delle CCIAA per la gestione e l'implementazione del Portale EU ETS. Si tratta, a proseguimento delle attività di collaborazione, dell'Accordo di collaborazione siglato il 29 novembre 2024 per consentire l'implementazione e l'aggiornamento dell'interconnessione tecnologica del Portale EU-ETS ai nuovi adempimenti normativi. Le attività dovranno essere concluse entro il 25 novembre 2027.

Gestione e tecnologie ISIN 2025-2027 – progetto finanziato

Si tratta, a seguito delle attività di institution building svolte da UC per la gestione amministrativa e organizzativa di ISIN, del nuovo Accordo di collaborazione siglato il 27 agosto 2025 che prevede, al fine di favorire un processo di autonomizzazione di ISIN, i tempi e le fasi con le quali si procederà ad una progressiva riduzione, fino al suo definitivo venir meno, del coinvolgimento attivo di Unioncamere nelle attività di supporto tecnico disciplinate nell'accordo. L'accordo ha durata fino al 31 dicembre 2026 e non è soggetto a proroga o rinnovo. L'Ente si avvarrà della società in house Infocamere

ISIN banche dati ambientali 2025-2027 – progetto finanziato

Si tratta, a seguito delle attività di supporto di UC a ISIN per la realizzazione dei sistemi informativi ambientali per gli adempimenti amministrativi delle imprese obbligate, del nuovo Accordo di collaborazione siglato il 27 agosto 2025 che prevede, al fine di favorire un processo di autonomizzazione di ISIN, i tempi e le fasi con le quali si procederà ad un progressivo venire meno dell'assistenza di UC nella gestione e implementazione dei sistemi informativi ambientali (STRIMS e SINRAD) fino al loro progressivo trasferimento per il quali l'accordo prevede la possibilità di un eventuale atto integrativo. L'accordo ha durata fino al 31 dicembre 2026 e non è soggetto a proroga o rinnovo. L'Ente si avvarrà della società in house Ecocerved.

Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali – progetto finanziato PNRR

In data 20 marzo 2024, Unioncamere e il MASE hanno sottoscritto un accordo di cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, per la realizzazione di interventi di interesse comune diretti alla divulgazione, alla conoscenza e alla sensibilizzazione per promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi e stili di vita più sostenibili a livelli di individui, famiglie e comunità, anche imprenditoriali. Il suddetto Accordo, finanziato dal PNRR, e in particolare dalla Missione 2 "Rivoluzione Verde e Transizione ecologica", Componente 1 "Agricoltura sostenibile ed Economia circolare", Misura 3 "Sviluppare progetti integrati", Investimento 3.3 "Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali", prevede di aumentare e consolidare il livello di consapevolezza sugli scenari di cambiamento climatico, sulle relative conseguenze, e di educare e promuovere l'adozione di comportamenti virtuosi, individuali e a livello di comunità. Nell'ambito della collaborazione fra il MASE e Unioncamere si prevede, dunque, di realizzare un'ampia e prolungata azione di comunicazione, educazione e formazione che accompagni e affianchi le iniziative legislative, con il fine di sensibilizzare e indirizzare gli italiani verso la migliore disponibilità alla transizione energetico-ecologica e all'accoglimento dei cambiamenti nella loro quotidianità che sono richiesti e si rendono necessari. A seguito di un lungo confronto con i competenti

uffici del MASE, si è pervenuti a una stesura del testo dell'Addendum all'accordo di collaborazione istituzionale (di seguito Addendum) tra il MASE e Unioncamere finalizzato ad ampliare sia i termini di attuazione sia l'importo complessivo. Tuttavia, l'Addendum è ancora in fase di stipula e, dunque, non ancora ufficializzato.

Accordo MASE – UC vigilanza del mercato – progetto finanziato

In data 29 novembre 2024 il MASE e l'Unioncamere hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione per la realizzazione di azioni di vigilanza del mercato su una serie di prodotti di largo consumo acquistati tramite catene di approvvigionamento tradizionali e digitali. In particolare, le azioni da realizzare riguardano programmi settoriali di vigilanza relativi a: a) apparecchiature elettriche ed elettroniche e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, in particolare piccoli elettrodomestici da cucina; b) prodotti connessi all'energia per gli aspetti di etichettatura energetica e progettazione ecocompatibile, in particolare lampade a LED e forni; c) pile e accumulatori, in particolare batterie portatili e batterie per mezzi di trasporto leggeri.

Prezzi e dati economici dei prodotti forestali – progetto finanziato

Accordo di collaborazione tra il MASAF e Unioncamere per l'implementazione di un programma congiunto di attività per la rilevazione, elaborazione e diffusione dei prezzi e di altri dati economici riferiti a prodotti forestali (Progetto legname II). La complessa attività - nella quale sono coinvolte il Tagliacarne e BMTI - è oggetto di un apposito accordo di collaborazione ed un allegato tecnico nel quale sono disciplinate nel dettaglio. L'attività si concluderà nel novembre 2026.

Latte nelle scuole - progetto finanziato

Nell'ambito della nuova cooperazione istituzionale tra MASAF e Unioncamere nel periodo 2023-2026, si realizzano le attività previste per l'A.S. 2025/2026, finalizzate alla promozione istituzionale dei prodotti della filiera lattiero-casearia e al monitoraggio del Programma "Latte nelle scuole". Si tratta di attività che accompagna la distribuzione dei prodotti nelle scuole (questa attività è curata direttamente dal MASAF) affinché i bambini, che frequentano regolarmente gli istituti di istruzione primaria di primo grado, imparino a consumare il latte e i prodotti derivati, migliorando le loro abitudini alimentari, nell'ambito di un'alimentazione sana e variata.

Acceleratori ittico - progetto finanziato

Nel 2025 è stata avviata una collaborazione istituzionale tra Unioncamere e il MASAF per la realizzazione di un progetto pluriennale della durata complessiva di 5 anni, denominato "Azioni comuni di assistenza per la crescita competitiva del settore ittico attraverso la diversificazione delle attività e l'investimento innovativo", da attuare nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027. Obiettivo dell'iniziativa progettuale è la realizzazione di un programma nazionale di azioni finalizzato alla crescita e allo sviluppo competitivo delle imprese dei settori della pesca e dell'acquacoltura mediante l'implementazione di servizi di assistenza consulenziale, da realizzare attraverso l'azione e il presidio territoriale di n.15 acceleratori, insediati presso un numero corrispondente di CCIAA. In particolare, tali servizi avranno il compito di accompagnare le imprese verso la multifunzionalità, l'innovazione di processo/prodotto e l'adozione di modelli di investimento innovativi, in una logica di piena integrazione con le risorse finanziarie che saranno stanziare nel corso della programmazione FEAMPA.

Il Registro delle imprese storiche

Il Registro Nazionale delle Imprese Storiche è stato istituito nel 2011 da Unioncamere in collaborazione con le CCIAA in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Lo scopo del Registro è premiare le imprese storiche che hanno saputo trasmettere alle generazioni successive il loro inestimabile patrimonio di competenze e conoscenze, nonché i valori fondanti del "fare impresa". Le imprese iscritte nel Registro Nazionale delle Imprese Storiche ricevono dalle CCIAA l'attestato di iscrizione e si possono insignire dello speciale marchio "Impresa storica d'Italia". Ad oggi sono circa 2.700 le imprese italiane che possono fregiarsi di un'attività secolare, documentate nel Registro e abbracciano tutte le categorie economiche. Dalla sua nascita l'iniziativa ha avuto un crescente percorso di apprezzamento e per ogni edizione annuale sono oltre 100 le imprese che partecipano al bando per farsi riconoscere come imprese longeve del sistema imprenditoriale italiano.



Per non perdere il valore di questo strumento si intende proseguire con l'edizione di nuovi bandi per l'iscrizione di nuove imprese storiche, anche in relazione alla crescente domanda che stiamo registrando ed alle iniziative parallele che a livello territoriale si stanno sempre più rafforzando con il sostegno di comuni e regioni. E' prevista dunque anche per il prossimo biennio una attività di implementazione del Registro delle imprese storiche in collaborazione con CCIAA e Associazioni. L'istruttoria e l'esame della documentazione a sostegno della storicità e della continuità d'impresa impegnerà quindi l'Ente nell'ambito della gestione del Registro delle Imprese storiche e il coordinamento con le CCIAA consentirà anche di aggiornare i dati attraverso verifiche puntuali con il Registro delle imprese. Sarà poi aumentata la visibilità sul sito istituzionale delle vetrine delle imprese storiche del giorno per promuovere il registro e le imprese che lo popolano.

Promozione società cooperative 2024-2025 - progetto finanziato

Il MIMIT ha proposto all'Unioncamere un nuovo Accordo di collaborazione, siglato nel mese di febbraio 2024, per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo e delle PMI, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per sviluppare una serie di attività di comune interesse nel corso del biennio 2025/2026. In particolare, le linee di azione sulle quali il MIMIT ha posto la propria attenzione riguardano: a) predisposizione di report periodici sulla partecipazione ai gruppi di lavoro europei per i profili di interesse delle PMI e del movimento cooperativo (in particolare, nell'ambito del Joint European Forum for IPCEI); b) Iniziative congiunte di natura informativa sulle opportunità di partecipazione agli IPCEI da parte delle PMI; c) European Enterprise Promotion Award (EEPA 2025 - Premi per la promozione d'impresa promossi dalla Commissione europea e coordinati in Italia dal MIMIT). Le attività destinate all'annualità 2026 hanno lo scopo di portare a termine la collaborazione su tutte le linee individuate e si concluderanno entro il mese di febbraio.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 31.448.523,91 euro (di questi 2.221.837,11 euro dedicati alle attività commerciali e 16.211.910,10 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Sostegno alle crisi di impresa e al funzionamento dei mercati

La prevenzione delle crisi d'impresa ed il supporto finanziario

L'intervento intende favorire l'accesso al credito e ad altre forme di finanza innovativa e agevolata delle PMI, permettendo agli imprenditori di individuare il mix di strumenti per il finanziamento adeguati in base al proprio specifico progetto di sviluppo imprenditoriale. È altresì prioritario fornire strumenti e conoscenze utili alle PMI per prevenire situazione di squilibrio che possono portare alla crisi e verificare e propria sostenibilità e affidabilità finanziaria, per favorire continuità, crescita e una ottimale comunicazione con i soggetti finanziatori. L'iniziativa intende dotare le CCIAA di competenze specialistiche di tipo economico-finanziario, finalizzate alla realizzazione dei Centri di servizi camerali per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi (CEFIM). Le CCIAA diverranno punto di riferimento sul territorio per la finanza d'impresa, diffondendo presso le imprese servizi reali che affiancheranno strumenti digitali innovativi ad azioni di accompagnamento e diffusione della cultura finanziaria presso le PMI. Le attività di progetto vedranno il coinvolgimento e il raccordo di soggetti territoriali di fondamentale importanza, tra i quali confidi e associazioni, alla luce della loro esperienza e operatività nell'erogazione di servizi alle imprese. Un'ampia conoscenza dei servizi e del nuovo ruolo della CCIAA sul tema della finanza dovrà essere garantita da una capillare attività di comunicazione e promozione. Le attività da realizzare in particolare saranno rivolte a rafforzare le competenze camerali interne ed esterne; divulgare competenze e conoscenze finanziarie presso le PMI; potenziare e diffondere gli strumenti digitali di assessment economico-finanziario come fattore abilitante l'adozione di sistemi e modelli per il credito, la finanza e la prevenzione delle crisi; promuovere servizi di affiancamento specializzato sui temi della finanza innovativa e agevolata.

Composizione negoziata progetto finanziato

Nel 2026 proseguirà l'attività di supporto alle CCIAA sulla nuova procedura di Composizione Negoziata a disposizione degli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario avviata a partire dal 15 novembre 2021. Si rende infatti necessario continuare ad offrire adeguata assistenza alle CCIAA chiamate a gestire il servizio, con particolare riferimento: alla Piattaforma telematica nazionale che rappresenta il perno delle nuove procedure; alla gestione degli elenchi degli esperti e delle Commissioni che li nomineranno; all'implementazione e gestione di tutti i processi; all'animazione dei tavoli istituzionali con i vari stakeholders; alle azioni di informazione, formazione e promozione verso il mondo delle imprese e dei professionisti che dovranno presentare la composizione negoziata come uno strumento di concreto sostegno agli imprenditori in difficoltà, evidenziandone i vantaggi e le opportunità. Proseguirà anche l'attività di reportistica e monitoraggio dell'istituto attraverso un report mensile sulle principali evidenze ed un Osservatorio semestrale caratterizzato da maggiori dettagli ed approfondimenti. Tale attività sarà affiancata anche dall'Osservazione su base semestrale delle principali procedure di regolazione della crisi.

Imprese e legalità

Come emerso dalle esperienze a livello nazionale e maturate a livello locale dalle CCIAA, le imprese e il mercato in generale sono oggetto di fenomeni che ne limitano i principi fondamentali, quali la libera concorrenza e la trasparenza. Fenomeni che colpiscono in modo particolare i soggetti più vulnerabili quali le aziende di piccola dimensione causando danni economici fino a provocarne la chiusura. Ciò cui si assiste negli ultimi anni è che, accanto a fenomeni "tradizionali" quali l'ingerenza delle organizzazioni criminali nelle aziende, l'usura ed il riciclaggio, si sono evoluti nuovi fenomeni quali, tanto per citare un esempio, quelli legati agli attacchi informatici alle pmi. Dal rapporto annuale dell'Agenzia della cybersecurity tali attacchi alle PMI (soprattutto verso quelle del settore manifatturiero) volti alla richiesta di un riscatto,

sono raddoppiati in un solo anno, con un trend di crescita oramai consolidato. In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, nel 2026 si procederà quindi all'identificazione delle maggiori aree di vulnerabilità delle PMI al rischio criminale e all'individuazione di attività da realizzare sul territorio attraverso le CCIAA più sensibili alla tematica e attraverso l'individuazione e l'avvio (in alcuni casi il rinnovo) della partnership con le istituzioni, quali a titolo di esempio l'Agenzia dei Beni Confiscati, il CNEL, e con le associazioni che operano per la tutela della legalità nell'economia (Transparency International, Avviso Pubblico, ecc.) che già svolgono programmi per la legalità nell'economia coinvolgendo le CCIAA).

Iniziative per la qualificazione delle filiere del made in Italy

Per il 2026, considerata la nuova tutela europea che, a partire dal 1° dicembre 2025, prevede la possibilità di presentare la domanda di registrazione di un'Indicazione geografica protetta (Igp) anche per i prodotti artigianali e industriali, è necessario prevedere una linea di attività che consenta di avviare nei territori delle ricognizioni sulle potenziali produzioni artigianali rientranti nei requisiti dei disciplinari Igp. Si tratta di un'attività molto importante per favorire l'accesso a questo nuovo strumento di tutela, che può avere ricadute positive sui produttori e sui territori in cui avvengono queste produzioni tipiche originali, consentendone la promozione anche a livello internazionale. Tra l'altro, su questo tema, le CCIAA sono in possesso di specifiche competenze, avendo aiutato le imprese, in passato, a qualificare i loro prodotti, realizzando disciplinari di produzione spesso protetti con marchi collettivi geografici. In questa linea di lavoro, vanno inoltre proseguite le attività di promozione della filiera della nautica nonché le attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico/merceologici (in particolare per il settore orafa) anche in virtù dell'adesione alla Convenzione di Vienna, così come vanno proseguite le attività di assistenza alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese agroalimentari dei servizi di qualificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura prodotti. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario e la fiera Olio Capitale visti come strumenti di miglioramento della produzione nazionale, rappresentano leve importanti per la qualificazione della filiera olivicola.

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Per il 2026 proseguiranno le iniziative di Unioncamere per la valorizzazione delle competenze camerali per la tutela della concorrenza e della trasparenza del mercato. A tale scopo, anche nell'ottica di garantire maggiore terzietà e proporzionalità, sarà fornito il supporto alle CCIAA impegnate nella riorganizzazione della funzione di rilevazione dei prezzi in una logica di maggiore trasparenza integrando le attività di monitoraggio con tecniche e strumenti di rilevazione diretta dei dati, al fine di garantire prontezza di risposta alle crescenti richieste istituzionali di informazione economica su prezzi e tariffe che vedono coinvolto il sistema camerale, a partire dalle indagini dell'Istat e dalle richieste del Garante per la sorveglianza dei prezzi. Parallelamente, saranno portate avanti le attività di assistenza a beneficio delle CCIAA impegnate con i lavori delle Borse merci e sale di contrattazione, attraverso la produzione e la messa a disposizione di report informativi settimanali di settore. Infine saranno prodotti dei servizi informativi che valorizzino sia la rilevazione dei prezzi (ad esempio attraverso la produzione mensile dell'indice dei prezzi all'ingrosso per i prodotti agroalimentari) che quella delle tariffe del comparto energetico, del gas naturale, del ciclo idrico e dei rifiuti urbani.

Convenzione prezzi 2025-2026 - progetto finanziato

Proseguono le attività della Convenzione, siglata in data 18 dicembre 2024, tra l'Unioncamere e il MIMIT per la realizzazione di iniziative in materia di trasparenza e conoscenza dei prezzi, di supporto al Garante per la sorveglianza dei prezzi e di studio in materia di politiche per i consumatori. L'impegno - per il quale verranno coinvolte, a supporto di Unioncamere, le società di sistema InfoCamere, B.M.T.I. e Tagliacarne, si concentra nella realizzazione di analisi sull'andamento dei prezzi, con particolare focus sulla filiera agroalimentare e sui prezzi dei carburanti; nella realizzazione di attività di analisi, rilevazione e fornitura di dati relativi ai canali distributivi; supporto al MIMIT per la gestione dei portali "Osservatorio Commercio - OSCO" e "Osservaprezzi carburanti"; nonché per la realizzazione di indagini e approfondimenti in materia di trasparenza dei mercati e politiche per i consumatori.

Sostegno attività di vigilanza sugli enti cooperativi - progetto finanziato

Tra le diverse forme di cooperazione istituzionale attivate con istituzioni terze è in corso quella con la Direzione Generale per i servizi di vigilanza (DGV) del MIMIT (di seguito MIMIT) rivolta a sostenere il

settore delle cooperative e ad effettuare interventi per verificare le caratteristiche riferite all'ambito di azione delle stesse, con la finalità anche di mantenere l'aggiornamento delle informazioni del Registro delle Imprese. Tale intesa è stata rinnovata il 10 luglio 2025 in seguito alla richiesta effettuata dal MIMIT di voler valutare favorevolmente l'avvio di un nuovo accordo, con l'obiettivo di consolidare le sinergie operative già positivamente sperimentate e con il ristoro dei costi sostenuti. L'attività si pone in continuità con l'analoga intesa siglata nel 2022 e prorogata nel 2023. L'Unioncamere, in particolare, nel corso del 2026 sarà garantita la messa a disposizione del gruppo di lavoro selezionato, specializzato e dotato della strumentazione tecnologica utile all'efficace svolgimento dell'attività. Il Gruppo di lavoro sarà composto fino ad un massimo di 20 figure professionali. Verrà assicurata inoltre, così come previsto dal disciplinare allegato all'accordo, la rendicontazione alla DGV delle attività svolte dal Gruppo di lavoro.

Risoluzione alternativa delle controversie e tutela dei consumatori

GIUSTIZIA ALTERNATIVA. La riduzione dei tempi della giustizia civile del 40% rappresenta uno degli obiettivi da raggiungere in quanto previsto nel PNRR. Tale obiettivo sarà realizzato anche attraverso la riforma degli strumenti di giustizia alternativa che avranno, nel 2026, un impatto sull'organizzazione dei servizi delle CCIAA. Le riflessioni e le proposte messe a punto dal sistema camerale sono state, tra l'altro, riprese nelle proposte normative di riforma della giustizia civile e nel successivo D.M. di attuazione n. 150 del 24 ottobre 2023. Nel corso del 2026 pertanto, sarà necessario proseguire con l'attività di organizzazione di una serie di percorsi di informazione e di formazione, di aggiornamento normativo, rivolti agli uffici di mediazione e di conciliazione delle CCIAA e ai mediatori, con particolare riguardo anche alle imprese e ai consumatori. Sarà data continuità all'attività di presidio della comunicazione sui dati delle mediazioni civili e commerciali effettuata dalle CCIAA, in attuazione dell'obbligo previsto dalla normativa. Sarà altresì assicurato il supporto per ogni adempimento degli OdM legato al mantenimento dell'iscrizione nel registro ministeriale. Per quanto riguarda l'arbitrato proseguirà la collaborazione con le CCIAA per il supporto necessario allo svolgimento dell'attività anche attraverso le risposte ai quesiti che perverranno.

SOVRAINDEBITAMENTO Sarà assicurato il supporto alle CCIAA finalizzato a garantire l'offerta dei servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, quale ausilio per la concreta gestione delle singole procedure, con particolare riguardo all'accesso del consumatore e delle piccole e medie imprese, e sarà assicurato il sostegno per ogni adempimento necessario ai fini del mantenimento dell'iscrizione degli Organismi camerali nel Registro del Ministero della Giustizia.

Vigilanza 2022 – progetto finanziato

Il 16 dicembre 2022 l'Unioncamere e il MIMIT, hanno siglato una convenzione di durata triennale fino a tutto il 31 ottobre 2024, riguardante la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato e controlli sulla sicurezza, conformità e qualità dei prodotti (compresi gli strumenti di misura) e dei servizi, allo scopo di dare piena attuazione alla normativa nazionale ed europea in materia, da ultimo interessata dall'entrata in vigore del decreto legislativo del 12 ottobre 2022, n. 157. In tale ambito, il 18 aprile 2024 MiMIT e Unioncamere hanno sottoscritto il piano esecutivo attuativo della Convenzione, con individuazione di specifiche linee programmatiche di attività e imputazione delle risorse finanziarie per la loro realizzazione e nel mese di settembre 2024 sono stati formalizzati gli incarichi alle società partecipate Dintec e Si.Camera per lo svolgimento di attività di assistenza qualificata nell'ambito delle attività generali e di supporto previste dall'accordo. Il 26 settembre 2024, su proposta dell'Unioncamere, il MIMIT ha condiviso la proposta di prorogare il termine di conclusione della Convenzione dal 31 ottobre 2024 al 31 ottobre 2025, al fine di garantire la completa realizzazione delle attività programmate e finanziate, nei limiti delle risorse destinate ed ancora impegnate in bilancio. Nel corso dell'annualità 2025 le CCIAA hanno realizzato i programmi di vigilanza e controllo sul territorio, come da piano esecutivo, prevedendo di concludere le attività di rendicontazione delle spese sostenute entro l'annualità 2025. A causa imprevisti tecnici alla strumentazione necessaria per effettuare controlli su specifiche apparecchiature elettriche (bici e monopattini), sopraggiunti nel mese di giugno 2025, ai fini della integrale realizzazione della Convenzione, Unioncamere propone al MiMIT di posporre i termini di conclusione delle attività al 31 dicembre 2025 e di rendicontazione economico finanziaria dell'intera iniziativa entro il primo trimestre 2026.

Vigilanza moda – progetto finanziato

Il 26 novembre 2024 l'Unioncamere e il MIMIT - Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy, hanno siglato un accordo del valore complessivo pari a € 333.330,00, il cui termine di conclusione è stato fissato al 25 maggio 2026, ovvero entro 18 mesi dalla stipula dell'atto, per la realizzazione di attività di vigilanza del mercato, nell'ambito del nuovo regolamento europeo sulla sicurezza generale dei prodotti (Regolamento UE 2023/988), entrato in vigore con l'obiettivo, fra l'altro, di migliorare il funzionamento del mercato interno, garantendo un livello elevato di protezione dei consumatori e di potenziare le attività di vigilanza del mercato così come previsto dal Regolamento (UE) 2019/1020 del 20 giugno 2019. In tale contesto, l'accordo prevede la realizzazione, a cura di Unioncamere, di un'efficace campagna di vigilanza del mercato su prodotti non alimentari del settore moda (tessile, calzature, cuoio e pellicce), acquistati anche tramite catene di approvvigionamento digitale. Per la declinazione analitica delle richiamate attività e correlata imputazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle stesse, contestualmente all'accordo le parti hanno elaborato il piano operativo di dettaglio che prevede di concentrare e approfondire l'attività di vigilanza del mercato su prodotti del settore anche di fascia alta gamma, così da monitorare anche i prodotti che, negli anni recenti, hanno avuto una diffusione sempre più importante fra i consumatori soprattutto per giovani, in ragione del diffuso effetto "moda" che genera in parte un incremento dell'acquisto di prodotti di alta gamma. Unioncamere nel corso del 2025 ha avviato le attività convenzionali sottoscrivendo gli accordi operativi con le CCIAA che hanno aderito all'iniziativa, promuovendo riunioni e fornendo indicazioni al territorio per un'azione di controllo rispettosa delle specificità del mercato e al contempo omogenea per metodi e obiettivi.

Vigilanza prodotti elettrici di largo consumo – progetto finanziato

Il 27 novembre 2024 l'Unioncamere e il MIMIT hanno siglato un accordo del valore complessivo pari a € 1.622.575,00 il cui termine di conclusione è stato fissato al 26 maggio 2026, ovvero entro 18 mesi dalla stipula dell'atto, per la realizzazione, a cura di Unioncamere, di una efficace campagna rafforzata di vigilanza del mercato su prodotti non alimentari del settore piccoli elettrodomestici, acquistati anche tramite catene di approvvigionamento digitale. Per la declinazione analitica delle richiamate attività e correlata imputazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle stesse, contestualmente all'accordo le parti hanno elaborato il piano operativo di dettaglio che prevede di concentrare e approfondire l'attività di vigilanza del mercato su una serie di prodotti che negli ultimi anni hanno avuto una diffusione sempre più importante fra i consumatori, in ragione dell'evoluzione della tecnologia e dei cambiamenti di stile di vita, sempre più attenti al benessere personale. Nello specifico, le attività di vigilanza afferiscono ai seguenti prodotti elettrici: colonnine elettriche (fino a 40 kw) e wallbox, pannelli fotovoltaici, purificatori d'aria, condizionatori d'aria, ventilatori a torretta e piani a induzione. Le attività di vigilanza del mercato e le correlate attività sanzionatorie, sono svolte a cura delle CCIAA, con il supporto di Laboratori accreditati e si compongono di controlli visivo formali, documentali e analisi di campione sulla norma tecnica armonizzata specifica per tipo di prodotto. Il coinvolgimento delle CCIAA avviene mediante sottoscrizione di un apposito accordo operativo con l'Unioncamere che prevede, in dettaglio, la realizzazione di ispezioni e la copertura dei costi sostenuti a tale scopo.

Diritti consumatori – progetto finanziato

Al fine dell'utile conseguimento dell'interesse pubblico sotteso alle rispettive competenze assegnate dalla legge al MIMIT e UNIONCAMERE, il 12 dicembre 2024 il MIMIT e l'Unioncamere hanno sottoscritto un accordo di collaborazione ex l.241/1990 del valore complessivo pari a due milioni di euro per la realizzazione di iniziative di informazione, comunicazione e formazione di cittadini/consumatori in tema di diritti dei consumatori e loro strumenti di tutela, con particolare riguardo alle tematiche dell'educazione finanziaria, degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), nell'ambito delle seguenti linee di attività: a) realizzazione di iniziative di informazione, formazione, comunicazione e divulgazione, con particolare riferimento al tema dell'educazione finanziaria, inclusa la prevenzione del sovraindebitamento, ove possibile anche in sinergia con il Comitato per la programmazione ed il coordinamento dell'educazione finanziaria e mediante la valorizzazione di precedenti iniziative rivolte a particolari tipologie di destinatari, quali i giovani e le donne, anche in collaborazione con altri soggetti terzi in considerazione della specifica competenza; b) iniziative volte ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori, anche mediante il supporto all'esercizio dei poteri del MIMIT di

cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2017/2394 e con riguardo alla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori (di cui alla Direttiva 2013/11/UE sull'ADR per i consumatori in corso di revisione) e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei consumatori; c) supporto alla realizzazione e gestione di appositi programmi, progetti ed iniziative, roadshow, che possono prevedere il coinvolgimento di diversi partner anche istituzionali, o associazioni dei consumatori, finalizzati ad aumentare e migliorare i livelli di tutela dei consumatori ed utenti, secondo anche ulteriori sviluppi che dovessero provenire da adempimenti europei o nazionali; d) studi/analisi e specifiche attività di comunicazione anche mediante la realizzazione di specifiche campagne di comunicazione relative agli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie messe a disposizione della legislazione europea e nazionale. Nei limiti dell'ammontare complessivo di risorse finanziarie stanziata (€ 2.000.000,00), nell'ambito del Piano Operativo di dettaglio sono state declinate le azioni da intraprendere a valere su ciascuna linea programmatica e gli importi disponibili per ciascuna di queste: alla linea di attività a) euro 634.285,00, alla linea di attività b) 650.000,00, alla linea di attività c) euro 415.715,00, alla linea di attività d) euro 300.000,00. In particolare, per la linea d) della convenzione sarà sviluppata la progettazione della campagna di comunicazione ideata nel 2025 per sensibilizzare i consumatori sulle diverse forme di ADR in relazione ai settori coinvolti ed individuati in accordo con il MIMIT al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti. L'attività sarà realizzata anche in stretto raccordo con le authorities che hanno sviluppato i servizi di ADR di settore. Sarà curata, inoltre, la realizzazione di una pagina web informativa sul sito istituzionale del MIMIT sulle diverse forme di ADR in materia di consumo.

Educazione alla finanza – progetto finanziato

Il progetto vuole porsi in continuità con quanto realizzato a partire dal 2019 in tema di educazione finanziaria. Gran parte delle attività sono, quindi, indirizzate ai giovani studenti delle scuole secondarie di secondo grado con l'obiettivo di incrementare il livello di financial literacy in ambito scolastico e sensibilizzare i giovani a scelte finanziarie consapevoli e mature. Alcune azioni saranno invece dedicate alle donne con la prosecuzione del percorso avviato a partire dal 2021. Le attività di progetto saranno orientate a fornire ai giovani studenti e alle donne, nella doppia veste di consumatrici e imprenditrici, i concetti e le informazioni necessarie a raggiungere un'adeguata "alfabetizzazione finanziaria" utilizzando un linguaggio diretto ed immediato, mediante il ricorso a strumenti innovativi. Agli utenti sarà messo a disposizione un sito internet dedicato (www.iopensopositivo.eu per i giovani e www.donneinattivo.it per le donne) dove poter approfondire gli argomenti di interesse, avere informazioni sulle attività di progetto, partecipare e seguire i moduli formativi. I contenuti del sito saranno rivisti ed integrati così da poter essere aggiornati anche rispetto alle ultime tendenze che stanno contraddistinguendo il mercato. Si prevede, inoltre la realizzazione di incontri online e in presenza dove saranno invitati a partecipare gli studenti con i propri docenti e le donne in cui approfondire, anche attraverso l'intervento di testimonial, tematiche di interesse. Sarà prevista anche la partecipazione ad iniziative specificatamente dedicate agli studenti (quali ad esempio il Salone dello Studente). La definizione delle tematiche di approfondimento nonché delle modalità di realizzazione del progetto saranno definiti anche sulla base delle risultanze del confronto con le singole CCIAA, alla luce dell'attività che svolgono nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e dei comitati per l'imprenditoria femminile.

Attività per il rafforzamento delle funzioni metriche e gestione SCIA – attività finanziata

Nel corso del 2026 l'impegno di Unioncamere proseguirà in attività di approfondimento e di progettazione organizzativa finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche anche tenendo conto delle novità introdotte dal D.Lgs 103/2024. Proseguiranno i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici e in particolare sul tema delle sanzioni nell'ambito della metrologia legale, sullo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi, anche per il settore orafa, per la definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, e al supporto al MIMIT nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere ai sensi del D.M. 93/2017, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti e l'assessment delle



CCIAA per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio. Unioncamere sarà inoltre sempre impegnata sul fronte dei tavoli di lavoro costituiti dal MIMIT e nell'approfondimento delle modalità relative al finanziamento delle attività svolte dalle CCIAA anche attraverso lo sviluppo di un sistema informativo che sappia interfacciare in modo innovativo le imprese coinvolte. Infine sarà gestito il costante aggiornamento della sezione del sito Unioncamere dedicato alla metrologia legale www.metrologialeale.unioncamere.it.

Tachigrafi – attività finanziata

Il 2025 ha visto l'attuazione del decreto ministeriale che ha riformato la disciplina delle autorizzazioni dei Centri tecnici per i tachigrafi, uniformando le regole per i soggetti che operano sui tachigrafi digitali e analogici. Nel 2026 oltre a riorganizzazione le attività di controllo anche alla luce di quanto previsto dal nuovo decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103 sulla semplificazione dei controlli sulle attività economiche, che prevede procedure standardizzate e di monitoraggio dei controlli ai fini della loro razionalizzazione, si dovrà operare una riforma complessiva dell'applicativo informatico destinato alle attività metrologiche per razionalizzare la gestione delle informazioni e renderlo interoperabile con gli altri applicativi connessi alla gestione del sistema tachigrafo (sistema per il rilascio delle carte) e con il fascicolo informatico di impresa per la gestione documentale dei verbali connessi ai controlli. L'Ente continua, inoltre, ad assolvere alla gestione dell'Elenco pubblico dei Centri tecnici. Sul fronte del servizio di rilascio delle carte tachigrafiche l'impegno di Unioncamere, insieme alla Società tecnologica di sistema, è rivolto ad assicurare la compliance delle procedure camerali alla policy nazionale sul rilascio delle carte approvata dal MIMIT, oltre che a garantire la continuità negli scambi informativi e nei controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, in quanto soggetto individuato come punto unico di contatto nazionale per la materia.

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a euro 7.910.361,89 (di questi euro 5.348.361,89 per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Supporto alle imprese per operare nei contesti internazionali

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

L'Unioncamere supporta le CCIAA nelle attività di rilascio dei documenti per il commercio estero necessari alle imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'esportazione dei propri prodotti. In questo settore gli uffici commercio estero camerali sono impegnati non solo con il rilascio della documentazione richiesta dalle imprese esportatrici, ma anche con una intensa attività di supporto informativo, sempre più rilevante in questa fase di profondi cambiamenti nell'andamento dei mercati internazionali. In tale ambito l'Unioncamere svolge una forte azione di coordinamento e supporto informativo, per permettere alle CCIAA di fornire una adeguata e rapida risposta alle imprese, in particolare piccole e medie, che devono districarsi tra un gran numero di norme che riguardano la circolazione delle merci. Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, si conferma anche il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, con le funzioni amministrative che ne conseguono, oltre che con le attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti e l'assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori sull'uso degli strumenti di facilitazione doganale. In questo contesto l'Ente sta portando a termine il processo di digitalizzazione di strumenti e procedure in uso presso gli uffici camerali, ma anche presso le imprese che richiedono i documenti. La trasformazione digitale in questo ambito è un percorso che richiede un impegno costante e di prospettiva, perché deve tener conto di fattori culturali e di misure di protezionismo commerciale che possono risultare variabili nelle modalità e nel tempo, in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici. Tuttavia, negli ultimi anni è stato possibile progredire verso un approccio quasi integralmente digitale. Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema si sono messi in campo strumenti per facilitare le attività di back e front office. Nel 2025 si concluderà un ciclo di webinar sui territori destinato alla formazione sul Carnet ATA digitale e sugli strumenti di supporto messi a disposizione dalla CCIAA internazionale a tutti gli stakeholders (Enti emittenti, Dogane e Operatori). Il 2026 vedrà già operative le Dogane dell'UE per l'uso del Carnet digitale e la sfida sarà quella di rendere capaci e autonome le imprese nell'utilizzo dello strumento digitale, al fine di arrivare - nei tempi previsti - all'abbandono del documento cartaceo, obiettivo fissato anche a livello internazionale per il 1 gennaio 2027. Per i certificati di origine, invece, già nel 2025 si è operata la dismissione completa della modulistica cartacea prestampata e si è concluso il percorso di accreditamento al Network internazionale per tutte le CCIAA. Il 2026 vedrà dunque il sistema totalmente organizzato con la produzione di documenti digitali presso la sede delle imprese e l'Ente dovrà accompagnare la conclusione del processo con un'attività di promozione e diffusione dei certificati digitali presso tutte le rappresentanze diplomatiche estere.

Fondo intercamerale di intervento

Nel 2026 per le attività del Fondo Intercamerale, si prevedono due linee d'azione progettuali: 1. Settore agroalimentare - La linea "Promozione della tradizione culinaria e dei prodotti agroalimentari autentici italiani" avrà carattere residuale ed è diretta principalmente a proseguire le attività su alcune aree strategiche per lo sviluppo del progetto, valorizzando quelle realtà camerali estere che hanno raggiunto i target nello scorso anno e che operano su mercati più dinamici e ricchi di opportunità per la diffusione e il consumo di prodotti italiani autentici, anche attraverso il canale della ristorazione italiana (ipotesi 30 CCIE). L'intervento mira anche ad incrementare e valorizzare le strutture che hanno ricevuto il riconoscimento "Ospitalità italiana nel mondo" in stretto raccordo anche con l'attività svolta da Isnart, con i medesimi obiettivi della scorsa annualità. 2. Settori Moda e Tessile, Meccanica e Subfornitura, Design e Arredo - La nuova linea "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane attraverso percorsi di

orientamento ai mercati esteri”, che si intende istituire ed a cui si propone di dedicare la maggioranza delle risorse finanziarie, sarà rivolta a tutte le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) italiane operanti, viceversa, in una serie di settori diversi da quello agroalimentare e ad alto valore aggiunto, come Moda e Tessile, Meccanica e Subfornitura, Design e Arredo, profilate all’interno della piattaforma SEI di Unioncamere e che vogliono rafforzare e/o avviare la propria esperienza internazionale. Il servizio offerto dalle CCIE sui mercati di interesse prescelti dalle imprese (in collaborazione con le CCIAA) prevederà una sessione plenaria di orientamento/formazione sul mercato, seguita un servizio di informazione e primo orientamento individuale e più mirato. Le attività mirano a rafforzare ulteriormente la collaborazione tra CCIA e CCIE

Sostegno all’export delle PMI

Alla luce delle attività fin qui svolte e dei risultati conseguiti nell’ambito delle ultime edizioni del Fondo Perequativo (FP), si prevedono azioni volte ad indirizzare le imprese potenziali ed occasionali esportatrici verso mercati esteri anche alla luce dei mutati equilibri geopolitici e geoeconomici e delle priorità dettate dalla Cabina di regia per l’internazionalizzazione e dal “Piano d’azione per l’export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale” adottato dal MAECI. In tal senso verrà implementata una versione tecnologicamente e funzionalmente potenziata e migliorata del Portale sostegnoexport.it nell’ambito del Progetto SEI-Sostegno all’Export dell’Italia, utile e di supporto alle nuove attività progettuali del FP. Ciò in particolare con riferimento alle attività di promozione e comunicazione, volte a favorire mediante un apposito Piano coordinato dall’Unioncamere, l’aumento delle imprese profilate nella citata piattaforma e la diffusione di attività, contenuti e risultati del Progetto SEI, che rappresenta la metodologia di intervento e l’impegno prioritario del sistema camerale sull’internazionalizzazione; alle nuove funzionalità della piattaforma, volte a semplificare tale processo rendendolo più semplice e immediato; alla creazione di un’anagrafica centralizzata volta a una migliore gestione dei dati, armonizzando e riorganizzando tutti i singoli portali che compongono la piattaforma stessa e monitorando l’utilizzo da parte delle imprese dei vari servizi di orientamento resi (Export Readiness Assessment - ERA, formazione, report “market explorer” su Paesi o settori ecc). In questo contesto, si proseguirà con le classiche attività del progetto SEI di scouting, informazione, formazione, orientamento e assessment e assistenza all’export, attraverso i tools della piattaforma di progetto, con attività mirate sia ai settori tradizionali che a quelli ad alto valore aggiunto o che registrano una maggiore crescita. Inoltre, tramite un’attività di financial advisory verranno diffuse alle imprese le opportunità in materia di internazionalizzazione e gli strumenti degli attori dell’export promotion. Si prevede, altresì, l’organizzazione di momenti di incontro con la rete degli export promoter camerali, anche al fine di evidenziare il ruolo e i servizi del sistema camerale per l’internazionalizzazione, nonché di raccogliere i fabbisogni delle imprese dei diversi territori e favorire la condivisione di esperienze relative a partenariati o progettualità strategiche svolte. Si proseguirà nel supportare le imprese in collaborazione con tutti gli attori del sistema Italia per l’internazionalizzazione (es. Ministeri competenti, Regioni, Ice Agenzia, CDP, Sace, Simest) in base alle caratteristiche (struttura organizzativa e di prodotto) grazie soprattutto alle nuove tecnologie che, unitamente all’export, hanno rappresentato i due principali driver di sviluppo. A tal fine saranno organizzate iniziative ed eventi su alcune aree geo-economiche ad alto potenziale e ritenute di interesse strategico (es. Business Forum, Accoglienza delegazioni estere, Incontri istituzionali e di business ecc.) in partnership con i suddetti attori volte a favorire - tramite l’azione dei sistemi camerali - le relazioni istituzionali e la cooperazione a livello internazionale e le loro ricadute anche livello industriale e commerciale sulle imprese interessate ad approcciare nuovi mercati. Verranno, inoltre, organizzate attraverso Promos Italia missioni istituzionali del sistema camerale in mercati strategici ad alto potenziale per l’export italiano, utili all’ulteriore conoscenza degli stessi oltre che per favorire l’individuazione delle controparti istituzionali, nonché dei principali settori in cui favorire l’avvio di potenziali collaborazioni.

EuLEP - European Learning Experience Platform – progetto finanziato

Nel 2026 rimarranno operativi prevalentemente task legati al project management, in particolare di monitoraggio e rendicontazione tecnica e finanziaria, nonché di comunicazione e disseminazione dei risultati. Nello specifico, nell’ambito dei WP ancora aperti, verranno svolte le seguenti attività. Nonostante la conclusione entro il 2025 della sperimentazione dei moduli formativi sul turismo realizzati da Unioncamere, la piattaforma EULEP resterà attiva e continuerà ad erogare i propri servizi per tre anni dopo la conclusione del progetto: sarà pertanto necessario garantirne la fruizione nel 2026, stante



l'interesse già manifestato da scuole e aziende che hanno partecipato alla fase di piloting, ma che non sono riuscite a rientrare nei tempi previsti dal progetto per il Capacity building. Sarà pertanto garantito il necessario presidio operativo alla piattaforma EULEP, per il governo degli accessi, il monitoraggio e la gestione della fruizione da parte degli utenti, il rilascio delle certificazioni, anche mediante il supporto tecnico di Infocamere, che ha già affiancato Unioncamere nella fase precedente. Verranno, inoltre; portate avanti le attività di comunicazione, diffusione e disseminazione dei risultati progettuali attraverso i molteplici canali del sistema camerale (sito istituzionale, Magazine, social media, tavolo digitale etc.).

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 3.732.214,40 euro (di questi 304.000,00 euro dedicati alle attività commerciali, ed euro 28.214,40 per la realizzazione di progetti co-finanziati)).

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Supporto istituzionale al sistema camerale

Programma di comunicazione

Far conoscere il lavoro, i servizi e le iniziative delle CCIAA italiane in un'ottica di collaborazione fra tutti gli attori del sistema. Questo l'obiettivo di questa iniziativa che punta soprattutto sul Magazine del sistema camerale che è diventato un punto di riferimento per la conoscenza delle iniziative e lo scambio di informazioni. Inoltre il progetto ricorre a mediapartnership di alto livello che sono fondamentali per valorizzare eventi e/o iniziative del sistema che altrimenti potrebbero non raggiungere i loro obiettivi di diffusione

Potenziamento delle attività di comunicazione

L'obiettivo è assicurare la realizzazione e gestione di strumenti indispensabili per consentire alle CCIAA di monitorare le informazioni sugli argomenti di interesse delle istituzioni e dei loro organi, il raccordo con i media, verificare i risultati dell'attività di informazione e comunicazione, realizzare l'assistenza necessaria per gli eventi legati all'attività istituzionale. Grazie al progetto si potrà, inoltre, mettere a disposizione delle CCIAA gli strumenti per creare le giuste sinergie comunicative a livello nazionale e locale, coordinando e uniformando i contenuti della comunicazione anche a livello regionale e a livello territoriale per rafforzare la voce del sistema camerale.

Relazioni istituzionali e parlamentari

L'Ufficio continuerà a garantire la funzione associativa di Unioncamere a supporto dell'intero sistema camerale, attraverso un costante monitoraggio dei lavori parlamentari e della produzione normativa delle istituzioni di riferimento, a livello nazionale ed europeo nonché regionale. In particolare, l'azione sarà focalizzata su un'intensa attività di sensibilizzazione e rappresentanza degli interessi del sistema camerale da veicolare al Governo e alle diverse istituzioni, con l'obiettivo di portare il punto di vista delle CCIAA all'attenzione dei decisori politici tramite incontri, note e position paper. Al contempo, proseguirà la consueta attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e della produzione normativa, anche con il supporto di specialisti esterni e l'implementazione degli strumenti in uso (AI, banche dati, riviste e quotidiani per l'aggiornamento professionale), al fine di individuare gli aspetti di maggiore interesse per il sistema camerale e per le imprese italiane. Particolare attenzione verrà dedicata anche al monitoraggio degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo coinvolgenti il sistema camerale, fornendo il necessario supporto alle CCIAA e alle amministrazioni coinvolte. Ogni iniziativa sarà volta a portare il punto di vista delle CCIAA in sede parlamentare, attraverso la redazione di note informative, proposte emendative e relazioni di accompagnamento, approfondimenti e analisi d'impatto, anche mediante la collaborazione e il supporto di altri enti del sistema camerale, e la partecipazione ad audizioni, dibattiti parlamentari, convegni e attività di studio, confronto e aggiornamento. Continuerà anche nel 2026 l'attività di studio e di analisi su possibili correttivi e aggiornamenti della legge 580/1993, che possano permettere alle CCIAA di svolgere al meglio le proprie funzioni, con focus su interventi relativi al finanziamento, alla riscossione, alle attività promozionali all'estero e al riordino delle competenze. Inoltre, nell'ambito delle relazioni istituzionali, si mira a consolidare il posizionamento istituzionale di Unioncamere e la collaborazione con altri soggetti istituzionali, con particolare attenzione a tematiche strategiche come l'innovazione, la finanza innovativa e il trasferimento tecnologico, nell'interesse del sistema camerale e del sistema delle imprese. Proseguiranno inoltre i lavori per la ripartenza del sistema camerale dopo la conclusione della riorganizzazione territoriale delle CCIAA e degli ultimi procedimenti di accorpamento ancora in corso. Infine, Unioncamere continuerà a fornire supporto alle CCIAA tramite la redazione di documenti che

illustrano i principali provvedimenti e approfondimenti normativi. Parallelamente, verrà avviato un monitoraggio costante dell'evoluzione giurisprudenziale sulle tematiche di interesse. Sarà inoltre fornito supporto legale alle CCIAA che hanno fatto ricorso in sede civile per l'estensione della pronuncia costituzionale sull'illegittimità dei versamenti al Bilancio dello Stato anche alle annualità dal 2020 in poi.

Attività del registro imprese

Nel corso del 2026 l'ufficio continuerà nella sua consueta attività di assistenza a favore degli uffici del registro delle imprese. Le attività consisteranno nel coordinamento della Task Force e di tutti i gruppi di lavoro che seguono gli specifici temi connessi con la pubblicità legale, quali ad esempio il gruppo di lavoro sulle procedure concorsuali, quello sul deposito dei bilanci, quello sugli output del registro delle imprese, ecc. In tema di Titolari Effettivi, non appena assunte le decisioni degli organi giudiziari sui ricorsi pendenti, dovranno avviarsi una serie di adempimenti connessi con la consultazione del Registro, la gestione degli accreditamenti dei soggetti obbligati alla verifica e non ultimo la gestione delle eventuali sanzioni per gli omessi adempimenti. Il sistema camerale sarà probabilmente chiamato ad accelerare su questo fronte per recuperare il lungo periodo di inoperatività del Registro e garantire la piena compliance alla VI Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE 2024/1640). Un impegno considerevole è anche rappresentato dalla gestione delle diverse sezioni speciali del Registro (Start up innovative, imprese sociali, imprese culturali e creative) che sempre più rappresentano, non solo strumenti di pubblicità legale, ma archivi fondamentali il monitoraggio di alcuni settori e per le politiche di incentivazione delle imprese da parte delle diverse Amministrazioni dello Stato. Sarà, inoltre, garantita l'attività di coordinamento, non solo con il MIMIT, ma anche con le altre Amministrazioni che sono coinvolte ed interessate ad avere accesso ai dati del registro delle imprese. L'innovazione dello scambio dati attraverso la PDND, alla quale Unioncamere si è accreditata per tutto il sistema camerale, potrà portare progressivamente notevoli benefici in termini di automazione delle procedure del Registro. Analoga attività verrà poi svolta con le rappresentanze nazionali degli Ordini professionali e cioè con il Consiglio Nazionale del Notariato e con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, in particolare anche per gli accreditamenti al Registro dei Titolari effettivi. Altro tema al centro delle attività del 2026 sarà quello della "Qualità del Registro delle Imprese" che è considerata una priorità strategica per consentire alle CCIAA di mantenere la posizione di Amministrazione «Leader» nei Servizi Istituzionali digitali verso le imprese. Molti sono i progetti che si condurranno su questo tema per garantire maggiore accuratezza, tempestività e standardizzazione delle informazioni nel RI, ridurre l'impegno del personale camerale, automatizzando i processi operativi del RI e semplificare il rapporto Impresa-Camera. Anche in questo contesto non mancheranno sperimentazioni di automazione basate sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Inoltre, continueranno i lavori ai tavoli di lavoro istituiti presso l'Associazione dei registri delle imprese europei (EBRA) e presso la Commissione europea ai fini di dare attuazione alle direttive in materia. Da ultimo, ma non per importanza, nel 2026 cade l'anniversario dei 30 anni dalla nascita del Registro delle imprese e sarà l'occasione per organizzare un evento nazionale del sistema camerale alla presenza delle istituzioni, per avviare una riflessione comune e ridisegnare il Registro delle imprese del futuro: il concetto d'impresa europea, l'evoluzione del registro in chiave di semplificazione normativa e organizzativa, le sfide e le opportunità da cogliere nell'era della trasformazione digitale e dell'intelligenza artificiale saranno gli elementi chiave per ripensare a un Registro che non solo registra, ma accompagna l'impresa nel suo sviluppo, nella sua trasparenza e nella sua trasformazione continua, oltre che supportare tutta la PA con strumenti di intelligence e diffusione di dati a valore aggiunto.

Compliance e funzionamento Unioncamere

Assistenza tecnica alle CCIAA

Proseguirà la consueta attività di assistenza alle CCIAA sui temi sindacali, legali, fiscali, contabili, amministrativi, sulla protezione dei dati personali, su trasparenza e anticorruzione

Per la realizzazione di questa Missione viene proposto uno stanziamento di risorse pari a 1.153.800,00 euro.



**PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO
PREVENTIVO ECONOMICO 2026**

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Le azioni previste per il 2025 mirano a consolidare e potenziare le attività già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, coinvolgendo un bacino sempre più ampio di imprese, e affrontare il tema della "Doppia Transizione" – digitale ed energetica - quale tematica prioritaria nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese. Le attività saranno finalizzate a garantire il potenziamento della rete dei PID ed il consolidamento dei servizi offerti dai medesimi sul territorio nazionale, attraverso interventi volti a: 1) Consolidare e ampliare i servizi offerti dai PID continuando ad assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale che possa garantire un livello minimo comune nell'erogazione, anche centralizzata, dei servizi alle imprese (formazione imprese, assessment digitale, orientamento, selezione best practices, voucher, ecc.). 2) Accrescere sempre più il livello di competenze del personale interno che opera presso i PID, anche attraverso l'utilizzo della PID Academy e l'attivazione di Laboratori di testing (PID Lab), e la realizzazione di percorsi di formazione e di networking 3) Aumentare il livello di specializzazione dei servizi, potenziare i tool dei PID e favorire una specializzazione su AI, offrendo servizi di accompagnamento delle imprese 4) Accompagnare le imprese nell'implementazione delle soluzioni tecnologiche e green e counseling per l'accesso ai finanziamenti pubblici

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

800.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
N. di imprese che hanno avuto accesso ai servizi PID (formazione, assessment, orientamento, selezione best practices, ecc.)	Indicatore di output	Ulteriori 100.000 imprese rispetto al 2026		
Erogazione di corsi di specializzazione per il personale dei PID su tecnologie e temi strategici e organizzazione di azioni di networking della rete	Indicatore di output	1 Linea formativa trasversale anche attraverso incontri di networking + corsi di specializzazione su tematiche verticali (es. cybersecurity, sostenibilità, ecc.)		

Excelsior

Le attività del Sistema Informativo Excelsior per l'annualità 2026, prima annualità del progetto triennale 2026-2028 finanziato dal MLPS (la cui richiesta di finanziamento sarà prossimamente in fase istruttoria previa presentazione del progetto al MLPS) proseguiranno con l'obiettivo di favorire e sostenere sempre più un incontro dinamico e flessibile tra domanda e offerta di lavoro, promuovere analisi e strumenti per migliorare il matching nel mondo del lavoro, attraverso un migliore collegamento tra i sistemi di istruzione e formazione e le esigenze del tessuto imprenditoriale, fornendo ai decisori istituzionali nazionali e locali dati ed indicazioni utili ad orientare al meglio le politiche in favore del lavoro e del sistema sociale ed economico. Il Progetto Excelsior per il 2026, in particolare, prevederà la realizzazione dei seguenti filoni di lavoro: - la rilevazione continua mensile della domanda di lavoro delle imprese, anche rafforzando l'uso di strumenti legati all'IA finalizzati sia alla raccolta di informazioni tramite Big data sia al miglioramento delle modalità di rilevazione di professioni e skill; - l'aggiornamento a cadenza annuale sulle dinamiche delle articolazioni professionali/formative della domanda di lavoro, sviluppando o consolidando ulteriori ambiti tematici di rilevanza per il sistema produttivo (ad esempio immigrazione, transizioni digitale e green, turismo, terzo settore); - il consolidamento dell'estensione al comparto primario con dipendenti, al pari degli altri settori, della domanda di lavoro e l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi mensili e annuali; - il rafforzamento del sistema previsionale sulla domanda di lavoro di breve termine, con una diffusione posizionata nel primo semestre dell'anno di natura squisitamente quantitativa, che andrà ad affiancarsi alla tradizionale diffusione dei dati annuali posizionata nel quarto trimestre dell'anno; - il

rafforzamento del sistema previsionale sui fabbisogni occupazionali di medio termine, i fabbisogni professionali e formativi dei principali settori economici, con ulteriori dettagli regionali e specifico focus sull'immigrazione; si prevede, altresì, l'adozione di metodologie che prevedano momenti di confronto e raccordo con testimoni privilegiati ed esperti di settore, per innestare approfondimenti qualitativi riguardanti le prospettive professionali e le competenze che saranno necessarie nei possibili scenari evolutivi dei sistemi economici (in ottica Delphi supervisionato); - la dotazione di strumenti innovativi legati all'applicazione dell'IA per favorire la navigazione intelligente, tramite linguaggio naturale, dando un nuovo e più semplice accesso alle informazioni reperibili sul portale Excelsior a studenti, famiglie, docenti e operatori della formazione e del mercato del lavoro. Tali obiettivi si affiancheranno e saranno sostenuti dallo sviluppo di iniziative volte a consolidare l'immagine e il posizionamento sotto l'aspetto comunicativo del Sistema Excelsior e a rafforzarne la conoscenza e la diffusione, mediante l'utilizzo di una pluralità di strumenti e dei più innovativi canali di comunicazione (come ad esempio la nuova webapp excelsiorienta), per favorire la conoscenza e la fruizione dei prodotti informativi sempre più ampie da parte di studenti, famiglie, docenti e operatori della formazione e del mercato del lavoro.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

2.500.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
N. di giovani (<25 anni) che utilizzano i servizi per l'orientamento sviluppati nell'ambito del Progetto	Indicatore di output	Almeno 20.000		
N. di iniziative/campagne di informazione e diffusione realizzate annualmente	Indicatore di output	>25 iniziative		
N. di soggetti/visitatori del sito Excelsior che usufruiscono dei diversi strumenti per il raccordo tra domanda e offerta di lavoro messi a disposizione	Indicatore di output	Almeno 150.000		

Certificazione delle competenze

Attività 1 – Avvio del servizio di Identificazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) per il Sistema camerale. Il 2026 rappresenterà il momento di passaggio dall'impianto regolatorio all'avvio concreto nelle CCIAA dei servizi Individuazione Validazione e Certificazione (di seguito IVC). Dopo il completamento dell'elaborazione del quadro normativo e procedurale previsto dal DM 115/ 2024, Unioncamere avvierà la fase di implementazione operativa, sulla base delle richieste di titolazione pervenute. In questi territori verranno attivati i servizi di IVC, con l'obiettivo di gestire operativamente il servizio. Punto di partenza sarà l'adozione da parte di Unioncamere di uno o più elenchi degli enti titolati individuati tra i soggetti del sistema camerale di cui all'art. 1 della L. 580/1993, previa verifica del possesso dei requisiti definiti dall'impianto regolatorio. L'obiettivo è promuovere il servizio di IVC, e le sue modalità di erogazione, affinché presentino istanza di titolazione almeno 10 enti del sistema camerale. Ulteriore elemento chiave della fase di start-up sarà la formazione dei funzionari camerale: prenderà avvio la prima edizione di un corso dedicato, finalizzato a fornire competenze normative, metodologiche e operative necessarie per garantire la qualità del servizio. L'obiettivo è formare almeno 50 operatori, creando così una comunità professionale in grado di sostenere l'espansione progressiva del sistema. In parallelo, sarà avviata la progettazione e il rilascio della piattaforma digitale nazionale IVC, interoperabile con il fascicolo elettronico del lavoratore. Questo strumento costituirà il cuore operativo per la gestione delle pratiche, la tracciabilità delle fasi e il rilascio delle certificazioni. Inoltre, verrà pubblicato e reso operativo il primo elenco nazionale degli enti titolati, garantendo trasparenza e qualità dell'offerta. Le attività saranno accompagnate da un attento sistema di monitoraggio, con raccolta di dati quantitativi e qualitativi sui primi casi di certificazione. Questi elementi confluiranno in un primo rapporto annuale, utile per valutare l'impatto delle sperimentazioni e fornire le indicazioni necessarie per l'estensione del servizio a livello nazionale negli anni successivi. Attività 2 – Certificazione competenze studenti (PCTO-FSL/Project work) Nel 2026 Unioncamere intende consolidare il servizio nazionale di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti a valle dei percorsi PCTO e dei project work. Dopo la fase di avvio e sperimentazione degli ultimi anni, l'obiettivo prioritario sarà estendere il modello a un numero crescente di CCIAA, puntando a coinvolgerne almeno l'80%, così da rafforzare la copertura territoriale e rendere il



servizio accessibile al maggior numero possibile di scuole e studenti. Parallelamente, verranno introdotti nuovi percorsi di certificazione, in particolare negli ambiti delle competenze digitali, dell'export e della finanza, che andranno ad affiancare i percorsi già operativi (meccatronica, turismo, tessile-abbigliamento-moda, agroalimentare, competenze di cittadinanza e imprenditive). Sarà inoltre potenziato il rilascio di badge digitali, così da dare agli studenti strumenti concreti di spendibilità delle competenze certificate anche in ottica internazionale. Unioncamere continuerà a investire nell'innovazione didattica, consolidando le sperimentazioni di formazione (anche con nuove tecnologie) per rendere l'esperienza di certificazione più coinvolgente ed efficace. A supporto di scuole, imprese e associazioni saranno aggiornati gli strumenti operativi e realizzati kit informativi standardizzati, in grado di garantire uniformità di approccio a livello nazionale. Sarà anche l'anno del rafforzamento delle attività di monitoraggio e valutazione, con la raccolta sistematica di dati sui risultati conseguiti e sulla soddisfazione degli stakeholder. L'obiettivo misurabile è il rilascio di almeno 10.000 certificazioni con badge digitali entro l'anno scolastico 2025-26. Il tutto sarà accompagnato da campagne di comunicazione e promozione, in sinergia con il Premio Storie di Alternanza e competenze e altre manifestazioni coerenti con le tematiche della certificazione, così da valorizzare i casi di successo e diffondere le buone pratiche maturate. Unioncamere realizzerà queste azioni con il supporto della propria società in house Dintec.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

200.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
Completamento del percorso regolatorio del servizio IVC	Indicatore di output	Definizione del Regolamento, del Protocollo metodologico e del modello di servizio		
N.di CCIAA che attivano il servizio di certificazione delle competenze degli studenti	Indicatore di output	Almeno 50		

Nuova imprenditorialità, orientamento, supporto al placement

Nel biennio 2024-2025, il Servizio Nuove Imprese ha vissuto una fase di consolidamento, dando attuazione al modello progettato nel 2023. Gli obiettivi raggiunti hanno incluso: il rilancio dell'offerta dei servizi di base, la valorizzazione del brand camerale, l'implementazione di una piattaforma nazionale innovativa e cooperativa, a supporto dei territori. Nel 2026, l'attenzione sarà rivolta al miglioramento e all'implementazione del sistema, anche tramite strumenti digitali più avanzati. Focus specifico sarà posto sull'orientamento e la formazione imprenditoriale, con particolare attenzione alla transizione scuola-lavoro e alla valorizzazione delle esperienze formative. L'obiettivo strategico del sistema camerale resta quello di promuovere una "buona" imprenditorialità come leva per la crescita economica e l'occupazione, rispondendo alle criticità evidenziate da studi (GEM, Movimprese) sulla bassa propensione imprenditoriale, soprattutto tra i giovani. Target prioritari del servizio: giovani (studenti, neet), lavoratori dipendenti in transizione, inoccupati e disoccupati che considerano l'imprenditorialità per necessità. Saranno promosse anche azioni di placement e matching domanda-offerta di lavoro, attraverso la partecipazione a eventi dedicati all'orientamento, all'autoimpiego e all'imprenditorialità.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

450.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
N. adesioni CCIAA	Indicatore di output	45		
N. utenti registrati	Indicatore di output	6.000		
N. collaborazioni attivate con le Università	Indicatore di output	15		

Sviluppo gestionale e performance management

L'obiettivo generale è guidare il sistema camerale verso un'ottimizzazione organizzativa e gestionale crescente, con una forte enfasi sulla valorizzazione dei dati per guidare le decisioni e migliorare la performance. Per il 2026, saranno messe in campo attività con una ricaduta a medio-lungo termine, che si affiancheranno ai compiti routinari, in fase di consolidamento o che richiedono uno sviluppo continuo. Un primo asse di attività riguarda la gestione, manutenzione e qualificazione del patrimonio informativo. Sarà necessario proseguire la rilevazione e l'alimentazione dei dati relativi alle CCIAA e alle Aziende speciali, consolidando strumenti quali Osservatorio camerale, Osservatorio Bilanci e Kronos. Parallelamente, continueranno l'analisi e le verifiche di qualità dei dati, l'aggiornamento dei KPI e lo sviluppo del Cruscotto direzionale, oggi divenuto un supporto prezioso per tracciare un profilo sintetico della gestione degli enti camerali. Tale percorso, strettamente collegato all'analisi dei costi e al dimensionamento dei processi e del personale, costituisce un presupposto fondamentale per qualsiasi elaborazione complessa. Proseguirà il lavoro sul fronte della certificabilità e affidabilità delle informazioni, in sinergia con le società di sistema che li gestiscono e ne coadiuvano la rilevazione (Infocamere, Dintec, ecc.), così da rafforzare la capacità di produrre dati omogenei e certificati. Continuerà a rivestire un ruolo strategico anche la produzione di reportistica strutturata e su richiesta, a supporto dell'attività di indirizzo istituzionale (Rapporto sul Sistema camerale, Relazione al MIMIT) e delle esigenze operative. Un altro ambito di intervento riguarda l'evoluzione del Ciclo della performance, innanzitutto attraverso il monitoraggio del grado di compliance delle CCIAA e delle evoluzioni normative in materia e, se necessario, con la produzione di Linee guida specifiche. Continuerà altresì la sperimentazione degli Obiettivi comuni attraverso cui il Sistema camerale definisce alcune priorità condivise, da recepire nei singoli Piani delle CCIAA. In chiave di sviluppi futuri, si lavorerà sull'analisi di possibili soluzioni innovative da introdurre grazie all'Intelligenza Artificiale (AI), la cui integrazione negli strumenti e negli applicativi potrebbe rafforzare il percorso verso un Sistema camerale pienamente data-driven, incrementando l'efficienza operativa, la tempestività delle decisioni e l'impatto comunicativo. L'adozione progressiva di soluzioni di AI rappresenta, infatti, un'opportunità trasversale per tutti gli ambiti di performance management sopra descritti. In particolare, ci si pone l'obiettivo di indagare e analizzare le condizioni e la fattibilità per introdurre l'AI lavorando su alcune ipotesi di lavoro: • analisi predittiva e simulazioni, per individuare trend, evoluzioni e scenari prospettici, migliorando la capacità di previsione e pianificazione strategica; • automazione della reportistica, con la predisposizione semi-automatica di note, dossier e report, con possibilità di personalizzazione rapida dei contenuti in base agli stakeholder; • supporto decisionale, con sistemi intelligenti di alert e benchmarking per evidenziare tempestivamente criticità o opportunità gestionali; • valorizzazione comunicativa dei dati, con la generazione di contenuti dinamici e interattivi (dashboard intelligenti, narrazioni automatizzate dei dati) a sostegno della comunicazione interna ed esterna.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

500.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
% di dataset camerali completati sul totale dei dataset gestiti	Indicatore di output	>90%		
Realizzazione di un Report di analisi e fattibilità sull'introduzione di soluzioni innovative attraverso l'AI	Indicatore temporale	Entro 31/10/2026		

Potenziamento degli investimenti sul capitale umano per lo sviluppo del sistema camerale

Negli ultimi anni, l'attenzione dedicata alle risorse umane del mondo camerale ha consentito di mantenere le conoscenze tecniche per lo svolgimento delle attività in linea con le evoluzioni delle discipline e dei contesti di riferimento. Tuttavia, i cambiamenti di procedure, sistemi e regole che interessano sia l'operato della PA e delle CCIAA, sia la domanda di servizi a esse rivolta, richiedono un approccio avanzato nell'azione organica per il consolidamento e lo sviluppo del capitale umano. Unioncamere sarà dunque impegnata per far sì che si adottino sempre più diffusamente modelli innovativi di selezione del personale, concentrandosi sull'ingresso di giovani leve in possesso delle competenze innovative richieste. Ciò anche attraverso strumenti come l'apprendistato professionalizzante, i contratti

di formazione lavoro e i tirocini, potenzialmente utili, peraltro, in chiave di “employee branding”, per incrementare l’attrattività del sistema camerale come ambiente di crescita e valorizzazione delle competenze professionali. D’altro canto, le ultime revisioni del contesto di regole in tema di selezioni pubbliche, compreso il “decreto-legge PA” n° 25 del 2025, favoriscono modalità che considerino pariteticamente le conoscenze, le capacità e le attitudini dei candidati (“competency-based recruitment”), con l’intento di individuare i profili più idonei per i ruoli da ricoprire. Parallelamente, diviene centrale incoraggiare le CCIAA nell'utilizzo di meccanismi strutturati per verificare in fase di assunzione e sviluppare durante l’intero percorso lavorativo le “softs skills” dei singoli, cruciali per innovare processi e ottimizzare servizi, con un focus specifico sulle competenze digitali (intese non solo come abilità tecnico-operative nell’uso della tecnologia). Infine, sarà ridefinita la strategia formativa, reindirizzandone le finalità, garantendone la coerenza coi bisogni del sistema e del personale coinvolto, adottando forme, metodologie e modalità adatte agli obiettivi. Si punterà, pertanto, a rafforzare un modello integrato di servizi e interventi di assistenza tecnico-metodologica, info-formativa e organizzativa alle CCIAA e alle altre strutture di sistema, in particolare con investimenti formativi fortemente “job oriented” per l’aggiornamento, la riqualificazione e il potenziamento della dotazione di abilità e attitudini (soft skill) di tutto il personale di sistema, nonché dei consueti programmi di formazione e sviluppo manageriale rivolti ai Segretari generali (in carica e aspiranti) e al “middle management” (dirigenti, responsabili di settore, P.O./E.Q.), integrando il tutto con percorsi laboratoriali funzionali alla introduzione e corretta applicazione dei nuovi modelli e paradigmi organizzativi e lavorativi; 4) affiancamento e supporto applicativo su aspetti giuridico-normativi, contrattuali e sindacali.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
1.000.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
Formazione personale sulle "soft skills"	Indicatore di output	Almeno 150 unità		
N. di CCIAA che attivano procedure di assunzione con contratto di apprendistato	Indicatore di output	>=15% del totale delle CCIAA che avviano procedure selettive		

Parità di genere

Il progetto sulla certificazione della parità di genere delle MPMI, finanziato dai fondi PNRR e definito nell'accordo tra Unioncamere e DPO siglato il 15 settembre 2022 e le cui attività sono state definite nel progetto esecutivo del 9 febbraio del 2023, prevede il finanziamento rivolto ad almeno n. 1.000 imprese con l'obiettivo di favorire la certificazione sulla parità di genere secondo la UNI PdR 125:2022, target ricondotto ad almeno 500 MPMI nel mese di giugno 2025. Si tratta di un finanziamento che è rivolto agli enti di certificazione ed agli esperti iscritti nell'elenco di Unioncamere per un importo totale di € 8.000.000,00 al fine di raggiungere il target delle imprese indicato nel progetto. L'Unioncamere ha pubblicato due distinti avvisi, il primo nel mese di novembre 2023 - il cui finanziamento è stato determinato in complessivi € 5.650.000,00 all'esito del quale, a fronte di 1.699 domande presentate, sono state agevolate 1.267 imprese (di cui 754 imprese target) – e il secondo avviso, pubblicato l’11 febbraio 2025, alla scadenza del quale, il 18 aprile 2025 sono state presentate 1.707 domande e richiesti contributi per complessivi € 8.143.194,00, per le quali l'istruttoria è in corso. Al fine di soddisfare tutte le richieste pervenute, l'Unioncamere e il DPO hanno concordato la messa a disposizione di un ulteriore budget (su fondi DPO) stimato in complessivi € 2.700.000,00, somma che il perfezionamento degli atti nel mese di settembre ha reso possibile, consentendo di avviare l'iter di concessione che vedrà il compimento entro il 31 dicembre 2026. Nel corso del 2026 saranno completate le attività di finanziamento alle MPMI e sarà garantita la rendicontazione delle stesse nella piattaforma REGIS ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
3.500.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
Finanziamento dell'assistenza e della certificazione della parità di genere delle PMI nell'ambito del progetto finanziato dal PNRR	Indicatore di output	500 MPMI		

Acceleratori ittico

Nel 2025 è stata avviata una collaborazione istituzionale tra Unioncamere e il MASAF per la realizzazione di un progetto pluriennale della durata complessiva di 5 anni, denominato “Azioni comuni di assistenza per la crescita competitiva del settore ittico attraverso la diversificazione delle attività e l’investimento innovativo”, da attuare nell’ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027. Obiettivo dell’iniziativa progettuale è la realizzazione di un programma nazionale di azioni finalizzato alla crescita e allo sviluppo competitivo delle imprese dei settori della pesca e dell’acquacoltura mediante l’implementazione di servizi di assistenza consulenziale, da realizzare attraverso l’azione e il presidio territoriale di n.15 acceleratori, insediati presso un numero corrispondente di CCIAA. In particolare, tali servizi avranno il compito di accompagnare le imprese verso la multifunzionalità, l’innovazione di processo/prodotto e l’adozione di modelli di investimento innovativi, in una logica di piena integrazione con le risorse finanziarie che saranno stanziare nel corso della programmazione FEAMPA.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

2.500.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
Insedimento degli acceleratori d'impresa	Indicatore di output	15 acceleratori entro giugno 2026		
Attivazione di programmi consulenziali	Indicatore di output	15 programmi consulenziali avviati entro il 2026		

I trasporti e la logistica a servizio dell'economia dei territori

I settori dei trasporti e della logistica sono notoriamente legati all’economia di un territorio, nonché alla sua capacità di competere nelle sfide nazionali ed internazionali. Da qui l’interesse del sistema camerale nel suo complesso di approfondire queste tematiche con analisi, proposte di intervento, definizioni di policy, che hanno trovato come strumento di applicazione e finanziamento il Fondo di Perequazione. Nel 2026 si intende proseguire l’importante percorso realizzato nelle ultime tre annualità del Programma Infrastrutture, prevedendo nuove aree di analisi e intervento in grado di rispondere ai principali cambiamenti del contesto socio-economico e politico che hanno caratterizzato quest’ultima congiuntura: i conflitti bellici russo-ucraino e medio-orientale, le criticità legate alla navigazione nel Mar Rosso o alle fragilità dimostrate dal sistema dei valichi alpini. Un sistema infrastrutturale sviluppato e rispondente ai fabbisogni della domanda è fondamentale per sostenere un’economia competitiva, migliorando l’accessibilità delle aziende rispetto ai mercati di riferimento. Le catene di approvvigionamento più efficienti permettono costi del trasporto e tempi di distribuzione più contenuti. Gli investimenti in infrastrutture e logistica possono avere un impatto positivo sulla produttività, sull’efficienza operativa e sull’attrattività verso nuovi investitori, contribuendo al successo economico di medio e lungo termine di un determinato territorio e di una nazione nel suo insieme.. Nel 2026 si proseguirà nella messa a disposizione del sistema camerale degli strumenti per contribuire all’ammodernamento e alla crescita del Paese attraverso il miglioramento dell’accesso ai mercati per le imprese e una maggiore connettività per persone e luoghi. Oltre a completare le diverse attività, previste a livello centralizzato, del Programma Infrastrutture, si pianificheranno nuove azioni strategiche, mantenendo sempre l’approccio improntato sull’analisi e sull’ascolto. In quest’ottica, si potranno avviare/consolidare partnership strategiche con stakeholders in grado di rafforzare ulteriormente il ruolo del sistema camerale sulle tematiche legate a infrastrutture, trasporti e logistica.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

500.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
N. Valichi analizzati	Indicatore di output	6/anno		
Partnership strategiche	Indicatore di output	3/anno		

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Il supporto finanziario e la prevenzione delle crisi d'impresa

L'intervento intende favorire l'accesso al credito e ad altre forme di finanza innovativa e agevolata delle PMI, permettendo agli imprenditori di individuare il mix di strumenti per il finanziamento adeguati in base al proprio specifico progetto di sviluppo imprenditoriale. È altresì prioritario fornire strumenti e conoscenze utili alle PMI per prevenire situazione di squilibrio che possono portare alla crisi e verificare e propria sostenibilità e affidabilità finanziaria, per favorire continuità, crescita e una ottimale comunicazione con i soggetti finanziatori. L'iniziativa intende dotare le CCIAA di competenze specialistiche di tipo economico-finanziario, finalizzate alla realizzazione dei Centri di servizi camerali per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi (CEFIM). Le CCIAA diverranno punto di riferimento sul territorio per la finanza d'impresa, diffondendo presso le imprese servizi reali che affiancheranno strumenti digitali innovativi ad azioni di accompagnamento e diffusione della cultura finanziaria presso le PMI. Le attività di progetto vedranno il coinvolgimento e il raccordo di soggetti territoriali di fondamentale importanza, tra i quali confidi e associazioni, alla luce della loro esperienza e operatività nell'erogazione di servizi alle imprese. Un'ampia conoscenza dei servizi e del nuovo ruolo della Camera di commercio sul tema della finanza dovrà essere garantita da una capillare attività di comunicazione e promozione. Le attività da realizzare in particolare saranno rivolte a rafforzare le competenze camerali interne ed esterne; divulgare competenze e conoscenze finanziarie presso le PMI; potenziare e diffondere gli strumenti digitali di assessment economico-finanziario come fattore abilitante l'adozione di sistemi e modelli per il credito, la finanza e la prevenzione delle crisi; promuovere servizi di affiancamento specializzato sui temi della finanza innovativa e agevolata.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

650.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
N. CCIAA coinvolte nel progetto	Indicatore di output	20		
N. imprese beneficiarie	Indicatore di output	2.000		

La normazione tecnica per lo sviluppo delle PMI

Nel 2018 è stato firmato l'Accordo Quadro tra UNI (Ente Italiano di normazione) e Unioncamere con l'obiettivo di sviluppare iniziative congiunte volte ad accrescere la consapevolezza delle PMI sugli strumenti e i meccanismi della normazione tecnica e la loro utilità per aumentare la propria competitività sul territorio e nei mercati di riferimento nazionali, europei ed internazionali. Accordo che è stato recentemente rilanciato a seguito delle decisioni del Comitato Esecutivo di Unioncamere svoltosi a fine 2024 e la conseguente convenzione firmata nel 2025 volta ad individuare strumenti e azioni per consentire la sensibilizzazione delle imprese sulla normazione tecnica. Nel 2026 Unioncamere, in coerenza con quanto stabilito dal Comitato Esecutivo, svolgerà la propria azione su tre linee di azione. La prima riguarderà la partecipazione attiva ai diversi organi di programmazione di UNI per consentire un allineamento ai programmi e agli indirizzi strategici di Unioncamere e consentire la focalizzazione delle nuove norme tecniche sulle aree tematiche ad alta innovazione quali l'intelligenza artificiale e la cybersecurity; quanto emerso sarà oggetto di diffusione nel sistema camerale. In tale ambito proseguirà anche la partecipazione al Comitato di coordinamento dell'Infrastruttura Qualità, la struttura composta da tutte le istituzioni e i soggetti coinvolti nella produzione, certificazione e diffusione delle norme tecniche. La seconda linea di azione riguarderà la partecipazione agli organi tecnici di UNI che si occupano della redazione delle norme tecniche; obiettivo è quello di orientare i contenuti della norma tecnica alle specifiche problematiche ed esigenze di sviluppo delle aziende soprattutto di piccola dimensione (mPMI)

e nel contempo di valorizzare il ruolo e la funzionalità espressa dal sistema camerale quale supporto alle imprese a partire dalla messa a disposizione di strumenti per la trasparenza e la conoscenza del mercato. La terza linea di azione riguarderà le attività direttamente rivolte alle imprese attraverso il coinvolgimento attivo delle CCIAA e le loro aziende speciali sul territorio e con il supporto specialistico di Dintec. Tra queste la realizzazione di webinar gratuiti indirizzati alle mPMI per approfondire i contenuti e le funzionalità delle norme tecniche di particolare interesse per le imprese; la creazione e l'ampliamento dei punti fisici (denominati UNICAdesk) presso le CCIAA che potranno supportare le imprese nella conoscenza delle norme tecniche; l'accesso gratuito alle norme tecniche contenute nell'ampio catalogo UNI. Accesso che sarà consentito anche attraverso sistemi digitali.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

150.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
N. di UNICADESK operativi	Indicatore di output	5		
Partecipazione agli organi di programmazione e tecnici di UNI	Indicatore di output	5 incontri		

Metrologia legale

Nel corso del 2026 l'impegno di Unioncamere proseguirà in attività di approfondimento e di progettazione organizzativa finalizzate al rafforzamento delle funzioni metriche anche tenendo conto delle novità introdotte dal D.Lgs 103/2024. Proseguiranno i lavori della task force sulla metrologia legale finalizzate al coordinamento delle attività degli uffici metrici e in particolare sul tema delle sanzioni nell'ambito della metrologia legale, sullo sviluppo di nuovi servizi e strumenti uniformi, anche per il settore orafa, per la definizione di nuove prospettive di attività e di servizio, e al supporto al MIMIT nella codificazione e implementazione della normativa vigente in materia, in particolare sotto il profilo anzidetto dei meccanismi di finanziamento della vigilanza. Sarà garantito il presidio alle attività in capo ad Unioncamere ai sensi del D.M. 93/2017, con particolare riferimento al ricevimento e alla valutazione delle SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per la verifica periodica degli strumenti, alla gestione dei relativi procedimenti amministrativi, al coordinamento con le istituzioni competenti e l'assessment delle CCIAA per l'attuazione omogenea delle competenze di vigilanza sul territorio. Unioncamere sarà inoltre sempre impegnata sul fronte dei tavoli di lavoro costituiti dal MIMIT e nell'approfondimento delle modalità relative al finanziamento delle attività svolte dalle CCIAA anche attraverso lo sviluppo di un sistema informativo che sappia interfacciare in modo innovativo le imprese coinvolte. Infine sarà gestito il costante aggiornamento della sezione del sito Unioncamere dedicato alla metrologia legale www.metrologialeale.unioncamere.it.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

250.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
Tempi di gestione delle SCIA	Indicatore temporale	Max 45 gg		

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Convenzioni internazionali

L'Unioncamere supporta le CCIAA nelle attività di rilascio dei documenti per il commercio estero necessari alle imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'esportazione dei propri prodotti. In questo settore gli uffici commercio estero camerali sono impegnati non solo con il rilascio della documentazione richiesta dalle imprese esportatrici, ma anche con una intensa attività di supporto informativo, sempre più rilevante in questa fase di profondi cambiamenti nell'andamento dei mercati internazionali. In tale ambito l'Unioncamere svolge una forte azione di coordinamento e supporto informativo, per permettere alle CCIAA di fornire una adeguata e rapida risposta alle imprese, in particolare piccole e medie, che devono districarsi tra un gran numero di norme che riguardano la circolazione delle merci. Tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Ente, si conferma anche il ruolo di garante in Italia per i Carnet ATA e TIR, con le funzioni amministrative che ne conseguono, oltre che con le attività di raccordo con gli organismi internazionali coinvolti e l'assistenza tecnica alle CCIAA e agli operatori sull'uso degli strumenti di facilitazione doganale. In questo contesto l'Ente sta portando a termine il processo di digitalizzazione di strumenti e procedure in uso presso gli uffici camerali, ma anche presso le imprese che richiedono i documenti. La trasformazione digitale in questo ambito è un percorso che richiede un impegno costante e di prospettiva, perché deve tener conto di fattori culturali e di misure di protezionismo commerciale che possono risultare variabili nelle modalità e nel tempo, in quanto influenzate sia dall'andamento dei mercati che da fattori politici. Tuttavia, negli ultimi anni è stato possibile progredire verso un approccio quasi integralmente digitale. Insieme alle CCIAA e alla Società tecnologica di sistema si sono messi in campo strumenti per facilitare le attività di back e front office. Nel 2025 si concluderà un ciclo di webinar sui territori destinato alla formazione sul Carnet ATA digitale e sugli strumenti di supporto messi a disposizione dalla Camera di commercio internazionale a tutti gli Stakeholders (Enti emittenti, Dogane e Operatori). Il 2026 vedrà già operative le Dogane dell'UE per l'uso del Carnet digitale e la sfida sarà quella di rendere capaci e autonome le imprese nell'utilizzo dello strumento digitale, al fine di arrivare - nei tempi previsti - all'abbandono del documento cartaceo, obiettivo fissato anche a livello internazionale per il 1 gennaio 2027. Per i certificati di origine, invece, già nel 2025 si è operata la dismissione completa della modulistica cartacea prestampata e si è concluso il percorso di accreditamento al Network internazionale per tutte le CCIAA. Il 2026 vedrà dunque il sistema totalmente organizzato con la produzione di documenti digitali presso la sede delle imprese e l'Ente dovrà accompagnare la conclusione del processo con un'attività di promozione e diffusione dei certificati digitali presso tutte le rappresentanze diplomatiche estere.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

450.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
N. di imprese che avviano l'utilizzo del Carnet ATA digitale	Indicatore di output	>50 imprese		

Progetto SEI – Sostegno all'export dell'Italia

Si prevedono azioni volte ad indirizzare le imprese potenziali ed occasionali esportatrici verso mercati esteri anche alla luce dei mutati equilibri geopolitici e geoeconomici e delle priorità dettate dalla Cabina di regia per l'internazionalizzazione e dal "Piano d'azione per l'export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale" adottato dal MAECI. In tal senso verrà implementata una versione tecnologicamente e funzionalmente potenziata e migliorata del Portale sostegnoexport.it nell'ambito del Progetto SEI-Sostegno all'Export dell'Italia, utile e di supporto alle nuove attività progettuali del FP. Ciò in particolare



con riferimento alle attività di promozione e comunicazione, volte a favorire mediante un apposito Piano coordinato dall'Unioncamere, l'aumento delle imprese profilate nella citata piattaforma e la diffusione di attività, contenuti e risultati del Progetto SEI. In questo contesto, si proseguirà con le classiche attività del progetto SEI di scouting, informazione, formazione, orientamento e assessment e assistenza all'export, attraverso i tools della piattaforma di progetto, con attività mirate sia ai settori tradizionali che a quelli ad alto valore aggiunto o che registrano una maggiore crescita. Inoltre, tramite un'attività di financial advisory verranno diffuse alle imprese le opportunità in materia di internazionalizzazione e gli strumenti degli attori dell'export promotion. Si prevede, altresì, l'organizzazione di momenti di incontro con la rete degli export promoter camerali, anche al fine di evidenziare il ruolo e i servizi del sistema camerale per l'internazionalizzazione, nonché di raccogliere i fabbisogni delle imprese dei diversi territori e favorire la condivisione di esperienze relative a partenariati o progettualità strategiche svolte. Si proseguirà nel supportare le imprese in collaborazione con tutti gli attori del sistema Italia per l'internazionalizzazione (es. Ministeri competenti, Regioni, Ice Agenzia, CDP, Sace, Simest) in base alle caratteristiche (struttura organizzativa e di prodotto) grazie soprattutto alle nuove tecnologie che, unitamente all'export, hanno rappresentato i due principali driver di sviluppo. A tal fine saranno organizzate iniziative ed eventi su alcune aree geo-economiche ad alto potenziale e ritenute di interesse strategico (es. Business Forum, Accoglienza delegazioni estere, Incontri istituzionali e di business ecc.) in partnership con i suddetti attori volte a favorire - tramite l'azione dei sistemi camerali - le relazioni istituzionali e la cooperazione a livello internazionale e le loro ricadute anche livello industriale e commerciale sulle imprese interessate ad approcciare nuovi mercati. Verranno, inoltre, organizzate attraverso Promos Italia missioni istituzionali del sistema camerale in mercati strategici ad alto potenziale per l'export italiano, utili all'ulteriore conoscenza degli stessi oltre che per favorire l'individuazione delle controparti istituzionali, nonché dei principali settori in cui favorire l'avvio di potenziali collaborazioni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

900.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
Incremento iscritti alla piattaforma SEI riqualificata	Indicatore di output	Almeno del 10% su anno 2025		

Gestione piattaforma e-learning EULEP

Il progetto "European Learning Experience Platform – EULEP", Programma Erasmus+, della durata di quarantotto mesi (01/06/2022-31/05/2026), ha dato vita ad una piattaforma di learning experience europea, che ospita, tra gli altri, i moduli formativi sviluppati da Unioncamere sui temi dell'AI, VR e SI nel settore turistico. Tra la fine del 2024 e il 2025 i moduli sono stati sottoposti ad un'azione di piloting rivolta a docenti delle scuole secondarie superiori/ITS da un lato, e formatori aziendali dall'altro, e successivamente ad un capacity building per studenti e lavoratori tramite la piattaforma EULEP. Il task progettuale ha comportato un lavoro di gestione delle iscrizioni dei partecipanti sul portale, nonché di gestione dell'esperienza formativa e di rilascio delle relative certificazioni che, nonostante la conclusione del WP di riferimento, continuerà nel corso del 2026, in considerazione del fatto che la piattaforma EULEP resterà attività continuando ad erogare i propri servizi per tre anni dopo la conclusione del progetto e stante l'interesse già manifestato in prospettiva da scuole e aziende. Sarà pertanto garantito il necessario presidio operativo alla piattaforma EULEP, per il governo degli accessi, il monitoraggio e la gestione della fruizione da parte degli utenti, il rilascio delle certificazioni, anche mediante il supporto tecnico di Infocamere, che ha già affiancato Unioncamere nella fase precedente.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

50.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
N. di utenti iscritti ai moduli e-learning Unioncamere nella piattaforma EULEP	Indicatore di output	80		

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Programma di comunicazione Magazine e iniziative di mediapartnership

Far conoscere il lavoro, i servizi e le iniziative delle CCIAA italiane in un'ottica di collaborazione fra tutti gli attori del sistema. Questo l'obiettivo di questa iniziativa che punta soprattutto sul Magazine del sistema camerale che è diventato un punto di riferimento per la conoscenza delle iniziative e lo scambio di informazioni. Inoltre, il progetto ricorre a mediapartnership

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

550.000,00 euro

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
Partecipazione Cdc a Magazine	Indicatore di output	>5% su anno 2025		
Incremento utenza	Indicatore di output	Almeno del 10% su anno 2025		

Assistenza e supporto alle CCIAA sui temi di interesse del sistema camerale

Assistenza alle CCIAA sulle tematiche inerenti:

Progetti 20%

Convenzioni internazionali

Anticorruzione e trasparenza

Trattamento dei dati personali

Risorse umane e relazioni sindacali

Supporto legale, aiuti di stato

Consigli camerali

Performance

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 200.000,00

INDICATORI	TIPO	VALORI TARGET		
		2026	2027	2028
Tempi medi di risposta a quesiti	Indicatore di output	Entro 3 giorni per il 90% dei quesiti pervenuti		
Coinvolgimento delle CCIAA nell'attività di assistenza tecnica fornita dall'ente	Indicatore di output	Almeno il 90% delle CCIAA		
Diffusione alle CCIAA di strumenti di attuazione di norme (linee guida, documenti di interpretazione, ecc)	Indicatore di output	Almeno 20/anno		

TABELLE E ALLEGATI



TABELLA 1 – PREVENTIVO ECONOMICO

PREVENTIVO ECONOMICO 2026		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2025 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2026 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
1)	Contributi associativi	18.948.863,18	18.798.680,97	-150.182,21	-0,79
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	5.452.210,31	3.488.971,61	-1.963.238,70	-36,01
2.1	documenti commerciali	950.000,00	950.000,00	-	-
2.2	attività di ricerca	4.502.210,31	2.538.971,61	-1.963.238,70	-43,61
2.3	variazione delle rimanenze	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	58.989.879,46	21.738.610,69	-37.251.268,77	-63,15
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	11.550.000,00	8.030.000,00	-3.520.000,00	-30,48
5)	Altri proventi e rimborsi	5.209.000,00	5.930.850,00	721.850,00	13,86
TOTALE (A)		100.149.952,95	57.987.113,27	-42.162.839,68	-42,10
B ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
B1 Funzionamento della struttura					
6)	Personale	6.688.056,07	7.048.784,64	360.728,57	5,39
7)	Funzionamento:	6.975.990,00	6.160.428,43	-815.561,57	-11,69
7.1	organi istituzionali	611.800,00	617.000,00	5.200,00	0,85
7.2	godimento di beni di terzi	701.000,00	698.460,88	-2.539,12	-0,36
7.3	prestazioni di servizi	2.961.500,00	2.141.777,55	-819.722,45	-27,68
7.4	oneri diversi di gestione	2.701.690,00	2.703.190,00	1.500,00	0,06
8)	Ammortamenti	1.530.000,00	1.530.000,00	-	-
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		15.194.046,07	14.739.213,07	-454.833,00	-2,99
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		84.955.906,88	43.247.900,20	-41.708.006,68	-49,09
B2 Programmi per lo sviluppo del sistema camerale					
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	83.330.693,06	41.752.900,20	-41.577.792,86	-49,89
10.1	Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	6.100.000,00	5.865.576,70	-234.423,30	-3,84
10.2	Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	58.575.633,55	21.476.486,39	-37.099.147,16	-63,34
10.3	Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	4.370.059,51	2.525.837,11	-1.844.222,40	-42,20
10.4	Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	10.500.000,00	7.300.000,00	-3.200.000,00	-30,48
10.5	Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	3.785.000,00	4.585.000,00	800.000,00	21,14
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.992.000,00	1.992.000,00	-	-
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	-	-
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		85.822.693,06	44.244.900,20	-41.577.792,86	-48,45
TOTALE (B)		101.016.739,13	58.984.113,27	-42.032.625,86	-41,61
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		-866.786,18	-997.000,00	-130.213,82	15,02
C GESTIONE FINANZIARIA					
13)	Proventi finanziari	1.192.000,00	1.000.000,00	-192.000,00	-16,11
14)	Oneri finanziari	3.000,00	3.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		1.189.000,00	997.000,00	-192.000,00	-16,15
D GESTIONE STRAORDINARIA					
15)	Proventi straordinari	275.400,00	-	-275.400,00	-100
16)	Oneri straordinari	59.500,00	-	-59.500,00	-100
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		215.900,00	-	-215.900,00	100,00
E RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE					
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		-	-	-	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	538.113,82	-	-538.113,82	-100,00



TABELLA 2 - BUDGET ECONOMICO RICLASSIFICATO

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2026		2025	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	48.567.291,66	-	89.412.229,32
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	48.567.291,66	-	89.412.229,32	-
c1) contributi dallo Stato	21.018.319,95	-	57.771.034,67	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	27.532.757,31	-	31.518.243,68	-
c4) contributi dall'Unione Europea	16.214,40	-	122.950,97	-
d) contributi da privati	-	-	-	76.513,32
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	9.419.821,61	-	10.661.210,31
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	9.419.821,61	-	10.661.210,31	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	57.987.113,27	-	100.149.952,95
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	45.011.677,75	-	87.403.993,06
a) erogazione di servizi istituzionali	42.252.900,20	-	83.830.693,06	-
b) acquisizione di servizi	2.197.497,41	-	3.004.500,00	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	69.280,14	-	82.000,00	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	492.000,00	-	486.800,00	-
8) per godimento beni di terzi	-	698.460,88	-	701.000,00
9) per il personale	-	7.048.784,64	-	6.688.056,07
a) salari e stipendi	4.983.684,64	-	4.718.684,64	-
b) oneri sociali	1.575.600,00	-	1.517.871,43	-
c) trattamento fine rapporto	240.000,00	-	220.000,00	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	249.500,00	-	231.500,00	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.530.000,00	-	1.530.000,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	245.000,00	-	245.000,00	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.285.000,00	-	1.285.000,00	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.695.190,00	-	4.693.690,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa	1.673.140,00	-	1.673.140,00	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.022.050,00	-	3.020.550,00	-
TOTALE COSTI (B)	-	58.984.113,27	-	101.016.739,13
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-997.000,00	-	-866.786,18



BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO	2026		2025	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di	-	360.000,00	-	360.000,00
16) altri proventi finanziari	-	640.000,00	-	832.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	640.000,00	-	832.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	3.000,00	-	3.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.000,00	-	3.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	997.000,00	-	1.189.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	275.400,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	59.500,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	215.900,00
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	538.113,82

Allegato 1

L'Unioncamere ha predisposto il prospetto delle previsioni di entrata e il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi sulla base dell'allegato 2 al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del MiSE (ora MIMIT) del 12 settembre 2013.

1a) Prospetto delle previsioni di entrata

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata si è proceduto a compilare il modello di riclassificato di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013, sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ a ciascuna voce di provento è stata applicata la percentuale di incasso come risultante dall'andamento registrato negli anni precedenti;
- ➔ per ciascuna voce di credito si è proceduto a stimare l'entrata 2026 come la risultante della media aritmetica degli incassi degli anni precedenti (2021, 2022, 2023 e 2024);
- ➔ i valori degli incassi previsti nel 2026 di cui sopra sono stati inseriti nelle voci del modello riclassificato di cui alla successiva tabella.



1a) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE PREVISTE NEL 2026
I	Trasferimenti correnti	66.603.453,71
II	Trasferimenti correnti	66.603.453,71
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	66.565.903,17
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	37.550,53
I	Entrate extratributarie	10.271.821,61
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.974.821,61
III	Vendita di servizi	8.974.821,61
II	Interessi attivi	592.000,00
III	Altri interessi attivi	592.000,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	260.000,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	260.000,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	445.000,00
III	Rimborsi in entrata	380.000,00
III	Altre entrate correnti n.a.c.	65.000,00
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.983.134,63
II	Entrate per partite di giro	16.983.134,63
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	16.983.134,63
TOTALE GENERALE ENTRATE		93.858.409,96

1b) Prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi si è proceduto a compilare il modello di cui all'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 sulla base dei seguenti criteri:

- ➔ le missioni e i programmi sono quelli individuati dal MIMIT con la nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del medesimo Ministero n. 87080 del 9 giugno 2015 con cui è stata modificata la denominazione del programma 011.005 e lo spostamento delle attività precedentemente classificate nel programma 032.004 al programma 032.003;
- ➔ per ciascuna voce di costo di "10 Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" inserita del preventivo economico 2026, si è proceduto a calcolare la percentuale di quanto effettivamente pagato nell'anno di competenza rispetto al costo imputato nel consuntivo economico della medesima annualità (il periodo preso in riferimento è il 2021-2024)
- ➔ la media delle percentuali del periodo 2021-2024 è stata applicata su ciascuna voce di costo di "10 Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" inserite nel preventivo economico 2026;
- ➔ per ciascuna voce di debito le uscite sono state stimate in funzione della media dei pagamenti sulle corrispondenti voci di debito effettuati nel triennio 2021-2024;
- ➔ a collocare le uscite previste per il 2026 (ad eccezione di quelle che prevedono una imputazione diretta come i beni materiali e immateriali e i trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche e i trasferimenti per conto terzi ad altri settori) nell'ambito delle diverse missioni/programmi, imputando i relativi pagamenti sulla base di drivers di ribaltamento stimati in fase di pianificazione operativa per la realizzazione delle attività e dei progetti inseriti all'interno delle medesime missioni/programmi.



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONA-LIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attua-zione di politiche di sviluppo, competi-tività e innovazione, di responsabilità so-ciale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		Affari economici	Affari economici	Affari economici	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni
		1	1	1	1	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali
I	Spese correnti	31.061.404,66	8.775.523,97	3.477.812,56	3.047.698,11	3.864.343,37
II	Redditi da lavoro dipendente	2.851.035,58	1.783.880,78	974.233,33	871.658,10	318.476,84
III	Retribuzioni lorde	2.190.364,37	1.370.501,62	748.473,99	669.668,54	244.676,13
III	Contributi sociali a carico dell'ente	660.671,22	413.379,16	225.759,35	201.989,56	73.800,72
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.153.810,57	682.360,06	374.425,45	351.951,27	95.592,65
II	Acquisto di beni e servizi	26.552.620,29	6.276.654,39	1.830.109,86	1.738.265,04	1.018.330,20
III	Acquisto di beni non sanitari	18.656,66	11.042,08	6.059,02	5.695,34	1.546,89
III	Acquisto di servizi non sanitari	26.533.963,63	6.265.612,31	1.824.050,84	1.732.569,69	1.016.783,30
II	Trasferimenti correnti	-	-	293.160,44	-	2.177.272,22
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche					
III	Trasferimenti correnti a Imprese			293.160,44	-	2.177.272,22
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	162.976,10	28.675,26	3.714,12	45.790,15	9.344,37
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	162.542,22	28.418,46	3.573,22	45.657,70	9.308,39
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	433,88	256,79	140,91	132,45	35,97
II	Altre spese correnti	340.962,12	3.953,47	2.169,36	40.033,55	245.327,09
III	Versamenti IVA a debito					
III	Premi di assicurazione	6.679,77	3.953,47	2.169,36	2.039,14	553,85
III	Altre spese correnti n.a.c.	334.282,35	-	-	37.994,41	244.773,24
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-
III	Beni materiali	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	-	-	-	-	-
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		31.061.404,66	8.775.523,97	3.477.812,56	3.047.698,11	3.864.343,37



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	Servizi generali delle pubbliche amministrazioni	
		1	3	3	3	
		Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali	
I	Spese correnti	-		21.567,33	-	50.248.350,01
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	6.799.284,64
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	5.223.684,64
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.575.600,00
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	2.658.140,00
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	37.415.979,78
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	43.000,00
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	37.372.979,78
II	Trasferimenti correnti	-	-	21.567,33	-	2.492.000,00
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche				-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	21.567,33	-	2.492.000,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	250.500,00
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)					249.500,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso					1.000,00
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	632.445,59
III	Versamenti IVA a debito					-
III	Premi di assicurazione					15.395,59
III	Altre spese correnti n.a.c.					617.050,00
I	Spese in conto capitale	-	2.168.356,48	-	-	2.168.356,48
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	2.168.356,48	-	-	2.168.356,48
III	Beni materiali	-	908.000,00	-	-	908.000,00
III	Beni immateriali	-	1.260.356,48	-	-	1.260.356,48
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	30.397.998,61	-	30.397.998,61
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	30.397.998,61	-	30.397.998,61
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-		-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-		27.697.998,61	-	27.697.998,61
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	2.700.000,00	-	2.700.000,00
TOTALE GENERALE USCITE		-	2.168.356,48	30.419.565,94	-	82.814.705,10

Allegato 2

Il budget pluriennale

L'Unioncamere, nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 27 marzo 2013 ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2026-2028 secondo lo schema previsto dall'allegato 1) al medesimo Decreto.

I valori iscritti nella colonna dell'anno 2026 corrispondono a quelli riportati nel budget economico riclassificato. Il documento pluriennale è stato predisposto rispettando il principio del pareggio in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale individuato.

Nel **valore della produzione**, come rappresentato nel documento previsionale del 2026, il contributo associativo è stato determinato applicando, nell'orizzonte triennale, la nuova aliquota associativa incrementata già dal 2024 al 2,3%.

Per le altre **voci di provento e dei costi della produzione**, in assenza di ulteriori interventi legislativi di variazione delle entrate e uscite camerali, le valutazioni inerenti alle annualità 2027 e 2028 sono state effettuate sulla base di una stima prudenziale delle entrate e delle uscite che si prevedono nel 2026.



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE		2026		2027		2028	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE							
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	48.567.291,66	-	48.780.000,00	-	48.780.000,00	-
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-	-	-	-
b1) con lo Stato	-	-	-	-	-	-	-
b2) con le Regioni	-	-	-	-	-	-	-
b3) con altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-
b4) con l'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	48.567.291,66	-	48.780.000,00	-	48.780.000,00	-	-
c1) contributi dallo Stato	21.018.319,95	-	21.600.000,00	-	21.700.000,00	-	-
c2) contributi da Regione	-	-	-	-	-	-	-
c3) contributi da altri enti pubblici	27.532.757,31	-	26.980.000,00	-	26.930.000,00	-	-
c4) contributi dall'Unione Europea	16.214,40	-	200.000,00	-	150.000,00	-	-
d) contributi da privati	-	-	-	50.000,00	-	50.000,00	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	9.419.821,61	-	8.850.000,00	-	8.850.000,00	-
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	9.419.821,61	-	8.850.000,00	-	8.850.000,00	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	57.987.113,27	-	57.680.000,00	-	57.680.000,00	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE							
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-	-	-
7) per servizi	-	45.011.677,75	-	44.507.000,00	-	44.507.000,00	-
a) erogazione di servizi istituzionali	42.252.900,20	-	41.748.000,00	-	41.748.000,00	-	-
b) acquisizione di servizi	2.197.497,41	-	2.197.719,86	-	2.197.719,86	-	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	69.280,14	-	69.280,14	-	69.280,14	-	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	492.000,00	-	492.000,00	-	492.000,00	-	-
8) per godimento beni di terzi	-	698.460,88	-	698.000,00	-	698.000,00	-
9) per il personale	-	7.048.784,64	-	7.050.000,00	-	7.050.000,00	-
a) salari e stipendi	4.983.684,64	-	4.984.900,00	-	4.984.900,00	-	-
b) oneri sociali	1.575.600,00	-	1.575.600,00	-	1.575.600,00	-	-
c) trattamento fine rapporto	240.000,00	-	240.000,00	-	240.000,00	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	-	-
e) altri costi	249.500,00	-	249.500,00	-	249.500,00	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.530.000,00	-	1.530.000,00	-	1.530.000,00	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	245.000,00	-	245.000,00	-	245.000,00	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.285.000,00	-	1.285.000,00	-	1.285.000,00	-	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	-	4.695.190,00	-	4.692.000,00	-	4.692.000,00	-
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.673.140,00	-	1.673.140,00	-	1.673.140,00	-	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.022.050,00	-	3.018.860,00	-	3.018.860,00	-	-
TOTALE COSTI (B)	-	58.984.113,27	-	58.477.000,00	-	58.477.000,00	-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	-997.000,00	-	-797.000,00	-	-797.000,00	-



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE	2026		2027		2028	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese	-	360.000,00	-	182.000,00	-	182.000,00
16) altri proventi finanziari	-	640.000,00	-	618.000,00	-	618.000,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	640.000,00	-	618.000,00	-	618.000,00	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	3.000,00	-	3.000,00	-	3.000,00
a) interessi passivi	-	-	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	3.000,00	-	3.000,00	-	3.000,00	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	997.000,00	-	797.000,00	-	797.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	-	-	-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-



Allegato 3

Programma triennale dei lavori, degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi devono essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione, per la prima annualità del programma. Il programma triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b).

A seguito della ricognizione richiesta alle diverse Aree dell'Ente sono emerse esigenze di esecuzione lavori e acquisizioni di beni e servizi di importo stimato pari o superiori alle soglie di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) che vengono riepilogate nella tabella allegata al preventivo economico 2026.

Ai sensi dell'articolo 37, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 le amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi di comunicazione, tra cui la pubblicazione dei programmi triennali sul proprio profilo istituzionale nella sezione «Amministrazione trasparente» di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.



PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2026/2028

Elenco degli interventi del programma

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)
							Reg	Prov	Com					
<i>numero intervento CUI</i>	<i>testo</i>	<i>Codice</i>	<i>data (anno)</i>	<i>testo</i>	<i>si/no</i>	<i>si/no</i>	<i>cod</i>	<i>cod</i>	<i>cod</i>	<i>codice</i>	<i>tabella D.1</i>	<i>tabella D.2</i>	<i>testo</i>	<i>tabella D.3</i>
.....	1	no	2026	Alberto Caporale	no	no	012	058	091	IT143	03 - opere e impiantistica	05.33 - Direzionali e amministrative	realizzazione degli interventi per la riqualificazione edilizia e impiantistica della sede dell'Ente	1

STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		
							Importo	Tipologia	
valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	
625.000,00	2.500.000,00	1.875.000,00	-	5.000.000,00	no	no	no	no	Tabella D.5
625.000,00	2.500.000,00	1.875.000,00	-	5.000.000,00					

Il referente del programma
(.....)



PROGRAMMA TRIENNALE BENI E SERVIZI 2026/2028

Elenco degli interventi del programma

Codice Unico Intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Mese nel quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tab. H.2 bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto - codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (tabella H.1)	Responsabile unico del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)
.....	2026	gennaio	no	no	no	no	IT143	servizi	90910000	Servizi di pulizia	2	Alberto Caporale	36	si
.....	2026	gennaio	no	no	no	no	IT143	servizi	98341140-8	Servizi di vigilanza armata fissa, televigilanza e telesorveglianza	1	Maria Teresa Capozza	36	si
.....	2026	luglio	no	no	no	no	IT143	forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica	1	Maria Teresa Capozza	12	si

STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					Apporto di capitale privato (10)		Centrale di committenza, soggetto aggregatore-stazione appaltante qualificata alla quale si intende ricorrere per la procedura di affidamento (11)		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	Inserire aliquota IVA (22%, 10%, 4% o se esente)
2026 (iva inclusa)	2027 (iva inclusa)	2028 (iva inclusa)	Costi su annualità successive (iva)	Totale iva inclusa (9)	Importo	Tipologia	codice AUSA	denominazione			
0,00	410.056	447.333	484.611	1.342.000	no	no	no	no	no	no	22%
126.236,11	302.966,67	302.966,67	176.730,56	908.900,01	no	no	no	no	no	no	22%
60.000,00	180.000,00	0,00	0,00	240.000,00	no	no	226120	Consip	no	no	22%
186.236,11	893.022,23	750.300,00	661.341,67	2.490.900,01							



Relazione del Collegio dei Revisori

Il Collegio prende in esame il preventivo economico per l'esercizio 2026, deliberato dal Comitato esecutivo nella riunione del 15 ottobre 2025, corredato dalla relazione illustrativa. Dopo aver esaminato i criteri di iscrizione e rappresentazione dei proventi e degli oneri, redige la propria relazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello statuto dell'Unioncamere.

Il documento previsionale 2026 è stato costruito sulla base dell'aliquota del 2,3% (fissata dall'Assemblea Unioncamere con delibera n. 2 del 27 aprile 2023) sulle entrate camerali come individuate dalla legge, dallo statuto e dal regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

Il preventivo economico 2026 è redatto secondo il principio del pareggio economico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Nella predisposizione del preventivo economico 2026 si è tenuto conto:

1) della circolare del MEF n. 16 del 9 aprile 2024 che nella sezione "scheda tematica A - Misure di contenimento della spesa" ha fornito indicazioni sulle modalità applicative dell'articolo 1, comma 593, della legge n. 160/2019; indicazioni che hanno comportato una previsione dell'ammontare massimo dei costi di funzionamento che l'Ente può sostenere non superiore alla media dei costi sostenuti nel triennio 2016-2018. La circolare precisa che è possibile superare il suddetto limite di spesa per il 2026 qualora le entrate dell'Ente, come nel caso di Unioncamere, superino quelle rilevate nel 2018, ma queste maggiori entrate devono però essere rilevate non in sede di preconsuntivo, ma con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025. Dalle stime effettuate con i dati del preconsuntivo 2025 è già possibile affermare che le maggiori entrate rispetto al 2018 ammontano a circa 1,5 milioni di euro. Questo determina una potenziale maggiore spesa per il funzionamento della struttura per il corrispondente importo. Pertanto, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 (prevista per aprile 2026), potrà essere effettuata una variazione del bilancio preventivo 2026, per adeguare l'ammontare delle spese di funzionamento della struttura dell'Ente alle esigenze operative che si renderanno necessarie per l'attuazione dei programmi;

2) della circolare del MEF n. 8 del 7 aprile 2025 recante indicazioni operative in merito alla riduzione del turn over per l'anno 2025 prevista dall'articolo 1, commi 822-830, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027". In particolare, il comma 834 dispone che entro il 30 aprile di ciascun anno (dal 2025) le somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830 sono versate, dalle amministrazioni interessate, su apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato e restano acquisite all'Eriario.

I principali aggregati del preventivo economico 2026 vengono così riassunti:



Descrizione voci	Preconsuntivo 2025	Preventivo 2026	Differenza	%
Totale proventi della gestione ordinaria	100.149.952,95	57.987.113,27	-42.162.839,68	-42,10
Totale oneri della gestione ordinaria	101.016.739,13	58.984.113,27	-42.032.625,86	-41,61
Risultati	-866.786,18	-997.000,00	-130.213,82	15,02
Risultato della gestione finanziaria	1.189.000,00	997.000,00	-192.000,00	-16,15
Risultato della gestione straordinaria	215.900,00	-	-215.900,00	-100,00
Risultato delle rettifiche patrimoniali		-	-	-
Risultati	1.404.900,00	997.000,00	-407.900,00	-29,03
Avanzo economico	538.113,82	-	-538.113,82	-

Il preventivo economico 2026 chiude con un pareggio conseguito per effetto del previsto avanzo della gestione finanziaria pari a **538.113,82** euro che ha assorbito il disavanzo della gestione ordinaria di pari importo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio del preventivo 2026 confrontata con il preconsuntivo 2025.



PREVENTIVO ECONOMICO 2026		CONTO ECONOMICO PRESUNTO AL 31.12.2025 (A)	PREVENTIVO ECONOMICO 2026 (B)	DIFFERENZA (C)	PERCENTUALI (C/A)
A PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
1)	Contributi associativi	18.948.863,18	18.798.680,97	-150.182,21	-0,79
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	5.452.210,31	3.488.971,61	-1.963.238,70	-36,01
2.1	documenti commerciali	950.000,00	950.000,00	-	-
2.2	attività di ricerca	4.502.210,31	2.538.971,61	-1.963.238,70	-43,61
2.3	variazione delle rimanenze	-	-	-	-
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	58.989.879,46	21.738.610,69	-37.251.268,77	-63,15
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	11.550.000,00	8.030.000,00	-3.520.000,00	-30,48
5)	Altri proventi e rimborsi	5.209.000,00	5.930.850,00	721.850,00	13,86
TOTALE (A)		100.149.952,95	57.987.113,27	-42.162.839,68	-42,10
B ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA					
B1 Funzionamento della struttura					
6)	Personale	6.688.056,07	7.048.784,64	360.728,57	5,39
7)	Funzionamento:	6.975.990,00	6.160.428,43	-815.561,57	-11,69
7.1	organi istituzionali	611.800,00	617.000,00	5.200,00	0,85
7.2	godimento di beni di terzi	701.000,00	698.460,88	-2.539,12	-0,36
7.3	prestazioni di servizi	2.961.500,00	2.141.777,55	-819.722,45	-27,68
7.4	oneri diversi di gestione	2.701.690,00	2.703.190,00	1.500,00	0,06
8)	Ammortamenti	1.530.000,00	1.530.000,00	-	-
9)	Accantonamenti	-	-	-	-
Totale (B1) Funzionamento della struttura		15.194.046,07	14.739.213,07	-454.833,00	-2,99
Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)		84.955.906,88	43.247.900,20	-41.708.006,68	-49,09
B2 Programmi per lo sviluppo del sistema camerale					
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	83.330.693,06	41.752.900,20	-41.577.792,86	-49,89
10.1	Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	6.100.000,00	5.865.576,70	-234.423,30	-3,84
10.2	Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	58.575.633,55	21.476.486,39	-37.099.147,16	-63,34
10.3	Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	4.370.059,51	2.525.837,11	-1.844.222,40	-42,20
10.4	Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo	10.500.000,00	7.300.000,00	-3.200.000,00	-30,48
10.5	Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	3.785.000,00	4.585.000,00	800.000,00	21,14
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.992.000,00	1.992.000,00	-	-
12)	Fondo intercamerale d'intervento	500.000,00	500.000,00	-	-
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale		85.822.693,06	44.244.900,20	-41.577.792,86	-48,45
TOTALE (B)		101.016.739,13	58.984.113,27	-42.032.625,86	-41,61
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)		-866.786,18	-997.000,00	-130.213,82	15,02
C GESTIONE FINANZIARIA					
13)	Proventi finanziari	1.192.000,00	1.000.000,00	-192.000,00	-16,11
14)	Oneri finanziari	3.000,00	3.000,00	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)		1.189.000,00	997.000,00	-192.000,00	-16,15
D GESTIONE STRAORDINARIA					
15)	Proventi straordinari	275.400,00	-	-275.400,00	-100
16)	Oneri straordinari	59.500,00	-	-59.500,00	-100
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)		215.900,00	-	-215.900,00	-100,00
E RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE					
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)		-	-	-	-
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	538.113,82	--	-538.113,82	-100,00



Proventi della gestione ordinaria

I *“Proventi della gestione ordinaria”*, pari a **57.987.113,27** euro, registrano un decremento complessivo del **42,10%** rispetto al dato di preconsuntivo 2025 per le motivazioni di seguito esposte.

L'importo dei *“Contributi associativi”*, pari a **18.798.680,97** euro, registra un lieve decremento dello **0,79%** rispetto al valore del 2025 ed è calcolato applicando l'aliquota del **2,3%** sui dati di bilancio delle CCIAA dell'anno 2024 (diritto annuale, al netto delle spese di riscossione e della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, diritti di segreteria).

Nell'ambito della voce *“Valore della produzione dei servizi commerciali”* sono iscritti i proventi previsti per il rilascio delle carte tachigrafiche, per la vendita dei documenti commerciali agli operatori economici e per l'attività di ricerca; tale previsione per l'anno 2026, pari a **3.488.971,61** euro, si decrementa rispetto al dato del preconsuntivo 2025 del **36,01%** dovuto principalmente alla diminuzione di alcune delle attività che l'Ente svolge, in regime di corrispettivo, nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il MIMIT in materia di disegni, marchi, mostra brevetti e con INVITALIA per l'imprenditoria femminile.

Nell'ambito dei proventi della gestione ordinaria, si evidenzia l'importo iscritto tra i *“Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* che registra un valore di **21.738.610,69** euro, con un decremento del **63,15%** rispetto al dato di preconsuntivo 2025; si tratta dei proventi riconosciuti all'ente dagli organismi nazionali e comunitari per le attività di promozione e di coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. Tali proventi si riferiscono a progetti in corso o a progetti che si realizzeranno nell'anno 2026 in relazione ad accordi/convenzioni operative già sottoscritti e che sono caratterizzati da un fisiologico andamento riferibile ai progetti delle diverse amministrazioni centrali, nonché legato al ciclo di bilancio.

Nell'ambito della voce del *“Fondo perequativo iniziative di sistema”* sono state preventivate risorse pari a **8.030.000,00** euro destinate a finanziare le iniziative che si intendono realizzare nel corso del 2026 i cui oneri vengono imputati nel conto *“Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo”* di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento del fondo di perequazione.

La voce *“Altri proventi e rimborsi”* con un importo di **5.930.850,00** euro registra un incremento del **13,86%** rispetto al dato di preconsuntivo 2025. Tale aumento è dovuto principalmente alle attività legate ad un accordo stipulato con la Direzione generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per la realizzazione, avvio e start-up del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti



(RENTRI) attraverso la rete telematica delle Camere di commercio interoperante con gli archivi dell'Albo nazionale di gestione dei rifiuti e del Registro imprese.

Oneri della gestione ordinaria

Gli *“Oneri della gestione ordinaria”* relativi all'anno 2026, pari a **58.984.113,27** euro, registrano un decremento del **41,61%** rispetto al bilancio preconsuntivo 2025.

La sezione relativa agli *“Oneri per il funzionamento della struttura”* presenta un decremento pari al **2,99%** rispetto al preconsuntivo 2025 come di seguito specificato.

Il costo del *“Personale”* è in aumento del **5,39%** rispetto al valore iscritto nel bilancio 2025.

I costi di *“Funzionamento”* registrano un decremento rispetto al preconsuntivo 2025 dell'**11,69%**. Tale decremento è legato principalmente alle *“Prestazioni di servizi”* che rispetto al 2025 diminuiscono del **27,68%** per effetto dell'applicazione della nuova circolare del MEF n. 16 del 9 aprile 2024, di cui si è data evidenza in premessa.

Si ricorda che all'interno della voce *“Oneri diversi di gestione”* sono imputate le somme da versare allo Stato in ottemperanza alle diverse norme di contenimento e che ammontano a circa **1,6** milioni di euro.

Per quanto concerne gli *“Ammortamenti”*, l'importo di **1.530.000,00** è in linea con il valore esposto nel preconsuntivo 2025.

Complessivamente, gli oneri destinati al funzionamento della struttura rappresentano circa il **25%** di quelli della gestione ordinaria. Il valore esposto tiene quindi conto delle norme per la razionalizzazione e riduzione delle spese per le pubbliche amministrazioni, nonché delle indicazioni operative per i limiti di spesa fornite dal MIMIT e dal Ministero dell'economie e delle finanze.

La sezione *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”* registra un importo complessivo di **44.244.900,20** euro, con un decremento del **48,45%** rispetto al dato di preconsuntivo 2025.

Si evidenzia in particolare: una diminuzione del **3,84%** delle risorse per le *“Iniziative e progetti finanziati con proventi propri”* che saranno principalmente destinate alla realizzazione di attività e iniziative per il sistema camerale, un decremento del **63,34%** delle risorse per le *“Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”*, una diminuzione del **42,20%** delle risorse per le *“Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri”*; un decremento del **30,48%** delle risorse per le *“Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo”*; un incremento del **21,14%** delle risorse per la *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”*, direttamente correlato alle entrate previste per la messa a regime del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato RENTRI.



Per gli scostamenti delle ultime quattro voci di spesa valgono le stesse motivazioni riportate nella sezione dei proventi.

Il dettaglio delle iniziative e progetti che si intendono realizzare nel corso del 2026 è riportato nella relazione illustrativa del bilancio.

I programmi per lo sviluppo del sistema camerale rappresentano il **75,0%** degli oneri della gestione ordinaria.

La “*Gestione finanziaria*” riporta un valore pari a **997.000,00** euro, legato sia alla stima effettuata dall’Ente degli interessi sulle giacenze dei conti correnti e sia alla erogazione del dividendo della società Tecnoholding, prudenzialmente in diminuzione del **16,15%** rispetto a quanto rilevato nel valore di preconsuntivo 2025.

Nella sezione del preventivo della gestione straordinaria non vengono iscritte poste contabili.

Il Collegio prende atto che sono stati redatti i documenti previsionali di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica” e della circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze Ragioneria generale dello Stato del 22 agosto 2013, n.35, con la quale sono state illustrate le metodologie da seguire ai fini del consolidamento dei conti delle pubbliche Amministrazioni.

Il MIMIT, con nota del 12 settembre 2013 e con successiva nota del 09 giugno 2015, ha individuato per Unioncamere lo schema di raccordo tra il piano dei conti utilizzato dall’ente e lo schema di budget economico allegato al decreto ministeriale 27 marzo 2013.

Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, del medesimo decreto, sono allegati al documento previsionale 2026:

- ➔ il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica e riclassificato secondo il modello di cui all’allegato n. 1) al decreto ministeriale 27 marzo 2013;
- ➔ il budget economico pluriennale sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- ➔ Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA);
- ➔ il prospetto, redatto in termini di cassa, articolato secondo le missioni e programmi individuati dal MIMIT, con la nota del 12 settembre 2013 e di seguito riportati:
 - a. Competitività e sviluppo delle imprese
 - b. Regolazione dei mercati
 - c. Internazionalizzazione del sistema produttivo
 - d. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
 - e. Fondi da ripartire



Contestualmente al preventivo economico 2026, è stato approvato il **piano degli investimenti** dello stesso anno. Gli interventi che l'ente intende realizzare nel corso del prossimo esercizio distinti per tipologia di investimento sono riportati nella seguente tabella.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2026	
Descrizione voci	Importi
Software	1.259.400,00
Ricerca e sviluppo	1.000,00
Terreni e fabbricati	375.000,00
Attrezzature informatiche	130.000,00
Attrezzature non informatiche	2.000,00
Arredi e mobili	150.000,00
Impianti	250.000,00
Biblioteca	1.000,00
TOTALE	2.168.400,00

Il Collegio prende atto che le fonti di copertura del piano degli investimenti sono individuate nelle disponibilità liquide dell'Ente e che non è prevista l'assunzione di mutui.

Il Collegio prende atto che per il triennio 2026-2028 sono previste esecuzioni di lavori e acquisizioni di beni e servizi ai sensi dell'articolo 37 del Codice dei contratti pubblici. Pertanto, l'Ente ha proceduto alla redazione dei programmi triennali dei lavori e dei beni e servizi e provvederà a darne comunicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel dare atto dell'attendibilità dei proventi e della congruità dei costi stimati per il periodo cui si riferisce il preventivo economico 2026, esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione da parte dell'Assemblea del documento proposto dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI